

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (31 MARZO 2025)	Nr. Progr. 32
	Data 23/04/2025
	Seduta NR. 3

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 23/04/2025 alle ore 20:00

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 23/04/2025 alle ore 20:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
ZANGIROLAMI MARCO	N	CIANCIA GIULIANO	S	LUNARDI SABRINA	N
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	BINAGHI FRANCESCO	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S		
RE' VALENTINA	S	ROSETI PROSPERO	S		
CARNEVALI STEFANO	N	BINAGHI MARCO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	COVA ILARIA	S		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Assenti Giustificati i signori:

ZANGIROLAMI MARCO; CARNEVALI STEFANO; LUNARDI SABRINA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.

In qualità di CONSIGLIERE ANZIANO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (31 MARZO 2025)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 31 Marzo 2025, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 31 Marzo 2025;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con n. 13 voti favorevoli e n. 1 astenuto (La Tegola), espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti, di cui n. 13 votanti;

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 31 Marzo 2025

dal n. 14 al n. 25

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 32 DEL 23/04/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

CONSIGLIERE ANZIANO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **32** del **23/04/2025**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (31 MARZO 2025)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 09/04/2025

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO
COMUNALE DEL 31 MARZO 2025**

PRESIDENTE

Buonasera. La parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

(Si procede con l'appello nominale)

Sono 16 presenti.

PRESIDENTE

Possiamo iniziare con il primo punto all'Ordine del Giorno, ovvero Interrogazione sulla pianificazione del servizio di spazzamento strade della frazione Olcella, presentata dal Gruppo Consiliare centro-destra per Busto Garolfo e Olcella, in data 21 marzo 2025. Do la parola a Ilaria Cova, alla Consiglieria Ilaria Cova.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

Buonasera a tutti, va bene anche così. Va bene. L'oggetto dell'Interrogazione è un'Interrogazione considerata sulla pianificazione del servizio di spazzamento strade nella frazione di Olcella.

“I sottoscritti Consiglieri Comunali premesso che, in data 13.03.2025, il Comune di Busto Garolfo ha diffuso un avviso ai cittadini aventi ad oggetto avvio sperimentazione divieti di sosta per il

servizio di pulizia delle strade in collaborazione con la Società Consorzio dei Navigli SPA. L'avviso riporta le giornate, le zone e gli orari nei quali verrà effettuata la sperimentazione del divieto di sosta per consentire la pulizia del stradale. Dall'elenco delle vie interessate dalla sperimentazione si rileva che nessun'area della frazione di Olcella è stata inclusa. Considerato che la pulizia e il decoro urbano sono servizi essenziali per la qualità della vita dei cittadini e per la salubrità dell'ambiente, è fondamentale garantire un servizio di spazzamento stradale equamente distribuito su tutto il territorio comunale, compresa la frazione di Olcella.

Si interroga la Giunta Comunale per sapere se:

la frazione di Olcella è attualmente servita da un servizio di spazzamento strade.

Quali siano la frequenza, le giornate e gli orari di svolgimento del servizio di pulizia stradale ad Olcella.

Se è prevista una futura estensione della sperimentazione dei divieti di sosta anche nella frazione di Olcella.

Quali siano le motivazioni che hanno portato all'esclusione di Olcella dall'attuale sperimentazione.

Quali siano i criteri adottati per la pianificazione del servizio di pulizia stradale su tutto il territorio comunale? Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Re'.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Buonasera a tutti. Vi confermo che il sistema di divieti così come presentato e attuato nelle passate due settimane è come detto un

sistema sperimentale, come tale quindi è modificabile e rivedibile una volta approvato sull'intero territorio. Non abbiamo quindi abbandonato Olcella perché non pensiamo alla sua pulizia e al suo decoro, anzi vi confermiamo che la stessa è inserita nel sistema di spazzamento meccanizzato delle strade con una frequenza di un sabato al mese. Il progetto avviato due settimane fa è, come già detto, sperimentale, quindi ci vorrà ancora qualche settimana per completarlo e definirlo.

Domani avremo già un nuovo incontro con il Consorzio Dei Navigli e la Polizia Locale per programmare altre due settimane di sperimentazione che interesseranno anche altre aree del Paese. Si è partiti dal centro di Busto Garolfo, non per un discorso di escludere una zona piuttosto che un'altra, ma per un discorso di prossimità, per capire effettivamente i tempi e i costi dell'intervento, non avendolo mai effettuato. Anche altre aree del Paese, tra cui alcune di Olcella, saranno interessate a breve dal progetto. Vi ricordo che il sistema di spazzamento stradale si compone di una parte meccanizzata con la spazzatrice grossa accompagnata da un soffiatore, oltre che dallo spazzamento manuale fatto dagli operatori anche tramite una piccola macchina guidata da un operatore che fa prettamente il centro del Paese, in quanto i san piatrini e anche la strettezza delle strade escludono il passaggio della macchina grossa. Oltre all'introduzione dei divieti stiamo rivedendo l'intero sistema di spazzamento per renderlo ancora più efficiente e organico in tutto il paese, frazione compresa. Purtroppo sono attività complesse che richiedono tempo e impegno da parte del Comune e del gestore e un po' di pazienza da parte dell'utenza. Ci saranno come sempre all'inizio dei disagi ma crediamo fermamente che la situazione andrà normalizzandosi molto velocemente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola alla Consigliera Cova per la replica.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

Ringrazio innanzitutto l'Assessore Re' per la risposta. Diciamo che lascia ancora molti punti interrogativi. Ovviamente in quanto state attuando la sperimentazione quindi è normale che in qualche modo si sia in una fase diciamo così iniziale, sperimentale quindi interlocutoria la nostra Interrogazione era proprio volta a sensibilizzare l'Amministrazione affinché nessuna parte del paese, noi abbiamo rilevato in particolar modo la frazione Olcella, ma che in realtà, siccome ci risulta che anche in altre aree del paese ci sia una carenza di pulizie, quindi un richiamo a una maggiore attenzione a questo tema, molto caro ai cittadini, e comunque diciamo che anche in una previsione di una sperimentazione sarebbe stata buona cosa che ci fosse stato magari, anche fin dall'inizio, una previsione pur limitata, magari appunto anche del Centro storico, del Capoluogo e della frazione. Comunque, indipendentemente da questo, questa è la nostra visione, ovviamente siete partiti dal centro di Busto Garolfo ben venga, l'importante è che comunque ben presto se si arrivi anche all'intero Comune e soprattutto alla frazione che necessita anch'essa di un'attenzione. Il resto della Mozione, scusate dell'Interrogazione era volta comunque a capire un po' meglio come verrà strutturato il servizio. Mi rendo conto che in questa fase sperimentale sia difficile dare una risposta esaustiva, però chiedo all'Assessore non appena sarà in grado di avere una pianificazione coerente e complessiva anche a valle della sperimentazione del servizio, ci interessa molto conoscere quale sarà per la frazione e per il Capoluogo la pianificazione del

servizio perché pensiamo che sia un servizio molto atteso, molto diciamo così di interesse della cittadinanza e quindi capirne bene le modalità, i passaggi, i costi, lo spazzamento meccanico piuttosto che il manuale. Perché anche in questo caso diciamo che nella differenza dei due servizi se posso chiedere all'Assessore se non appena tutto questo sarà pronto di poter riferire al Consiglio Comunale o alla proposta Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

PRESIDENTE

Procediamo col secondo punto: “Interrogazione per pericolosità incrocio di via Legnano, angolo via Fratelli Bandiera presentata dal Gruppo Consigliare centro-destra per Busto Garolfo e Olcella in data 25 marzo.” Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Buonasera a tutti. Do lettura dell'interrogazione. I sottoscritti Consiglieri comunali premesso che in data 19 febbraio 2025 nell'incrocio tra Via Legnano e Via Fratelli Bandiera c'è stato un grave incidente stradale nel quale un veicolo ha invaso la pista ciclopedonale e ha urtato violentemente la recensione di una villetta privata demolendola. Tenuto conto che anche in passato ci sono stati altri gravi incidenti che hanno interessato quell'incrocio. Nell'incrocio è inserita una pista ciclopedonale molto utilizzata dai cittadini e dagli studenti che collega la via Fratelli Bandiera e via Legnano alla scuola media e agli impianti sportivi. Tenuto conto che il semaforo che regola il flusso veicolare dei pedoni ciclisti non sempre viene rispettato, con rischio di incidenti, tenuto conto che i veicoli su Via Legnano spesso transitano ad elevata velocità, chiedono quali interventi si intendono adottare per evitare ripetersi di tali eventi? Se è stata considerata come soluzione la posa di rialzi

nell'attraversamento pedonale o altri accorgimenti per rallentare la velocità, se è previsto il servizio di pattugliamento dell'area da parte della Polizia Locale come deterrente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Buonasera a tutti, grazie per la parola Presidente. Rispondo all'interrogazione del gruppo di centrodestra per Busto Garolfo Olcella. Sostanzialmente c'è un'imprecisione nelle premesse. Vi permetto di sottolineare. La Polizia Locale mi comunica che in quell'incrocio, negli ultimi anni, ma parlo non di un anno, ma forse anche 4-5 anni, non c'è mai stato un incidente così grave, ma nemmeno di entità minore. Spiego brevemente la dinamica dell'incidente, un'autovettura a forte velocità ha sorpassato all'incrocio e per non andare ad impattare con l'autovettura che procedeva nel senso opposto si è buttato verso l'esterno, quindi andando a impattare contro la recinzione. La Polizia Locale mi comunica, come già ho detto, che non è un tratto in cui ci sono stati incidenti gravi. Le vostre domande dell'Interrogazione, quindi la prima si risponde da sola, quale interventi si intendono adottare per evitare il ripetersi di tali eventi, più che ripetersi, magari evitare che si riproponga un'altra volta e nell'ambito di una collaborazione come è già successo in passato in questi mesi tra l'opposizione e la maggioranza della Giunta. Io posso prendere questa interrogazione come suggerimento per provare a verificare se in quel tratto anziché mettere il dosso, perché poi i dossi li vogliono tutti ma poi nessuno li vuole perché fanno comunque

inquinamento acustico quando i veicoli pesanti sopraggiungono sul dosso e eventualmente valutiamo insieme alla Polizia Locale l'inserimento di un semaforo intelligente. Quello che vi posso dire, si può valutare quello.

Le altre domande, alla seconda ho già risposto perché non è previsto, noi non siamo d'accordo a mettere dei rialzi, soprattutto dove c'è un'entrata e uscita anche di veicoli, di mezzi pesanti perché poi ci sarebbe il problema opposto quello del rumore. L'ultima domanda è se è previsto il servizio di pattugliamento dell'area da parte della Polizia Locale come deterrente. La risposta ovviamente è no perché come potete immaginare, non si può mettere ad ogni angolo ipotetico di incrocio che sia semaforico o no una pattuglia della Polizia Locale. Dico questo perché non c'è precedenti così gravi in quell'incrocio. Se ci fosse stato, allora avremmo già magari pensato di mettere qualcos'altro. Evidenzio nella mia risposta che la dinamica dell'incidente la Polizia Locale è riuscita a definirla grazie alla telecamera.

Io sorrido guardando la Consiglieria D'Elia e il Consigliere Francesco Binaghi, grazie alla telecamera di supporto della lettura targhe, del portale delle targhe. Allora la polizia locale da lì è riuscita a distinguere o comunque definire la dinamica dell'incidente. A posto così, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola alla consigliera Lunardi per la replica.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Diciamo che non sono soddisfatta delle risposte, anche perché il fatto che non sia successo nulla di grave se non dei danneggiamenti a proprietà private e comunque degli incidenti a me risulta che ci siano stati e alcuni evitati perché in quell'incrocio, io ho delle segnalazioni dei diversi cittadini, poi se la Polizia Locale non è intervenuta in incidenti gravi prendo atto. A me segnalano e anch'io stessa ho visto, in diverse situazioni, il mancato rispetto del semaforo. È questo che è successo nell'incidente del 19 febbraio, una persona non ha rispettato il rosso e per evitare di impattare è andata ad invadere la pista ciclopeditonale. Quindi prendo atto del semaforo intelligente che forse sarebbe stato il caso che ci fosse.

Prendo atto che non volete fare nessun intervento, quindi aspettate che succeda qualcosa di grave perché interveniate. Anche se i dossi, come dice lei, sono stati posati anche nella via Tagliamento, creando dei problemi a ridosso delle abitazioni, creando dei problemi sì alla vita delle persone.

In questo caso c'è un attraversamento utilizzato da cittadini ma anche da studenti che voi ritenete non necessario intervenire. Quindi diciamo che aspettate a questo punto che ci sia un evento grave per intervenire.

PRESIDENTE

Bene.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

PRESIDENTE

Possiamo proseguire col terzo punto all'Ordine del Giorno. Ovvero: “Mozione per la cura del complesso di edifici popolari sito in via Mazzini presentata dal Gruppo Consigliare Insieme per Busto in data 19 marzo.” Do la parola alla Consiglieria D’Elia.

CONSIGLIERA D’ELIA PATRIZIA

Buonasera a tutti e buonasera ai presenti. I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi premesso che il Comune di Busto Garolfo è titolare di un complesso di edifici popolari, sia siti in Via Mazzini presso i quali sono alloggiate diverse famiglie, aggiudicatari degli appartamenti. Il complesso di Via Mazzini è caratterizzato da una serie di problematiche importanti che impattano pesantemente la vita dei residenti in senso negativo. Tra questi si segnalano ad esempio la condizione generale degli immobili, che versano in uno stato di manutenzione scadente. Inoltre, una problematica che impatta pesantemente la vita dei residenti è la presenza di guasti al sistema dei citofoni e anche dei cancelli, che non sono funzionanti da diverso tempo. In particolare, la problematica dei cancelli è particolarmente impattante per i residenti in quanto impedisce la possibilità di controllare i soggetti che accedono all'edificio e alla sua area esterna, con una serie di conseguenze gravi in termini di decoro e anche

potenzialmente di sicurezza. Il complesso di via Mazzini, inoltre, è stato pesantemente colpito dall'ampliamento della limitrofa Casa di Comunità, che ne ha ridotto pesantemente gli spazi verdi, che davano refrigerio e parvenza di calma ai residenti dell'edificio stesso, e soprattutto ha portato all'eliminazione dell'area appositamente predisposta per la raccolta dei rifiuti condominiali, che ora vengono ammassati in un'area molto più piccola e inadatta all'uopo.

La situazione di degrado e abbandono degli alloggi di via Mazzini era già stata denunciata dagli scriventi con Interrogazione discussa in codesto Consiglio nel corso della seduta di luglio 2024, nella quale erano state fornite una serie di rassicurazioni sulle attenzioni dell'amministrazione per il complesso ERP di via Mazzini, alle quali però, in realtà, non sono seguiti fatti concreti.

Tutto ciò premesso chiedono: al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi al fine di intervenire seriamente sulla situazione del complesso di alloggi popolari di Via Mazzini, curandone puntualmente la manutenzione e la pulizia, riparando i guasti al sistema dei citofoni e dei cancelli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieri. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Prima di entrare un po' nel merito della Mozione per quanto riguarda gli alloggi oggetto della stessa situati nella Via Mazzini, vorrei fare una premessa generale per quello che riguarda la situazione degli alloggi ERP che abbiamo nel Comune di Busto Garolfo, anche perché poi verranno trattati nella

seconda mozione. Quindi, partirei dal fatto che come sapete a Busto Garolfo abbiamo un numero importante di alloggi ERP. Li abbiamo in Via Busto Arsizio, in via Mazzini, in via Beltrame, via Garibaldi, Via Alfredo di Dio, Via Parrocchiale, vicolo Carlo Porta, complessi, con diversi numeri di alloggi fra l'uno e l'altro, per un totale di 116 alloggi di edilizia residenziale pubblica. È un numero davvero elevato per un Comune delle nostre dimensioni, soprattutto se questo numero lo rapportiamo alla realtà che c'è negli altri Comuni, soprattutto quelli limitrofi, perché poi io mi limito a fare un confronto con quelli limitrofi, altre situazioni non le ho approfondite, però ritengo appunto che il numero sia elevato. Comunque ritengo e riteniamo che questa è una caratteristica qualificante per il nostro Comune, perché è sicuramente una cosa in cui ci crediamo e riteniamo che sia molto utile questo aspetto da mantenere e da avere.

Sappiamo e abbiamo ben chiaro tutti quanto sia lo sforzo e le risorse necessarie per gestire questo patrimonio, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista delle risorse umane, nel senso di personale che è addetto alla gestione. Devo dire che la situazione generale degli immobili di tutti i comparti abitativi è generalmente più che decorosa. Anche se poi ci sono delle differenze tra una situazione e l'altra. La maggior parte è in buonissime condizioni, non ci sono criticità o problemi particolari, con gli interventi manutentivi ordinari e piccoli interventi straordinari la situazione è ben gestita.

In altre situazioni si fa un po' più fatica. In ogni caso però non ricadiamo mai nella situazione di degrado o abbandono come viene riportato in mozione. Questo assolutamente no. Nonostante le difficoltà e le risorse che sono sicuramente ridotte, posso sostenere che abbiamo alloggi molto più che decorosi. E la gestione, che non è una cosa facile, come abbiamo sotto gli occhi di tutti, tra l'altro, in confronto ad esempio con quella che è la situazione di altri alloggi

pubblici presenti nel nostro territorio e gestiti da altri soggetti, direi proprio che non c'è confronto rispetto a come vengono gestiti quelli comunali. Vinciamo proprio per distacco. Come ho detto prima ci sono condizioni differenti tra i diversi stabili, le motivazioni sono differenti naturalmente e possono essere di diverso tipo e di diversa natura, ne dico qualcuno ma ce ne sarebbero anche degli altri. La differenza di tipologia dell'immobile che può rendere magari più semplice intervenire o più complesso. Il numero d'alloggi presente nel singolo complesso che rende anche qui più o meno semplice intervenire. Qualità, la qualità degli immobili perché non sono stati fatti tutti con le medesime caratteristiche quindi dipende anche dalla caratteristica dello stesso immobile. La presenza o meno di spazi e cortili comuni, col verde magari, che naturalmente rende ancora più complessa la gestione. Certamente poi gli uffici competenti, i gestori, noi Amministratori possiamo risultare in alcuni casi più bravi, in altri meno bravi, può succedere anche questo. Ma in ultimo una certa differenza la possono fare e la fanno certamente anche gli inquilini assegnatari delle abitazioni. Devo dire che la stragrande maggioranza dei condomini ha cura delle abitazioni e rispetto del patrimonio pubblico. Esiste una minoranza, purtroppo, e che questa minoranza nei complessi dove risulta essere più numerosa incide negativamente sul mantenimento del decoro e del buon stato degli immobili. Quello che voglio fare io, però, non è concentrarmi su questi secondi ma sui primi, cioè voglio prima ringraziare quei condomini che con grande rispetto del bene del vivere in una comunità contribuiscono fattivamente a mantenere in buono stato questi immobili. Voglio mettere in risalto questi comportamenti positivi perché troppo spesso non fanno notizia e non hanno la giusta considerazione. Purtroppo non posso tacere che quella minoranza incivile rischia di vanificare tutti

gli sforzi fatti anche dalla maggior parte degli inquilini che, come ripeto prima, sono persone che hanno grande rispetto e cura.

Questa considerazione la faccio perché penso che il valore dell'impatto sociale positivo delle politiche abitative di edilizia pubblica sono importanti e fondamentali in una comunità e non voglio che l'opinione pubblica sia condizionata dai comportamenti negativi che purtroppo hanno molto impatto sul pensiero di molti e fanno passare una percezione sbagliata. E invece si deve proprio tenere in considerazione gli atteggiamenti positivi degli inquilini. Ora vengo un po' invece a dettagliare quella che è la situazione dello stabile di Via Mazzini. Diciamo che innanzitutto la questione legata allo spazio verde degli immobili di via Mazzini direi che, seppure è stata ridotta a fronte dell'intervento che è in fase di esecuzione per l'ampliamento della Casa di comunità, rimane sempre uno degli edifici ERP che ha più spazio verde in assoluto. Io dico che mediamente hanno uno spazio verde che è anche assolutamente rispettabile anche confrontato a situazioni di privati. Tra l'altro, come forse abbiamo detto all'epoca dell'Interrogazione, la posizione di questi alloggi è anche abbastanza felice per quanto riguarda la fruizione di spazi verdi perché proprio a ridosso del parco comunale Falcone Borsellino che voglio dire è sicuramente un polmone verde di riguardo per quanto riguarda il nostro territorio. Poi devo dire dall'anno 2021 al 2023 sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione straordinaria nella quale si sono sostituite le vecchie persiane in legno che erano deteriorate con nuove persiane in alluminio. Oggi siamo in una situazione in cui quasi tutte sono sostituite e l'investimento che si è fatto allora è di circa 20.000 euro. Nell'anno 2022 si è proceduto con la verniciatura delle parti comuni nell'area dell'ingresso, in quella circostanza è stato fatto anche il ripristino della muratura danneggiata nell'atrio. A causa della forzatura del portoncino d'ingresso, anche esso oggetto di

manutenzione straordinaria, sono stati istituiti i profili tubolari e la serratura danneggiata.

Il ripristino della tinteggiatura delle pareti verticali del vano scala dovrebbe essere eseguiti quest'anno, ma l'Ufficio mi evidenzia la mancata cura degli spazi da parte di alcuni condomini. Sono intervenuti sull'impianto del citofono il 30.01.2024 con la sostituzione del posto esterno audio, l'11.03.2024 con un intervento di controllo dell'impianto di citofoni, il 18.04.2024 con un altro intervento per il controllo di un citofono di un residente. Da quanto mi risulta i citofoni non funzionano, ma il meccanismo di apertura automatica in questo momento non è funzionante, scusate, i citofoni sono funzionanti, ma il meccanismo di apertura automatica in questo momento non è funzionante perché la porta d'ingresso in alluminio è stata più volte forzata da parte di ignoti. Ed è stata più volte anche riparata, riparata e poi rimessa fuori uso. Il cancello carraio è funzionante, non è automatizzato, non risulta mai esserlo stato o comunque non lo è da tantissimi anni, naturalmente se ci fosse da parte dei residenti la volontà di chiuderlo alla sera questo è possibile farlo. Il verde viene normalmente mantenuto con dei tagli che sono mensili nel periodo di primavera ed estate. Un aspetto negativo è che ci troviamo spesso a smaltire tramite il lavoro della squadra del Comune rifiuti, insacchi o anche ingombranti depositati da parte dei condomini nel seminterrato, divani, mobili, letti, materassi, oggetti di qualsiasi natura. Io ho anche un elenco di questi interventi. Sono intervenuti gli operai, i manutentori del Comune e mi dicono la maggior parte delle volte dedicandoci parecchie ore e riempiendo il camion con questi oggetti e rifiuti il 17.10.2024, il 17.12.2024, il 10.01.2025, il 22.2024, il 6.09.2024 e venerdì mi hanno informato che è stato rinvenuto nel corsello del palazzo, diverso materiale che al momento non è chiaro se sia stato depositato provvisoriamente o se

ricade ancora nella casistica dall'abbandono da parte dei condomini. Chiaramente se si dovesse trattare di un altro abbandono si stanno facendo anche le verifiche per capire chi l'ha depositati. Secondo me ci sono almeno un paio di viaggi in piattaforma ecologica per smaltire questo materiale, oltre alle ore di lavoro degli operai.

Un'altra cosa che posso dire, giusto per evidenziare che non può esserci abbandono riguardo a questo immobile, una situazione di abbandono, perché solo nei tagli di verde eseguiti nel solo 2024 sono stati fatti sette tagli del verde in..., ho tutte le date degli interventi, per cui io penso che non possiamo certo parlare di abbandono di questi immobili, ma non possiamo neanche parlare di degrado, perché a mio modo di vedere la situazione in quella immobile è molto molto più che decorosa.

In ultimo, mi è stato detto che non ci sono ad oggi segnalazioni aperte, fatta a salvo quella per gli abbandoni che mi hanno segnalato venerdì, per cui si sta cercando di indagare quali sono, qual è la reale situazione, non ci sono ad oggi segnalazioni aperte su guasti, manutenzioni o altre situazioni da dover eseguire negli appartamenti o nel palazzo. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consiglieria D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Grazie. Intanto rimango un po' esterrefatta a vedere il Sindaco, nonché l'Assessore alla partita che nel rispondermi legge, in quanto dovrebbe conoscere benissimo quella che è la realtà degli alloggi ERP. Io le chiederei eventualmente, caro Sindaco, di fare un sopralluogo

insieme, perché sinceramente che lei dia la colpa agli incivili e farli passare per i colpevoli di tutto, non è proprio così. Sappiamo benissimo che non tutti trattano gli alloggi come si dovrebbe. Ma questo assolutamente non dà modo di lasciarli nello stato di abbandono più totale, nel senso che non solo gli alloggi di Via Mazzini, dovrebbe forse farsi un giro anche negli altri alloggi, perché gli ingombranti come eccessi di pattumiera e di rifiuti ci sono in tutti gli alloggi ERP, in tutti. Se vuole le produco le foto, sì, le produco le foto, perché i sopralluoghi noi li abbiamo fatti, ecco, quindi non venga qua a dire che è colpa degli incivili. Poi se invece parliamo..

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Eh certo perché tante persone passano, vedono il marciame, vedono gli abbandoni, dei rifiuti e buttano dentro roba perché io mi ci son trovata a passare un giorno. Eh sì, è certo, l'ho visto con i miei occhi, inutile che lei dice di no Signor Sindaco. Comunque lei può dire quello che vuole, la relazione l'ha letta ma era tutta aria fritta, perché alla fine non mi ha risposto. La manutenzione negli alloggi ERP manca, ci sono persone anche in via Parrocchiale che è un mese che sono senza l'acqua calda, perché la caldaia non funziona e sta facendo sempre solleciti su solleciti e non ci sono soldi. Visto che dice che poi ne parleremo nel punto successivo voglio vedere con l'ingresso dell'Euro.Pa che cosa verrà fuori poi per la manutenzione degli alloggi ERP, se già non si è in grado ora di avere la situazione sotto mano. Questi alloggi di via Mazzini hanno il cancello che lei dice che è funzionante, è un manuale, è sempre aperto. Non ci sono gli ingressi che sono chiusi, quindi possono accedervi chiunque. Non

potete dare la colpa ai residenti, perché se vi può accedere chiunque, tutti possono lasciare dei rifiuti. Non è messo in sicurezza. Lei sa che quando arrivano anche i corrieri pensano di passare anche da sotto per agevolare le persone anziane che abitano lì, perché non possono accedere dall'ingresso principale? Lei questo lo sa. È stata cambiata la serratura? Certo che lo so che è stata cambiata la serratura, ma non funziona, perché devono scendere a piedi tutti quanti ad aprire il portoncino. Questa secondo lei è una buona gestione degli immobili? A me non sembra, assolutamente. L'area verde, parliamone, mi ha parlato di taglio del verde, sembra che la manutenzione idilliaca sia relativa al taglio del verde. Le persone devono vivere in maniera dignitosa, non si possono poi tacciare di essere incivili o solo per il semplice fatto che hanno delle difficoltà economiche, allora non meritano di avere una vita dignitosa e essere paragonati agli altri. Sono nello stato di abbandono quelle case, con crepe, manutenzione, non dica ma va perché...

PRESIDENTE

Non parliamo fuori dal microfono, gentilmente.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Secondo voi se stavano bene non arrivavano le segnalazioni? Probabilmente due domande non ve le fate mai, perché voi passate e pensate che va bene a voi e va bene a tutti quanti. Le persone sono in seria difficoltà e sapete perché non ci sono questa sera? Uno, perché tanto non vengono mai ascoltate, perché l'ultima volta che sono intervenute sono state fatte allontanare, perché non possono esprimersi. Sì, sono state richiamate, ovviamente il pubblico non può

parlare, però visto che con voi non c'è possibilità di parlare, arrivano negli Uffici e vengono rimbalzate, sì sì, sì sì, e intanto passano i mesi, passano gli anni, ed è così. E poi il discorso dei parcheggi, parliamone. Avete tolto i parcheggi in Via Mazzini, avete dato la possibilità di prendere in locazione i parcheggi sotterranei, sono stati creati dei posti auto. Peccato che siano arrivate dei bollettini di pagamento con un canale di locazione di 180 euro all'anno. Quindi equivalgono a 15 euro mese. Ditemi voi, per persone che pagano affitti di 30 euro mensili, come fanno a sostenere un costo di 15 euro per un posto auto? Con quale criterio è stato assegnato questo costo? Vorrei capirlo, visto che è una cosa degli ultimi giorni. Quindi detto questo, io non sono assolutamente soddisfatta né della risposta né del comportamento. Secondo me è meglio che forse un giro negli alloggi ERP ve lo facciate. Perché io ho serie preoccupazioni per questi alloggi. Sono davvero abbandonate a se stesse queste persone. Mi viene a dire che gli avete cambiato le persiane, ma dopo quanti anni? Dopo quanti anni siete intervenuti? E chi è senza caldaia? Cosa facciamo? Li lasciamo così? Forse perché siete abituati a fare queste cose, non lo so. Io davvero non so più che cosa, come dirvelo. Dobbiamo fare le Mozioni per dirvi di intervenire, di fare il vostro lavoro.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Io ho detto cose un po' diverse, sinceramente. L'elenco degli interventi che ho letto naturalmente è stato fatto dall'Ufficio, non è

che posso pensare di conoscere a memoria tutti gli interventi che sono fatti gli ultimi anni.

PRESIDENTE

Non parliamo fuori dal microfono gentilmente.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

È uguale con i sopralluoghi. Siccome ho fatto l'Assessore per dieci anni ai lavori pubblici, conosco bene la situazione di tutti gli alloggi ERP e ci sono stato più e più volte, sia da quando sono Sindaco, sia in precedenza. E in ogni caso, anche se non ci vado io, quando ci va il personale dell'Ufficio poi mi riferisce. Non è che abbiamo la necessità di andarci tutte le volte, però se proprio vi fa piacere ogni volta che vado vi mando una foto così almeno sapete che sono andato a fare un sopralluogo. Quando parlo di abbandoni, non parlo di rifiuti del sacchetto, io parlo che all'interno degli immobili ci sono dei materiali...

PRESIDENTE

Non parliamo fuori dal microfono gentilmente.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

....Ci sono dei materiali accatastati, ho detto prima mobili, letti, materassi, oggetti, oggettistica varia che non penso che sia abbandonata da un passante. Penso che c'è qualche incivile che abita lì

e che fa questi abbandoni e questi vanno a ribaltarsi sui costi generali. Non penso che bisogna difendere questi soggetti perché va a scapito di chi invece della maggior parte si comporta bene e collabora e segnala e gli interventi, certamente, come ho detto prima, non è che non si fa fatica ad intervenire, certo, ma a me risulta che quando c'è un problema alle caldaie si è sempre intervenuti, tutte le caldaie funzionano, tutte le parti sono mantenute e sono mantenute, ripeto, in maniera decorosa. Io quello che vede lei, soprattutto in Via Mazzini, Non lo vedo. La situazione a mio modo di vedere è decorosa e gli alloggi sono più che decorosi.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Guardi, da come parla, quasi mi sono messa in discussione da sola. Se non fosse per le segnalazioni che mi arrivano e per le persone che mi invitano a vedere come vivono, mi sarei messa in discussione da sola, quasi a darmi della visionaria, lo sa? Perché io non ho messo in discussione la relazione che le hanno dato i tecnici dell'Ufficio, non metto in discussione i numeri, considerando che mi ha parlato di numeri di tre anni poi alla fine degli interventi così sommari sul portoncino che è stato sistemato. Ma non è stato fatto altro? Mi dia dei numeri negli ultimi mesi, di numeri concreti, di costi, cosa avete sostenuto? Nulla. Riparare un portoncino e cambiare una serratura, che tra l'altro la chiave se la sono dovuta pagare i condomini? Questo è? Forse c'è qualcosa che non torna.

Come Amministratore, mi porrei delle domande. Se ci sono degli incivili che come dice lei hanno abbandonato mobili e quant'altro, cercate il modo di sanzionarli in qualche modo, visto che comunque so che è stato fatto anche un sopralluogo dei Vigili e hanno messo in allerta i signori. Quindi c'è il modo di metterli in allerta, adesso non per questo motivo dobbiamo lasciare cadere tutto, ma sì ci sono gli incivili, basta, va bene così. Non è così che funziona, un bravo Amministratore non è questo, un bravo Amministratore sta attento al buono e al cattivo, se c'è possibilità di intervenire si interviene. Mi dispiace perché i tempi di intervento non sono quelli che dice lei. Adesso probabilmente magari non c'è il problema della caldaia, però ci sono altri problemi e non si interviene nei tempi che mi dice lei, non è così. Comunque se vuole, lei faccia le foto quando va e poi quando vado le faccio anch'io, così poi magari le confrontiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Diciamo che sul vostro atteggiamento complessivo poi mi riservo di fare un intervento anche alla luce della mozione seguente, visto che il tema è simile, collegato. Però in generale, ecco, a me non piace come il Sindaco cerchi di rovesciare un po' la prospettiva, nel senso che adesso lei praticamente ci ha velatamente accusati di difendere gli incivili eccetera, e non è così signor Sindaco, non è proprio così, perché noi siamo i primi che diciamo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Non rispondiamo fuori dal microfono...

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

No, non è così e non si permetta mai più per cortesia, ok? Perché questo è anche offensivo, no? E no, è inutile che facciamo...

PRESIDENTE

Non parliamo fuori dal microfono per favore...

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Perché qua se parliamo di permalosità mi sembra che si sia dimostrato chi lo è maggiormente, no? Quindi, ok. Detto ciò, lei, signor Sindaco, non si deve mai più permettere di dire una cosa del genere. Noi invece siamo preoccupati del fatto che ci siano delle persone che vivono in condizioni che per noi non sono decorose. Io ci vivrei lì? No, e neanche lei, ok? Non ci vivrebbe. Non ci farebbe vivere nessun suo familiare. Ok? Lo sa benissimo. Perché comunque tutto il discorso del portoncino, eccetera, sono tutte situazioni di emergenza. Perché che riparazione è? Riparare una serratura se poi tutte le volte una persona, magari anziana, magari con delle difficoltà, deve farsi tutte le scale per andare ad aprire. Non è normale. Questa non è una riparazione. Questa è una soluzione emergenziale. Seconda

cosa, come diceva giustamente la mia collega, se ci sono dei comportamenti incivili assolutamente dovete sanzionarli, e siamo i primi a essere d'accordo, ci mancherebbe, però questa è una scusa che utilizzate un po' troppo spesso. Perché quando si parla di abbandoni di rifiuti il problema sono sempre gli incivili. Certo che esistono gli incivili, però forse il problema è anche che chi gestisce la cosa pubblica dovrebbe creare un clima per cui il comportamento degli incivili viene il più possibile neutralizzato. Non si potrà mai neutralizzare al 100%, però bisogna fare in modo che lo sia il più possibile. Ultima cosa, la questione che ha accennato la mia collega relativa ai parcheggi. Secondo voi, secondo voi, perché la legge italiana e di Regione Lombardia, insomma le varie normative, prevedono che gli alloggi ERP non hanno un affitto di mercato, hanno degli affitti che sono calmierati in base alle dimensioni, eccetera, ma anche in base all'ISEE. È normale che invece i posti auto abbiano un affitto che non è tanto più basso del valore di mercato, perché un posto auto a Busto Garolfo, un posto auto, non un box, un posto auto viene affittato a circa 25 euro al mese. E glielo diciamo perché su questo credo che qualcosa la mia collega lo sa. Quindi se noi lo affittiamo a 15 su una persona che magari di affitto ne paga 30-35-40, capisce che pesa tanto, perché ne paga 30-35-40? Ne paga 30-35-40 perché evidentemente si può permettere di pagare 30 euro al mese di affitto e allora non gliene faccio pagare 15 per il posto auto, capite? Penso che possiate capirla questa cosa. Anche il posto auto che prima fino all'anno scorso non era affittato a pagamento adesso è stata fatta questa riforma va bene chi se lo può permettere paga anche 25 euro se c'è qualcuno lì che ha un ISEE tale da pagare 25 euro, perché no? Ma dato che probabilmente chi ha un ISEE tale da pagare il prezzo pieno non vive in questa situazione in cui deve farsi la scala tutte le volte

per aprire un portoncino, ma andrà in una casa dignitosa, perciò in quel caso forse magari adeguiamo anche il parcheggio.

Verifichiamo se è stata un'idea così geniale quella di ridurre il numero dei posti auto e di farglieli pagare. Perché poi dopo, e non voglio assolutamente giustificare i comportamenti incivili, noi non li giustifichiamo, non giustifichiamo chi fa cose negative alla cosa pubblica, noi. Chi, come si dice, praticamente, scusate ho perso un attimo il filo, comunque il concetto è che questi alloggi vanno mantenuti correttamente ma bisogna anche fare sì che dal punto di vista economico questo fatto dei parcheggi non influisca, non solo sui cittadini per il costo del canone, ma proprio anche sulla loro percezione, ecco il punto a cui volevo arrivare. Chiaro che senza voler giustificare nessuno, ovviamente, ma se si viene percepiti come abbandonati, come oggetti di ingiustizia, si farà più fatica a pagare puntualmente le spese ed è sbagliato. Ed è sbagliato, però è il tipico ragionamento che fanno persone che sono spesso fragili, perché la fragilità non è solo economica, colleghi, è anche sociale, ok? E la fragilità sociale spesso è anche culturale e quindi queste persone, se si sentono abbandonate, se si sentono oggetto di ingiustizia, se vedono che la loro condizione è peggiora, fanno anche più fatica magari a rispettare la cosa pubblica e anche più fatica a pagare le spese che devono pagare. Poi sulle spese si apre il solito capitolo sul fatto che i bollettini non sono dettagliati, gli vengono attribuite delle spese generali, complessive. Io chiedo alla collega Lunardi, che fa l'Amministratrice di condominio, se lei mandasse delle spese ai condomini che lei amministra senza nessun dettaglio, io immagino che l'80% le farebbe causa o comunque non glieli pagherebbe. Cioè quindi no, voglio dire, ha maggior ragione qui, però...

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Faccio un ultimo io....

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli, ultimo intervento.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Sì, poi interviene Stefano Carnevali, io chiudo dicendo solo una cosa. La percezione che ho letto e che ho avuto nel leggere la vostra Mozione e nell'intervento della Consiglieria D'Elia non mi portava a pensare che in qualche modo prendesse una opposizione nei confronti di chi invece è responsabile di comportamenti non consoni a vivere in un contesto condominiale. Questa è la percezione che ho avuto io nel ascoltarvi. Comunque, per quello che ho detto nella mia relazione, l'Ufficio mi segnala che a oggi non ci sono segnalazioni aperte, quindi vuol dire che non ci sono caldaie che non funzionano, che non ci sono situazioni di manutenzione urgenti che vanno affrontate. Se non sono stati fatti investimenti per più di quello che è stato fatto, significa che non erano necessari, non perché gli interventi di manutenzione straordinaria che si fanno naturalmente se c'è la necessità di farli e infatti in altri stabili, in altri immobili sono stati fatti. Quindi io ancora a maggior ragione ribadisco il fatto che la vostra Mozione per quanto ci riguarda avrà un voto contrario. Pur continuando ad impegnarci come abbiamo fatto finora a mantenere le manutenzioni e il decoro degli alloggi e l'attenzione, non riteniamo che questi alloggi versino in uno stato di abbandono, di degrado, come avete scritto nella Mozione.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora io provo, intanto mi scuso per la voce, ma sono un po' raffreddato e quindi faccio un po' fatica, però penso di essere comunque comprensibile. Allora io penso che tutta questa polemica che si sta, come al solito quando si parla di case popolari, che è un tema delicato, complicato, si accendono un po' gli animi, io credo che questa polemica non possa sussistere perché è bene ricordare come l'Amministrazione Comunale abbia tutti gli interessi a garantire il decoro, le buone condizioni degli alloggi popolari sia per garanzia dei cittadini, che è evidente sono cittadini come tutti gli altri spesso in condizioni di fragilità come avete ricordato correttamente economica ma non solo. Sono patrimonio comunale, sono quasi 120, sono tante, hanno un peso specifico importante sul Bilancio, sui ragionamenti, sulle politiche sociali che sarà un po' il fulcro chiaramente del mio intervento. E poi la volontà di mantenere decorosi questi stabili è anche, non ultimo ovviamente, per consentire un utilizzo corretto e virtuoso delle finanze comunali perché manutenzioni a pioggia sparpagliate, poco pianificate, poco condivise con gli inquilini stessi rischiano di essere una goccia nel mare perché poco tempo dopo, quando sono state effettuate possono portare a ripresentarsi delle criticità che hanno sanato.

È una partita complessa questa perché la Consiglieria Lunardi lo sa bene e penso anche D'Elia lavora in quel mondo, l'amministrazione di stabili, anche privati, anche prestigiosi presenta sempre criticità,

sempre tante teste che si scontrano, interessi più o meno condivisibili e condivisi dei singoli che non si allineano con facilità, a maggior ragione in case che sono di edilizia pubblica con tutte le difficoltà che un Ente può avere nel mare delle cose che ha da gestire, nel gestirle. Quindi non c'è l'intervento puntuale che il singolo Amministratore o l'impresa possono garantire, in più coinvolgendo soggetti fragili da tanti punti di vista che avete correttamente ricordato. Ci sono anche tante parti istituzionali che vengono coinvolte in questo lavoro, quindi rendendolo ancora più faticoso, più lento, perché ci sono delle lentezze, è evidente, la risposta non è pronta, ma non funziona in questo mondo che alzo la cornetta, sento l'Amministratore e anche in quel settore non sempre la risposta può essere immediata. Io ho vissuto per anni in un condominio con problemi diversi chiaramente, ma tante volte passavano mesi anche solo per avere una semplice risposta dall'Amministratore e quindi due uffici..., sì mesi, non voglio identificare il luogo ma c'è un problema molto aperto in città di Legnano

Magari si poteva cambiare ...

PRESIDENTE

Non parliamo fuori dal microfono, gentilmente.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Però quella è la sua professione e anche cambiare l'Amministratore non sarebbe così semplice. Comunque due Uffici che

interagiscono, due Uffici con tempi, prassi, sensibilità diverse perché lavori pubblici e sociali sono costretti a fare squadra in questo ambito e non sono sempre allineati nella visione, nella pratica proprio delle cose, nelle tempistiche chiaramente e anche nelle priorità che hanno, perché quando arriva l'inquilino forse i sociali è accolto con più rapidità di un Ufficio che deve anche sanare la piscina, che deve anche pensare alle strade, capite che è molto complesso. Siamo anche in un regime di transizione tra due gestori, si esce da Progel con tutte le fatiche che ci ha rappresentato, sia verso gli inquilini, ma anche verso l'Amministrazione, perché adesso non abbiamo tempo per approfondire, però è stato un percorso molto, molto faticoso e molto, molto poco efficace anche nell'interlocuzione con l'ente gestore. Con Euro.Pa, dai report che noi abbiamo nei Comuni limitrofi si dovrebbe avere quantomeno una trasparenza garantita e una prontezza, visto che comunque è un ente più sotto controllo, chiamiamolo così, da parte degli enti e quindi sono fiducioso in questo. Da ultimo, costi e tempi, anche quando le intenzioni si allineano, cioè si capisce come dover intervenire, cosa fare, qual è la via migliore per sanare una situazione, costi e tempi sono fisiologici, come dicevo prima. Un Ufficio come quello dei lavori pubblici ha un mucchio di pratiche da evadere che è veramente importante e nel recente passato abbiamo discusso della fragilità dell'Ufficio corrente ma che è un po' qualcosa che si trascina. I costi pesano sul nostro Bilancio, pesano e anche trovare risorse non è sempre semplice. Però tutto questo discorso non basta, non basta perché come dite voi c'è fortunatamente una minoranza che attua comportamenti errati, che non è vogliosa, capace, poi si varia da caso a caso, di gestire gli spazi comuni o la propria stessa abitazione. E quindi, e qui si viene al fulcro del discorso, sul fronte sociale è necessario mettere in atto dei percorsi, dei percorsi possiamo dire educativi, se mi passate il termine, però intendiamoci cosa vuol dire,

far riappropriare questi cittadini, questi inquilini la volontà di stare bene nel proprio spazio, in rapporto corretto con le istituzioni, con i vicini e con tutti quelli che hanno a che fare con la realtà del loro stabile. Mi sembra un po' limitante in un'Assemblea come questa presentare soltanto, passatemi il termine, non voglio essere banalizzante, ma non me ne viene uno migliore la lista della spesa, nel senso che bisogna fare X, Y, Z. Queste sono questioni tecniche, questioni che lo stesso inquilino può segnalare direttamente. Ci sono i momenti giusti per farlo, è importante ricordarli sicuramente, ma qui possiamo provare ad avere una visione più ampia, più coesa, più politica mi viene da dire, perché è chiaro che il percorso da fare, se anche domani l'Assessore Milan aprisse i cordoni della Borsa, l'Assessore Rigioli precettasse tutti i membri dei Lavori Pubblici, trovassimo Euro.Pa prontissima, aprissimo cantieri ovunque, non saremmo certi che, da qui a sei mesi, non ci ritroveremmo nelle stesse condizioni o con problematiche similari e comunque pesanti. Quindi quello che io posso fare dalla parte dei sociali è garantire l'estrema presenza del nostro Ufficio. I sopralluoghi sono continui, l'accoglienza per le persone dell'Ufficio e dell'Assessore è totale, nel senso che io non ho mai detto di no a nessun appuntamento né lo fanno gli assistenti sociali. Abbiamo varato un chiamiamolo protocollo, ma è un accordo, qualcosa di anche più semplice, per cui ogni sopralluogo portato avanti dai lavori pubblici viene accompagnato da un membro dei servizi sociali, da un assistente sociale, perché è evidente che i tecnici dei Lavori Pubblici non sempre sanno con chi hanno a che fare e possono pretendere certe risposte e certe ... (inc.) da alcuni degli inquilini e da altri no, servono tutte le maggiori. Quindi questo è un sistema che consente una conoscenza più approfondita, una capacità di intervento puntuale quantomeno nei contenuti in ogni intervento. Tutti i colloqui che vengono condotti dall'Ufficio dei servizi sociali con

utenti delle case popolari che si lamentano o che non si lamentano delle condizioni dello stabile, perché chiaramente gli utenti delle case popolari vengono in Ufficio anche per altre questioni che riguardano le loro fragilità o altre esigenze quanto più varie possibile, tutti questi colloqui sono volti alla sensibilizzazione, quel percorso educativo che dicevo prima e che nella mia idea deve godere di un potenziamento ulteriore. Mi spiego. In questi colloqui gli assistenti sociali cercano anzitutto di farsi carico del problema concreto, se è una cosa tecnica fanno da sponda e lavorano sui Lavori Pubblici, ma cercano anche di comprendere qual è la posizione dell'utente nei confronti delle regole, degli adempimenti, della condivisione di prassi virtuose. Se guardate in certi stabili, per esempio via Alfredo di Dio, su tutte le porte dei pianerottoli e dei balconcini ci sono le tabelline in cui gli stessi utenti scrivono quando sono intervenuti a pulire scale, balconi, eccetera. È un'autoregolamentazione, è una cosa condivisa. Se tutti riuscissero ad implementare questa prassi nelle varie case di alloggio pubblico, è chiaro che gli ambienti comuni vivrebbero un decoro. E guarda caso là dove ci sono queste sensibilità, gli abbandoni che voi riferite sono molto minori. Laddove invece ognuno sta chiuso nel proprio appartamento, che magari tiene anche benissimo, ma non si fa carico della vita condivisa, sono gli alloggi dove gli spazi comuni sono più invasi da materiale abbandonato, da giocattoli buttati via. Questo accade un po' dappertutto in questi stabili, però ripeto, con grandissima incidenza laddove queste sinergie interne non si sono verificate. Un'altra cosa molto importante secondo me in questo percorso formativo ed educativo che, ripeto, andrà potenziato certamente, andrà forse istituzionalizzato, mi immagino addirittura all'assegnazione di un nuovo alloggio per qualcuno che da Bando avrà diritto ad entrare nella sua nuova casa di residenza popolare. Fare un momento in cui si racconta bene questa cosa, si cerca magari anche di

consegnare una sorta di prontuario. Questo però è ancora nella mia testa e va un po' allineato e va un po' precisato. Come si danno le istruzioni, le regole condominiali, anche un percorso minimo di sensibilizzazione alla cura della cosa pubblica. Secondo me potrebbe fare la differenza, proprio come dite voi, per non sentirsi abbandonati ma parte di un sistema, dicevo. Questi colloqui però vanno anche a cercare...

PRESIDENTE

Invito gentilmente l'Assessore a avvicinarsi alla conclusione, sta finendo il tempo.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Sì, ho quasi finito. A cercare di... ho perso il filo però Presidente.

PRESIDENTE

Scusa.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

La soluzione condivisa più adeguata, per esempio si faceva riferimento a cancelli aperti con difficoltà di filtro su ingressi e passaggi. Tanti inquilini riportano che anche con in mano delle chiavi, la soluzione sarebbe limitata o inesistente perché poi chi è malintenzionato fa copia di queste chiavi, riesce comunque ad aggirare queste situazioni e quindi da qui un'altra sensibilizzazione, il

controllo su chi si comporta in maniera scorretta. Noi chiediamo che la verifica primaria, crediamo che la verifica primaria debba essere fatta dagli inquilini stessi, se si rendono conto di un comportamento errato lo devono segnalare assolutamente. Questa è la prima, noi non possiamo più di tanto arrivare.

Ultima cosa che voglio dire, ne avrei ancora un pochino, però se il tempo è tiranno. Euro.Pa, io penso che possa essere una risorsa soprattutto per la prontezza negli interventi manutentivi perché chiaramente sgraverebbe quell'Ufficio soverchiato da tante altre incombenze di tutta una parte e con noi ha già manifestato tutta una serie di situazioni proattive per cui si vuol far carico realmente dei colloqui con gli inquilini e anche di qualcosa che possa assomigliare alle assemblee condominiali che in alcuni stabili sono state richieste.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consiglieria D'Elia che si appresta a fare il terzo intervento.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

No, diciamo che a caldo era meglio. Adesso ha parlato all'Assessore e mi sono raffreddata un po', vabbè è meglio. Bravissimo. No, in realtà mi fa piacere tutta questa sua apertura, però so come opera lei. Io non metto in discussione il suo operato se ci mancherebbe, però sa che quando noi abbiamo qualcosa e andiamo direttamente alla fonte la collaborazione è aperta anche da parte nostra, cioè quando c'è la possibilità. Quando in realtà non c'è la possibilità e non veniamo ascoltati ci tocca fare le mozioni, è l'unico modo per farci sentire poi alla fine. Però, in realtà, adesso tornando un

attimo alla risposta che ha dato il Sindaco, ha dato una risposta, mi dispiace, e le chiedo di non permettersi più di dare interpretazioni a ciò che io o il collega diciamo, anzi che non abbiamo detto, perché in realtà l'intervento... Esatto, perché l'intervento sul fatto che ci siano cittadini che si comportano bene e cittadini che non si comportano bene l'ha fatto lei. Io mi sono limitata a leggere una mozione che parla di tutt'altro, quindi è lungi da me voler dare dei giudizi ai cittadini e prendere parte di chi non si comporta come ci si dovrebbe comportare. Quindi non si permetta mai più di interpretare o di dire il falso, perché lei ha dichiarato una cosa che noi non abbiamo mai detto. Quindi in realtà è tutto registrato, la prossima volta se ne guardi bene dal dire certe cose. Sappiamo benissimo che quando facciamo le mozioni è perché abbiamo dei dati alla mano, non perché ce l'hanno... Sì, no, non si può parlare. Non si può parlare. Questo è il rispetto che avete, in primis dei Consiglieri.

PRESIDENTE

Cosa è successo?

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Con le facce.... No, no. Sto parlando con il Sindaco che fa le facce.

PRESIDENTE

Facciamo tutti le facce però.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Eh?

PRESIDENTE

Tutti facciamo le facce, ci capita.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Sì?...

PRESIDENTE

Durante gli interventi degli altri.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Ma non così, non quando uno sta parlando. Mi giro a parlare col mio collega, qual è il problema? Non ho capito. Che faccia ho fatto in questo momento? Lei sta facendo il Presidente...

PRESIDENTE

Non ho detto che lei ha...

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Lei sta facendo il Presidente o il difensore del Sindaco?

PRESIDENTE

Il Presidente.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

E allora faccia il Presidente, non faccia il difensore del Sindaco.

PRESIDENTE

Sto facendo il Presidente e non ho detto che lei sta facendo...

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Il Sindaco non ha bisogno di essere difeso da lei, ok? Quindi incominciamo a mettere i puntini su lei. Quindi cortesemente non si permetta più di dare interpretazioni libere a ciò che noi non abbiamo detto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

Dunque, questo tema insieme al punto successivo ovviamente stimola anche la nostra riflessione. Certamente il tema è molto complesso perché 116 alloggi dell'Edilizia Residenziale Pubblica è un patrimonio edilizio che credo che Comuni molto più grandi del nostro non hanno. Quindi partiamo da un dato di fatto che è sicuramente molto sfidante perché chiaramente a seguito di questi numeri così

importanti bisogna far seguito poi una serie di azioni altrettanto importanti. Perché altrimenti rischiamo di avere situazioni poi di non totale cura di tutti gli aspetti che afferiscono questi immobili e quindi anche in qualche modo l'attenzione adeguata a persone che vi abitano e che per loro probabile situazione personale, familiare, sono persone anche che possono vivere di fragilità a 360 gradi, come sono stati già ovviamente descritti precedentemente. Quindi diciamo che queste persone che vivono in queste situazioni hanno bisogno di un di più di cura, di più di attenzione, un di più di risorse che certamente vanno ricercate all'interno e nelle pieghe dei Bilanci Comunali. Quindi, insomma, bello il discorso dell'Assessore Carnevali che ci ha un po' descritto, insomma, il progetto che c'è su queste case, lo inviterei a venire a portare anche nelle idonee a commissione socio-culturale perché è un tema che, secondo me, va sviscerato in un modo un po' più dettagliato e giustamente lui ha esaurito il tempo perché giustamente le cose da dire sono veramente tante e da analizzare sono tante. E quindi lo invito a venire nell'apposita commissione a portare all'attenzione dei Consiglieri tutta questa tematica che ripeto è molto complessa. E però, ripeto, ha fatto dei passaggi che non mi convincono del tutto quando ha detto che gli Uffici sono oberati da un mucchio di pratiche, che la Minoranza si limita a fare la lista della spesa, sono solo questioni tecniche, oppure la pianificazione degli interventi fatti a pioggia non ha molto senso, rischia di essere limitante.

Insomma gli interventi a pioggia vengono pianificati da un'Amministrazione, non certo dagli inquilini, quindi se c'è da rivedere questa pianificazione fatelo, proprio nei confronti di persone che vivono questa fragilità dire che ci sono magari con dei riscaldamenti che non funzionano, l'acqua mancante, quindi beni di prima necessità, non stiamo parlando di lusso, stiamo parlando di

situazioni magari di imminente criticità, mettiamola in questi termini, al di là della questione del decoro, ma insomma direi questo, poi bollarla come mucchio di pratiche, mi sembra un po' ingeneroso. Detto ciò, sicuramente come gruppo chiediamo più investimenti, più attenzione, certamente costruire un Bilancio che tiene insieme gli impegni per la piscina che sono stati elencati, piuttosto che altre opere pubbliche, beh certo, sicuramente un'Amministrazione si qualifica anche per le scelte che fa. Perché avessimo risorse infinite tutti sarebbero dei bravissimi Amministratori e invece gli Amministratori sono chiamati a fare anche delle scelte e che chiaramente hanno dei vantaggi e magari anche delle scelte che possono avere i rovesci delle medaglie o comunque situazioni che sicuramente sono complesse da gestire, però sicuramente, essendo, ripeto, persone che vivono delle fragilità, meritano massima attenzione e massimo impegno, anche economico, da parte di un'Amministrazione di qualunque tipo, a maggior modo da chi, insomma, penso, appartenga anche a una certa visione del mondo, ecco. Detto ciò, ci aspettiamo quindi un grosso impegno anche nei futuri bilanci su questo tema.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Una precisazione merita quello che diceva la Consigliera Cova. Innanzitutto sul percorso da condividere in Commissione ben venga, va delineata un po' meglio l'idea, l'ipotesi, poi certamente proveremo a farvi partecipi di questo. Volevo precisare un pochino le sue citazioni

nei miei confronti, nel senso che quando io dico interventi a pioggia non intendo non pianificati, ma intendo che si vanno a sanare delle situazioni che però se non si è coinvolto, non si è educato il destinatario, poi ripresentano le fragilità o altri tipi di fragilità. Quello intendevo. Non che gli interventi non vengono fatti con la giusta cura e la giusta pianificazione, così come le tante pratiche sono tutte le altre pratiche che coinvolgono i lavori pubblici e che inevitabilmente vanno in conflitto con tutto quello che riguarda gli alloggi popolari se direttamente gestiti in maniera esclusiva dal nostro Ufficio. Per quello Euro.Pa è una speranza, anche da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Dalla parola al Vice Sindaco Milan.

VICE SINDACO – ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Rispondo brevemente, proprio molto brevemente, alla Consiglieria Cova. Sinceramente io penso che il Comune di Busto Garolfo per quanto riguarda il bilancio e le risorse che ha sempre messo a disposizione per le alloggi popolari non è mai venuto meno prima di me e anche durante il mio mandato. Basti pensare il fondo crediti di dubbia esigibilità che riusciamo a coprire sempre e sappiamo benissimo che quella è una voce che porta nella parte corrente nelle problematiche rispetto a questo fondo e anche solo coprirlo non è cosa semplicissima. Poi sapete benissimo anche delle difficoltà che proprio sono strutturali per un Comune per le spese di carattere straordinario, le spese per investimenti. Sapete che le entrate sono vincolate per queste spese. E comunque sia, a me

sembra che quando c'è stato, adesso io non ho i dati sotto mano, però storicamente quando ci sono state delle esigenze, delle emergenze, mi ricordo un periodo sulle caldaie, sono intervenuti sulle caldaie, i soldi si sono sempre trovati. Quindi, probabilmente si può fare sempre di meglio, però è una voce che nel Bilancio, sostanzialmente, ha sempre avuto l'attenzione, anche indirettamente e obbligatoriamente, diciamo.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Sì, questo tema è molto delicato e sinceramente non riesco a capire una lunga discussione sul nulla. Cioè avete parlato per quasi un'ora quando semplicemente questa Mozione chiedeva di prendere a maggior cuore e maggiori interventi da fare in queste strutture. Voglio ricordare che le manutenzioni che vengono citate sono manutenzioni ordinarie, non sono straordinarie. Allora, l'Amministrazione è proprietaria di questi immobili, quindi si deve preoccupare che esistano le certificazioni dell'impianto elettrico, l'avete fatto? Avete verificato che questi alloggi abbiano tutte le certificazioni dell'impianto elettrico, le caldaie vengano controllate come previsto. Chiedo conferma e chiedo che vengano fatti degli approfondimenti, compresi tutte che vengano fatte le manutenzioni anche del verde. Non è che vi potete, c'è un'Amministrazione Progel non interviene per tempo e voi siete esenti dalla responsabilità se ci sono questioni di intervento. Dopodiché, l'altra cosa invece che io suggerisco, perché richiamando la dichiarazione del Consigliere Binaghi e anche D'Elia, effettivamente tutte le volte che vengono chieste dei pagamenti di

somme di denaro a chi occupa un appartamento ERP, è corretto che siano edotte queste persone a conoscere le competenze di queste spese. Quindi mi aspetto che l'Amministratore che gestisca queste strutture convochi un'assemblea in cui precisa quali sono le spese, i verbali vengono trasmessi al Comune, il Comune analizza perché in queste riunioni emergono delle problematiche e quindi queste problematiche se venisse fatto molto probabilmente non ci sarebbe questo degrado delle strutture che ricordo sono proprietà comunali. Ok. Dopodiché l'altra questione è che anche noi riteniamo importante un intervento, non capisco, le richieste che fanno i Consiglieri è quello di una maggiore attenzione, non mi sembra che stiano chiedendo nulla di particolare e quindi non si parla di investimenti ma di somme. Ecco a proposito dell'intervento dell'Assessore Milan, vorremmo approfondire anche in tema dei crediti di dubbia e esigibilità un approfondimento di quanti sono le somme che vengono destinate per affrontare le problematiche di questi alloggi ERP. Perché ritengo che se venissero ascoltati e quindi se venisse convocata una riunione in cui venissero ascoltate le persone che occupano questi alloggi, l'Amministrazione direttamente varrebbe, non solo gli Uffici ma anche l'Amministrazione perché voi amministrate dei soldi pubblici, le strutture sono pubbliche e quindi dovete dare delle risposte. Molto probabilmente, se queste persone ricevessero le risposte che si aspettano o degli interventi per rendere abitabili e decorosi questi edifici, molto probabilmente pagherebbero anche e ci sarebbero anche meno morosità, mi viene da dire, a questi alloggi, al di là di alcuni che si trovano in fragilità importanti, per cui hanno diritto ad occupare questi alloggi. Quindi, al di là adesso di sostituire chi amministra questi alloggi, io mi aspetto che ci sia una maggiore attenzione, perché non è che si trasferisce qualcun altro all'Amministrazione e i problemi si risolvono. Deve essere proprio la gestione, l'iter seguito fino adesso che deve

cambiare. E non sono i dipendenti che vanno e fanno le verifiche, a fare le relazioni queste sono sufficienti, anche l'Amministrazione deve appurare le situazioni che non deve essere solo quando qualcuno ti chiama per verificare che c'è qualcosa che non funziona. Gli interventi vanno programmati e verificati che ci siano tutte le conformità innanzitutto e che vengano programmati. Quindi il nostro gruppo approverà questa Mozione.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Sì, buonasera. Le cose che vorrei dire sono molte, troppe, ce l'ho in mente anche un po' confuse. Partirei dalla risposta della Consiglieria Lunardi. Ma, Consiglieria Lunardi, questa Mozione non chiede di portare un po' più d'attenzione. Questa Mozione bolla le case di via Mazzini come incompleto stato di abbandono e di degrado. Questo assolutamente non è. L'elenco nutrito degli interventi elencato prima dal Sindaco lo dimostra. Il problema esiste su alcuni aspetti, perché poi nell'insieme, torniamo a dire, le caldaie in questo momento vanno tutte, segnalazioni diverse non ne abbiamo, c'è un cancello che si apre a mano. Non mi sembra una situazione di grande particolarità. Il cancelletto è stato riparato più volte e tutte le volte forzato e rotto di nuovo, gli abbandoni sono stati portati via e ce li ritroviamo, eccetera. Quindi delle difficoltà ci sono, le risorse ci sono, l'attenzione c'è e le manutenzioni che servono sono state fatte. Io una Mozione che parla di assoluto degrado e abbandono proprio non credo che si possa invece

accettare. Come ha già detto il Sindaco gli stabili di ERP in Busto Garolfo sono numerosi, diciamo così.

Parecchi di questi stabili non hanno nessuna problematica, non le sentiamo quasi mai. Ecco, naturalmente ci facciamo la manutenzione che va fatta, lì tutto fila liscio, probabilmente anche perché la situazione che si crea dentro per tanti motivi è più tranquilla, qualcuno invece qualche problematica in più ce l'ha e allora questo obbliga non a limitarsi alle manutenzioni necessarie, ma a interventi ripetuti perché capita che qualcuno rompa, qualcuno, una minoranza, però questo capita, rompa, abbandoni, poi dagli abbandoni arrivano i topi, poi dai topi arrivano i fili e non si finisce più. Noi continueremo a garantire la manutenzione di quegli stabili. Chi amministra poi però, riguardo al discorso del metterci più risorse e compagnia cantante, chi amministra poi, deve però anche stare attento a amministrare con equilibrio, con equità, perché tutte le risorse in più che occupi da una parte le toglia da altre parti e da altri cittadini. Quindi, certamente l'abbiamo sempre fatto e continueremo. Ora di qui a farne la storia che ne abbiamo fatto stasera, non ce lo vedo per niente. Poi, Consigliera. Consigliera Lunardi. Nella vita si cambia idea, ci mancherebbe, ce n'abbiamo tante dimostrazioni, ora però io da lei nemmeno me l'aspettavo tanto un ragionamento di questo tipo, mi ricordo bene che fino a qualche anno fa ha anche sostenuto di andare a venderli questi, di disfarcene di questi ERP perché provocavano quei problemi sul Bilancio. Ora oggi invece va bene, la partita è un'altra, facciamo così. Però qualche perplessità me la lascia. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Io veramente, molto probabilmente non avete letto bene la Mozione, certo ci sono, segnalano delle situazioni di degrado ma non quel assoluto, ci sono delle situazioni... ci sono delle situazioni segnalate in cui si chiede un intervento. Punto. Dopodiché il ragionamento che io ho sempre sollevato, è vero che io ho sollevato, la questione è che ci sono troppi appartamenti alloggi e di valutare se fosse il caso di venderli perché se uno non è in grado di mantenerli come si deve con tutte le certificazioni, con tutte e anche in modo decoroso, rimango sempre della mia idea. La questione è che, ripeto, la proprietà di questi immobili è vostra e se non siete in grado di mantenerli come si deve, quella è l'alternativa. Dopodiché da qua a sottolineare che... io il testo della mozione l'ho letto e non mi sembra che sia nei termini che sta dicendo lei. Dopodiché se uno vuole, anche uno spende le risorse del Comune sono comunque limitate, per cui bisogna essere oculati nelle spese, ma proprio per questo bisogna anche programmare gli interventi e controllare le situazioni. Delegare, come è stato fatto agli alloggi ERP, non significa che voi siete senza responsabilità, quindi se le situazioni sono queste è anche vostra responsabilità.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Posso?

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Biondi.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Quindi lei mi sta dicendo che se non riusciamo a mantenere a livelli ottimali questi, questi, questi, no perché secondo me sono più che dignitosi. E ci sono stata. Almeno quelli di via Mazzini, perché parliamo di quelli. Se non riusciamo le possiamo vendere, così quelle persone che pagano 30 euro vanno sul libero mercato. Non mi pare che la linea sia proprio corretta. Riguardo alla mozione, parla proprio di la situazione di degrado e... Consigliera Lunardi la leggo: *la situazione di degrado abbandono degli alloggi di via Mazzini, è già stata denunciata, "la situazione di degrado e di abbandono..."* Se uno che ti taglia l'erba, ti porta via rifiuti, ti cambia le persiane ogni tanto, non è che si cambiano tutti gli anni. Si cambiano quando ce n'è proprio di bisogno. Eh sì, vent'anni. Anche a casa mia ce le ho lì da vent'anni e sono ancora buone. Che le devo dire? Salve.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

Poi dopo c'è Stefano da mezz'ora.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Diciamo che lei, comunque l'Assessore Biondi cambia un po' le carte in tavola perché la Consigliera Lunardi le rispondeva al fatto che lei parlava di assoluto degrado e abbandono, assoluto, completo, non ci sono, non ci sono in questa Mozione. Poi detto ciò secondo noi comunque c'è sicuramente una situazione di degrado che non è un assoluto degrado, ci sono delle situazioni di degrado, di abbandono sì, perché comunque i residenti si sentono abbandonati e questo è un dato di fatto, poi sbaglieranno, avranno ragione, non lo so, loro si sentono così. Poi relativamente al discorso crediti di dubbia esigibilità eccetera, non c'è contraddizione. Anche noi tutti qua dentro riteniamo, penso, che sia corretto che i crediti di dubbia eseguibilità vadano eseguiti, devono essere escussi in sostanza. Perché? Perché se una bolletta è stata emessa evidentemente è perché c'erano i requisiti anche ai sensi dell'ISEE o degli altri indicatori equivalenti che vengono utilizzati per imputare i pagamenti agli inquilini debbano essere pagati. Poi, purtroppo, noi riteniamo che sbagliando, e non li stiamo giustificando, però umanamente è una cosa che purtroppo a volte avviene, non solo nell'ambito case popolari, in generale avviene spesso perché lo vedo anche nel mio lavoro in banca, succede che a volte il cliente farà ragionamenti di questo tipo, a volte, e succede anche nei condomini privati, che purtroppo a volte i cittadini non pagano perché sentendosi abbandonati, sentendosi oggetto di ingiustizie, la prima reazione è quella di dire, e allora non pago. È sbagliato, ma è sbagliato Assessore Biondi, certo che è sbagliato, ma lo fanno tantissimi anche nel privato. Guardi, io le posso dire che anche nel privato ci sono migliaia di euro di spese condominiali insolute nei condomini spesso e a volte il motivo non è l'incapienza del debitore, perché lì ovviamente l'ISEE non entra in gioco, ma, solo i millesimi, ma a volte è proprio un ragionamento del tipo, sì però non è giusta questa decisione, sì però avevamo deliberato di fare una

determinata cosa, non è stata fatta bene e purtroppo il cittadino, la persona a volte ragiona così. È un modo di ragionare sicuramente errato. Però come si agisce? Educando, mi è piaciuta la parte del discorso dell'Assessore Carnevali in cui parlava di educazione, è molto bello, chiaro che è un lavoro che verrà intrapreso per raccogliere i frutti tra anni e anni, però va intrapreso assolutamente, si risolve educando e non facendo sentire i cittadini abbandonati. La nostra mozione, colleghi, la nostra mozione è stata inquadrata correttamente dalla collega Lunardi, nel senso che non è una mozione in cui noi chiediamo, in buona sostanza, di depauperare le casse comunali, andare in dissesto per le case popolari. Chiediamo seriamente di intervenire sulla situazione del complesso di alloggi, curandone puntualmente la manutenzione e la pulizia, riparando i guasti al sistema dei citofoni e dei cancelli.

Credo che il Comune di Busto Garolfo, riparando i guasti ai cancelli e ai citofoni di un complesso, domani porti i libri in tribunale. Non prendiamoci in giro colleghi, semplicemente da parte vostra c'è disinteresse. C'è disinteresse perché elettoralmente non vi porta molto, parliamoci chiaro, c'è disinteresse perché non vi interessa la questione, non vi dà visibilità, non è bello come sistemare altre cose dove si può andare sui giornali a strombazzare i successi dell'Amministrazione per settimane intere. È una cosa che non porta visibilità, non porta molto e quindi non ve ne curate. Mi dispiace, perché? Perché, e qui mi ricollego anche al discorso che faceva anche la Consigliera Cova, è vero, noi abbiamo tanti alloggi popolari. Busto Garolfo più o meno, credo ne abbia tre in meno rispetto a Legnano. Legnano che ha 60.000 abitanti, 59.000, noi ne abbiamo 14.000. Rispetto a Canegrate che ha i nostri abitanti ne abbiamo dieci volte tanto, forse anche di più. Casorezzo, che è qua accanto a noi, si è più piccolo e la metà di noi non ne ha nessuno. Certo, hanno un sacco di

spese in meno. Però vi posso assicurare che quando un cittadino di Casorezzo si trova in difficoltà economiche, e le difficoltà economiche avvengono a Busto Garolfo, ma anche a Casorezzo; il cittadino di Casorezzo poi partecipa ai bandi per le case comunali di Busto Garolfo, di Legnano, dei Comuni che ce le hanno. Quindi forse sono, è vero, un costo, ma sono anche una risorsa questi alloggi, in questo momento storico dove esiste un grosso problema abitativo. Esiste un problema abitativo e perché? Innanzitutto perché comunque la demografia italiana si sposta sempre più verso la nostra regione, nel senso che è vero la popolazione italiana diminuisce complessivamente, è diminuita negli ultimi dieci anni, ma la popolazione della Lombardia è aumentata di molto, perché c'è comunque un accentramento economico verso la nostra area, il nord. E ok. Secondo, perché comunque c'è anche una forte inflazione, ne abbiamo parlato in qualche Consiglio fa, c'è una forte inflazione che purtroppo non è accompagnata da una crescita dei salari e questo da 10/15, da 20 anni più o meno. C'è una forte crescita dei costi e tra questi costi il costo che forse è cresciuto di più è quello delle abitazioni. E all'interno del mondo abitativo sono cresciuti i prezzi degli immobili? Abbastanza. Sono cresciuti i prezzi degli affitti? Tantissimo. Sono cresciute le domande degli affitti,? Tantissimo. Se voi oggi ponete in affitto un appartamento nella nostra zona, tempo un'ora, ricevete decine di richieste e ve lo dico per esperienza, è reale, è reale. Quindi avere degli appartamenti popolari in questo momento è effettivamente un'opportunità. Qualche anno fa probabilmente lo era di meno, se ne avvertiva di meno la sua diciamo la forza comunque l'importanza di avere questo complesso, quindi è anche normale che nel corso degli anni si possano esprimere in situazioni diverse anche delle sfumature differenti, non c'è nulla di male. Però in questo momento storico preciso secondo noi è una risorsa che va curata, è una risorsa su cui è

giusto investire e ribadendo che non chiediamo investimenti milionari, non stiamo chiedendo di trasformare il complesso di Via Mazzini nel Bosco Verticale e quello di Vicolo Carlo Porta nella residenza che Trump vuole costruire nella riviera di Gaza. Non stiamo chiedendo questo, stiamo semplicemente chiedendo di renderle delle case vivibili con le comodità base della vita quotidiana. Ovvio che un alloggio popolare non sarà mai un alloggio di lusso, è ovvio. E magari da un certo punto di vista è anche corretto che sia così, perché altrimenti perde la sua temporaneità che secondo noi è corretto anche che mantenga perché è il cittadino che si trova in questa situazione poi deve uscire dalla sua fragilità economica se è possibile, non è sempre possibile, spesso non è possibile, e riadattarsi alla vita diciamo fuori e avere un alloggio migliore, una sua vita autonoma, anche perché 114 appartamenti, sì sono tanti, però siamo 14.000 e poi abbiamo di fianco tutta una serie di Comuni che o non ne hanno o ne hanno pochissimi, quindi purtroppo facciamo anche un po' da ricettacolo per loro.

E quindi niente, noi vi chiediamo semplicemente con questa Mozione degli impegni concreti, su delle situazioni concrete e pratiche e permettetemi, da poco è stato inquadrato correttamente da chi ha parlato prima di me. Poi non voglio entrare ancora nel merito sulle giustificazioni dei comportamenti incivili perché mi sembra che abbiamo, la mia collega ha già ampiamente esaurito l'argomento. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Carnevali che si appresta a fare il terzo e ultimo intervento.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora io avrei avuto solo una cosa da dire però dopo l'intervento del Consigliere Francesco Binaghi ne ho aggiunte tre. Allora, prima cosa, Consigliera Lunardi, io trovo un filino irrispettoso che lei dica che si sia parlato per un'ora del nulla, quando io ho cercato di dettagliare un percorso politico e sociale importante e rilevante che sono contento che gli altri Consiglieri di Minoranza, Cova, D'Elia e Binaghi-Francesco, hanno avuto modo di apprezzare. Trovo anche irrispettoso però una parte del discorso del Consigliere Binaghi Francesco quando dice che questa Amministrazione persegue i titoloni. Non è così, nell'ambito del sociale, nell'ambito della scuola, nell'ambito dello sport, nell'ambito dei lavori si cerca di fare quello che è necessario, si cerca di fare quello che si pensa necessario per migliorare questo Paese. È grave se voi pensate questo, è grave se voi dite questo in questa assise. Io spero che sia stato un po' sull'onda dell'entusiasmo per la questione che ha portato a una discussione così accesa. Sì, non è così, non è così. È sempre una risorsa, poi, Consigliere Binaghi Francesco il patrimonio delle case popolari, non solo in questo momento. Noi l'abbiamo sostenuto da sempre. È un onere perché costano, perché sono tante, perché attraggono sul territorio, soprattutto vista la dinamica di ambito che fa sì che tutte le case popolari dell'ambito vengano condivise da tutte le fragilità. Attira delle persone che poi diventano residenti a Busto Garolfo e richiedono tutta un'altra serie di interventi a loro favore.

Quindi è sempre una risorsa e io posso garantire che mai come in questa edizione della squadra BGPA ci sia una sensibilità per le questioni sociali. Mai come in questa sessione. Io ho mano libera come non ho mai avuto e ho anche una facilità di reperimento fondi come non ho mai avuto, questo lo devo dire sulle questioni sociali. Infine, più che dire è una questione di soldi, è una questione di

opportunità, questa mozione, da un lato calca più o meno pesantemente la mano sull'inadeguatezza degli alloggi di via Mazzini che è un Ufficio come quello dei sociali che voi avete più volte detto di stimare, quando ha letto questa mozione mi dice: ma com'è possibile che indichino gli alloggi di via Mazzini come così problematici, quando invece sono certamente i migliori di quelli che abbiamo nel nostro paese e che hanno bisogno certamente di una rinfrescata, certamente di interventi ma stringi stringi, sono assolutamente decorosi. Ma poi sarebbe pleonastico votare queste due mozioni, perché sono tutti interventi che noi abbiamo nel programma elettorale, che abbiamo fatto per dieci anni e che continuiamo. Si può migliorare? Certo, vi ho dato anche un tracciato importante di quello che si intende fare. Le manutenzioni arrivano, ci sono delle difficoltà, è evidente, sono insiti nella macchina, sono insiti nelle difficoltà che abbiamo. Non tiriamo indietro l'attenzione rispetto a queste problematiche, prova ne sia che i sociali fanno tutto quello che vi ho raccontato, i cittadini vengono accolti e ascoltati. Questo è, è davvero la prassi di tutti i giorni. Basta.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Io vorrei dire una cosa...

PRESIDENTE

Prego Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

No, velocemente...

PRESIDENTE

Ultimo intervento. Terzo intervento.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Sì, sì. Al Consigliere Francesco Binaghi che prima urlava che non ci dobbiamo permettere di interpretare, allora le direi che altrettanto non si deve permettere di dire che facciamo le cose per il consenso elettorale e che di quello non ci occupiamo perché, quello elettoralmente non è interessante. A noi non passa proprio per la testa. Forse ci ha pensato lei, non lo so. Noi no davvero.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi, che si appresta a fare il terzo e ultimo intervento.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Io volevo solo dire che ritengo che questa Amministrazione faccia gli interventi per il consenso, i titoli sui giornali e dove non ritiene che ci siano li faccia con molta, molta meno attenzione. È un mio diritto dirlo, mentre non è a vostro diritto dire che noi avvaliamo... No, dire che noi...

PRESIDENTE

Non parliamo...

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Dire che noi avvaliamo dei comportamenti illegali è un reato, lo sa?

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Si chiama *calunnia*, visto che a lei piace querelare i Consiglieri, magari questa si chiama calunnia, soprattutto se detta da chi magari alle elezioni europee ha appoggiato dei candidati che si divertivano ad occupare case popolari in disuso. Quindi ok.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Buonasera a tutti. No, scusatemi, però è un po' un'assurdità quello che sento stasera e non mi permetto di usare toni irrispettosi nei confronti di chiunque, perché la libertà di parola è sacrosanta ed è sancita dalla nostra Carta Costituzionale. Quello che posso dire dal punto di vista umano e professionale per quanto riguarda gli alloggi popolari è che le persone che vivono all'interno di queste residenze, ovvio hanno dei problemi non solo economici ma anche sociali e la fragilità dipende tantissimo dalla situazione globale in cui si trovano coinvolti. È anche vero però che queste stesse persone quando trovano dall'altra parte un'Amministrazione che io definisco amica, perché ho avuto anch'io dei clienti tali per cui molto spesso venivano: “avvocato abbiamo necessità di, abbiamo necessità di....”

Io stesso ho detto: il Comune non può aiutare o intervenire sempre e comunque in ogni genere di situazione, è anche vero per un'altra cosa, quando mi trovo delle Amministrazioni che sono attente a determinati ambiti e a determinati aspetti che non necessariamente devono passare all'interno di un Consiglio Comunale, bensì sono gli Assessori e la Giunta che deve essere sensibile a questo particolare tema, quello che ho sentito stasera va in tutt'altra direzione e difendo onestamente in qualità di Capogruppo la Consiglieria Lunardi, perché non trovo rispettoso quello che ha detto. Abbiamo parlato del nulla, del nulla perché di fatto concretamente cosa stiamo dicendo da oltre un'ora? La mozione presentata dai colleghi mirava, credo, e credo di dire in modo corretto, a sollecitare come l'altro punto un ulteriore tema. Io mi sarei aspettato onestamente che quantomeno il Sindaco piuttosto che i vari Assessori intervenuti potessero dirmi non è così la situazione disastrosa, però ci impegniamo a verificare effettivamente cosa non va e a eventualmente intervenire. Una risposta di questo tipo io me la sarei aspettata.

Dire invece: “non è vero nulla perché abbiamo delle relazioni tali per cui la situazione non è quella che state descrivendo”, lascia obiettivamente un po' di amaro in bocca. Detto questo, come già espresso dalle mie Consigliere, noi voteremo a favore di questa mozione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere con la votazione. Favorevoli? 5 favorevoli. Contrari? La mozione è respinta con 11 voti contrari e 5 favorevoli.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

PRESIDENTE

Possiamo procedere con il quarto punto: “Mozione per la cura del complesso di edifici sito in Vicolo Carlo Porta, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto in data 19.03.2025.” Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie Presidente. Allora do lettura della mozione. I sottoscritti Francesco Binaghi e Patrizia D’Elia, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che il comune di Busto Garolfo è titolare di un complesso di edifici popolari, siti in vicolo Carlo Porta, presso i quali sono alloggiate diverse famiglie, aggiudicatarie degli appartamenti. Il complesso di Vicolo Porta è caratterizzato da una serie di problematiche importanti, che impattano pesantemente la vita dei residenti in senso negativo. Tra questi si segnalano ad esempio la condizione generale degli immobili, che versano in uno stato di manutenzione mediocre, e qua siamo stati anche generosi, e il fatto che da diverso tempo non funzionino i campanelli, creando un disagio importante ai cittadini residenti. Il complesso è caratterizzato da una struttura simil-corte, con la presenza di un'area cortilizia comune che potrebbe essere un luogo di ritrovo e socialità per i residenti. Purtroppo le condizioni di degrado dell'area, al momento, la rendono

difficilmente utilizzabile. Si segnalano frequenti guasti alle luci e in generale una situazione di abbandono, in particolare del piccolo spazio verde presente. La situazione è ulteriormente aggravata dalla presenza, documentata dai residenti con foto e video, di una vera e propria colonia di topi che popola l'area esterna, ma che ovviamente per la propria natura tendono spesso a cercare di entrare anche negli immobili. Tutte queste situazioni portano a un generale senso di abbandono e di desolazione nei cittadini residenti, oltre che a problemi dal punto di vista dell'igiene e della salute. Inoltre gli abitanti hanno segnalato diverse volte la gravità della situazione negli Uffici Comunali, ma hanno ottenuto solo interventi saltuari e mai del tutto risolutivi.

Tutto ciò premesso chiedono: al Sindaco e alla Giunta Comunale di impegnarsi al fine di intervenire seriamente sulla situazione del complesso di alloggi popolari di vicolo Carlo Porta, curandone puntualmente la manutenzione e la pulizia, anche riparando i guasti al sistema dei citofoni e attuando un piano serio di derattizzazione, eventualmente contattando aziende operanti nel settore, ripristinando così le condizioni di vivibilità per i residenti.”

Allora diciamo che ovviamente questa mozione si ricollega abbastanza a quella precedente, si tratta di una differente complesso, proprio in centro, perché vicolo Carlo Porta è veramente nel centro di Busto Garolfo, è in una condizione dove secondo me l'abbandono e il degrado sono proprio evidenti, ictu oculi, anche dall'esterno e quindi adesso mi aspetto le vostre considerazioni, però noi chiederemmo degli interventi precisi, puntuali per risolvere la situazione di queste persone che veramente stanno vivendo veramente ai limiti.

PRESIDENTE

Dalla parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Non replico, le premesse sostanzialmente sono le stesse identiche a quelle che ho fatto nella prima mozione. Ri-evidenzio la mia volontà, la nostra volontà di mettere in evidenza i comportamenti a mio modo di vedere, nostro modo di vedere corretti e quindi di dare maggiore visibilità a questi soggetti, a queste persone. Perché come ho detto prima è molto più semplice arrivare alla ribalta quando ci sono soggetti che poi si rendono responsabili di incuria e quant'altro, mentre invece dobbiamo dirlo a tutti i cittadini di Busto Garolfo che la maggior parte dei nostri inquilini sono persone che dimostrano ogni giorno di dare il loro contributo per mantenere questo patrimonio importante.

La politica abitativa, è l'unica cosa che mi sento di dire rispetto alla discussione fatta in precedenza, nella quale si dice ma forse qualche anno fa era logico oppure si poteva pensare che la politica abitativa poteva avere un'altra impronta, ma io penso che delle politiche abitative, non è che possiamo cambiare idea ogni cinque minuti, perché? Perché queste non sono azioni che si possono fare rapidamente, uno investe nelle politiche abitative e mantiene questo investimento a prescindere dalla situazione di mercato, altrimenti non può farlo dal giorno alla notte. Quindi io penso che allora con altri presupposti abbiamo fatto bene a tenere duro e infatti oggi siamo premiati da questa volontà di mantenere l'edilizia residenziale pubblica e di mantenerla anche efficiente. Riguardo alla situazione di vicolo Carlo Porta che ha effettivamente una tipologia molto diversa come caratteristiche del complesso abitativo, è una corte, un cortile ricavato da una corte ristrutturata, quindi ha questo cortile che

effettivamente, in alcuni aspetti, ha delle problematiche. Faccio un po' un report di quello che è stata la situazione, come da punto di vista degli interventi, visto che l'Ufficio si è sforzato di farlo, intanto che siamo qua dico, lo faccio.

Tra l'anno 2021 e 2022 sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione straordinari importanti negli immobili, riguardanti il rifacimento della copertura dell'immobile più alto, quello a tre piani, comprendente anche il rifacimento delle facciate per un investimento di circa 50.000 euro.

Allora era stato fatto con fondi ministeriali, quei fondi ministeriali che ora sono stati soppressi. Quei fondi ministeriali, ora soppressi, erano stati anche utilizzati per fare investimenti e interventi di manutenzione straordinaria su altri alloggi di edilizia residenziale pubblica, come ad esempio su quelli in via Alfredo di Dio. Quei fondi ministeriali che, tempo fa, con una mozione avevamo denunciato che ora non sono più, che sono stati tagliati dal Governo e che sarebbero stati ancora utili da reinvestire sia oggi, ma anche in altre situazioni. Confermiamo invece l'esecuzione di interventi di derattizzazione negli ultimi anni per la presenza appunto, come si diceva prima, di topi nel cortile segnalati dai residenti. La ditta specializzata è intervenuta solo per l'anno 2024 in tre occasioni, a maggio, a ottobre e a dicembre. Si è provveduto anche con la ditta di spurghi alla pulizia degli scarichi e dei condotti fognari. Mi dicono che nel rapporto dell'intervento della ditta si è evidenziata una problematica riconducibile all'uso improprio degli scarichi fognari da parte degli inquilini che hanno causato l'intasamento degli scarichi. La ditta manutentrice è intervenuta più volte a verificare i guasti dell'impianto elettrico, delle luci scale, comuni, illuminazione del cortile, effettivamente senza risolvere il problema, cioè la risoluzione è stata per poco tempo, poi si guastava nuovamente l'impianto. Pare che alcune parti di questo impianto sono

state sostanzialmente mangiate da quei topi che erano stati riscontrati ed è per questo che si è provveduto ripetutamente a fare dei interventi di derattizzazione. In ogni caso l'impianto ha necessità di avere un intervento di manutenzione straordinaria importante e particolare per essere rimesso in funzione. Comunque condivido che soprattutto per quanto riguarda le luci del cortile del vano scale ho già sollecitato l'Ufficio, perché secondo me deve essere fatto, cioè doveva essere già ripristinato e deve essere ripristinato rapidamente, perché è anche una questione di sicurezza e di fruizione degli spazi comuni. Il verde normalmente viene tagliato, anche qui una volta al mese, diciamo che la squadra che fa il taglio del verde degli alloggi ERP, una volta al mese fa il giro di tutti gli alloggi ERP e taglia il verde. Purtroppo anche qua ci si è ritrovati spesso a dover smaltire dei rifiuti non solo di raccolta non differenziata, ma ingombranti depositati anche esternamente sul parcheggio di via Tommaso Grossi. Ultimamente, lì sono andato anche a fare un sopralluogo, si è rinvenuto che nelle cantine e nei sottotetti è stato rinvenuto cataste di materiali abbandonati che a questo punto dovranno essere rimossi per rimettere a disposizione gli spazi agli inquilini. Gli inquilini che ci sono ora dicono che devono essere stati loro a stipare questi materiali all'interno delle cantine, ma vi garantisco che c'è molta, molta roba stipata all'interno, sia nelle cantine sia nel sottotetto. Per cui ora stiamo... agli Uffici hanno chiesto già la scorsa settimana un preventivo per, a una ditta specializzata per smaltire tutto questo materiale. Posso solo aggiungere una cosa, un'informativa che il Comune ha provveduto nel 2024, a settembre, a rispondere a una manifestazione di interesse pubblicata dalla Regione Lombardia, volta appunto a elargire contributi a fondo perduto per la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico. Il Comune ha fatto questa richiesta, è una manifestazione di interesse, quindi si presume che una volta che

la Regione raccolga le manifestazioni poi risponda agli enti che hanno risposto a questa manifestazione per vedere se ci sono risorse utilizzabili dai Comuni per riqualificare gli alloggi pubblici. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Sì, allora, anche in questo, dettagliando il problema presente nelle case popolari di vicolo Carlo Porta, ancora una volta torna di estrema attualità tutto il discorso che abbiamo fatto prima, che naturalmente non vado a ripetere, però è evidente. Io ancora oggi sono tornato, quello che si respira in quel cortile, forse oggi era anche una bella giornata, è comunque una situazione che all'apparenza sembra di normalità e anche gradevole nell'aspetto. Nella realtà ci sono tutte queste criticità che sono state raccontate e che assolutamente si è intervenuto per cercare di sanare e, come vi ha raccontato il Sindaco, si cercherà di intervenire ulteriormente. Però io sono sempre dell'idea che la differenza la facciano le persone. Quello che noi stiamo cercando di operare, come sociali, è proprio un tentativo di effettuare degli inserimenti di nuclei familiari un po' più numerosi, laddove ovviamente gli spazi lo consentano, più proattivi, di modo che una volta sanate le fragilità attuali, come il Sindaco ha ricordato, si possa sperare che queste non si ripresentino, si possa sperare che la situazione di questa corte diventi sempre più godibile e certamente potrebbe fare la differenza quell'angolo di verde che va messo in condizione di essere sfruttato nel modo giusto.

Di nuovo, io penso che, pur non essendoci dei presupposti faticosi da assumere come nel caso della mozione di via Mazzini, in questo caso tutto quello che chiedete è previsto, è fatto, è programmato, è stato fatto e verrà realizzato. Quindi perché? Perché il vissuto di questi anni è sempre di attenzione in queste case, laddove c'è lamentazione, laddove c'è segnalazione, l'intervento per quanto faticoso viene realizzato e anche questi della derattizzazione, dei cavi mangiati, sono già in programma.

Quindi diventerebbe pleonastico approvare questa mozione. Non si tratta di respingerla, io penso che per salvaguardare anche la nostra autonomia politica, ribadire che quest'azione esiste, è pensata e pianificata, l'astensione possa essere, di modo che la mozione passi ma salvaguardi anche la nostra autonomia e il fatto che su questi problemi la testa viene messa, è stata messa e sarà continuamente messa.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Mi scusi Assessore, però adesso questo intervento secondo me è proprio fuori luogo, non aveva proprio natura d'esserci in questo momento questa cosa. Nel senso che il Sindaco si è espresso, ha comunque avallato e confermato ciò che noi stiamo chiedendo, quindi si è già intervenuti. Il problema però non è stato risolto, quindi l'intervento non è stato risolutivo, dice che ce ne saranno degli altri. Lei invece da come parla e dice che ha parlato con il Sindaco e glielo ha riportato il Sindaco, sembra che lei proprio non abbia idea di che

cosa stia parlando, perché lì c'è mai stato a vedere che cosa c'è. C'è stato oggi..., mi fa piacere, 15 anni, è più di 10 anni che fa l'Assessore, lì non c'è mai stato.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono per favore.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Non è un contesto così bello da vivere come lei l'ha descritto, mi dispiace. C'è un cortile comune che è una roba, cioè io e mio figlio lì non lo farei mai giocare. L'area antistante dei parcheggi è sempre piena di immondizia e non diamo la colpa solo ai residenti del Vicolo Carlo Porta perché lì purtroppo vi può accedere chiunque. Lì davvero è una cosa indescrivibile, noi siamo stati lì, adesso non so se sono stati sistemati nel frattempo, ma c'erano dei pezzi di pluviale marciti che sono caduti addosso a un bambino. Non è che stiamo parlando così di aria fritta, sono cose che abbiamo documentato e che abbiamo visto. Il Sindaco ha appena confermato che gli interventi sono stati fatti, bisogna intervenire ancora e lei ci viene a raccontare qua la favoletta e che siete tutti bravi siete sul pezzo. Non è così. Cioè non deve per forza fare l'intervento per dire che lei è sul pezzo, perché noi sappiamo che lei sta lavorando, però su questa cosa almeno si astenga. Cioè la prego.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Io non ho detto che è un contesto sano e perfetto. Ho detto che oggi, complice forse la giornata di bel tempo, c'erano bambini che giocavano, gli ultimi inserimenti, quindi una famiglia numerosa, una famiglia che lo sta animando in modo positivo. Le criticità risultavano oggi molto circostanziate. Era pulito, io ero con gli assistenti sociali che, chiaramente hanno una frequenza maggiore rispetto a me, e mi hanno rilevato, come oggi le condizioni fossero del tutto accettabili, migliori di altre volte. Non è per dire non esiste il problema, io confermo quello che dice il Sindaco, mi sarò espresso male. Quello che però io insisto nel dire è che la pianificazione da dieci anni a questa parte è sempre presente, è sempre il tentativo di rispondere al bisogno, con tutte le fatiche che abbiamo già raccontato nell'ora buttata, secondo la Consigliera Lunardi. Però secondo me è importante, è importante capire come si possa, in qualche modo, fare cambiare le persone con un percorso formativo, un percorso educativo di coinvolgimento. Questa è l'accoglienza che voi giustamente reclamate per le persone.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Binaghi Francesco.

PRESIDENTE

Binaghi Francesco, sì scusa.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

No lo dico per il verbale, perché sennò dopo.... Allora, diciamo che in parte sono soddisfatto da quello che ha detto l'Amministrazione, nel senso che comunque astenendosi riconoscono che un problema c'è forte in vicolo Carlo Porta. Io effettivamente devo dire che, come diceva l'Assessore Carnevali, noi ci confrontiamo spesso con l'Ufficio. Beh, l'Ufficio su vicolo Carlo Porta, l'Ufficio dei sociali, ha diverse problematiche che conosce. Poi, per quanto riguarda quello che ha detto il Sindaco, io indirettamente sono soddisfatto, perché in realtà ha riconosciuto che abbiamo ragione su tutto, nel senso che ha detto che le luci non vanno, che ci sono i roditori, poi avete fatto tre derattizzazioni, sì, ma evidentemente non troppo bene, perché ci sono ancora. Proprio ieri.. No, certo, vabbè qua è un dovete riferito all'Amministrazione, perché ci sono ancora, proprio oggi mi ha scritto una residente dicendo che ieri sera erano ancora presenti numerosi topi eccetera. Quindi evidentemente non sono stati fatti troppo bene. Il problema dell'area verde l'ha appena confermato l'Assessore Carnevali che non è fruibile né utilizzabile, quindi il fatto che facciano le manutenzioni una volta al mese e vengano a tagliare un po' l'erba..., Sì, però evidentemente non siamo pazzi, io e la Consiglieria D'Elia quando abbiamo fatto il sopralluogo e abbiamo visto che quell'area verde è praticamente inutilizzabile. Il cortile è bello, sì, è la cosa bella di quella di questo complesso, proprio il fatto che sia struttura cortilizia, un po' perché dà anche un

richiamo storico sulla storia di Busto Garolfo, è in centro quindi non è un pugno nell'occhio come nella classica palazzina popolare, ma poi perché è vivibile.

Dà un momento di vivibilità, di comunità... Sì, però se ci sono i topi, se ci sono i pluviali che si staccano, se l'area verde non è utilizzabile e non ci sono le luci, le luci sulle scale, assolutamente per un problema di sicurezza, va bene, ma le luci sull'esterno, altrimenti difficilmente è fruibile un'area esterna senza luci, cioè sarà fruibile nel pomeriggio, però ok, non si crea quel momento di convivialità che può esserci anche alla sera ecc.

Ha delle potenzialità questa casa, sono d'accordo con l'Assessore Carnevali.

Percorso educativo. Siamo d'accordissimo, l'abbiamo detto prima noi, l'ha detto anche la Consigliera Cova, però oggettivamente non possiamo pensare che il problema delle case popolari lo risolva il percorso educativo, perché i percorsi educativi, per definizione, danno i risultati nel lungo periodo.

E poi è anche un po' ingeneroso perché sembra che tutti i problemi vengano solo dalla mancata educazione dei residenti. Non ho detto che ha detto questo, ma che il percorso educativo va ad agire lì.

In questo caso di Vicolo Carlo Porta ci sono dei problemi manutentivi enormi che si vedono, proprio come dicevo prima, ictu oculi. Uno quando vede, secondo noi ci sono forti problemi anche in via Mazzini.

Però da fuori effettivamente ha un altro impatto. Vicolo Carlo Porta immediatamente ha dei problemi enormi. Anche l'abbandono dei rifiuti, come diceva la mia collega, sì c'è, però attenzione perché è aperto, lì può entrare chiunque. Quindi il rifiuto spesso, e c'è stato segnalato, che vengono anche ad abbandonare dei rifiuti soggetti esterni. Quindi purtroppo insomma nel bene e nel male è così.

Però io volevo anche fare un altro intervento, rivolgendomi non tanto all'Amministrazione, perché io capisco l'Amministrazione.

L'Amministrazione ovviamente deve sempre un pochettino, è normale, difendere il proprio operato, è normale.

Si sente sempre messa un po' in stato d'accusa quando un'emozione, quando un'interrogazione, è logico perché si chiede di indagare o comunque di modificare quello che state facendo in qualche modo. Io invece vorrei rivolgermi ai Consiglieri di Maggioranza, perché sono gli stessi Consiglieri che qualche mese fa, quando i colleghi avevano presentato, in particolare, credo la Consiglieria Lunardi che non c'è, avevano presentato una mozione che parlava di un altro tema che non c'entra nulla, quello dei confini, avevano fatto una serie di interventi tutti, meravigliosi dal punto di vista dell'altruismo, dell'umanitarismo, tutta una serie di interventi con grande interesse, attenzione per il prossimo, per le persone in difficoltà, sì, sempre persone a migliaia di chilometri di distanza.

Oggi invece si parla di persone che sono a 200 metri da qui, colleghi, queste persone abitano a 200 metri, sono famiglie con bambini piccoli, qualcuno anziano, ci sono italiani e ci sono stranieri, quindi proprio non è una questione di: prima gli italiani o difendete solo gli stranieri, proprio zero.

Ci sono italiani e ci sono stranieri in questi casi ovviamente, persone che vivono in delle situazioni inaccettabili, persone che vivono in mezzo ai topi, persone che non hanno le luci sulle scale, non hanno le luci nell'aria esterna, persone che sono costrette a essere praticamente chiuse in delle proprie case sperando non entrino questi animali che portano malattie, hanno bambini piccoli, un bambino è caduto in un pluviale.

Non vedo in voi nessuna passione e nessun interesse, perché purtroppo, e questo è un po' il problema, del resto avete fatto,

fondamentalmente confessato di non essere una lista civica, ma di essere una lista d'area, perché avete presentato una mozione qualche mese fa, che era dichiaratamente del Partito Democratico, e va bene.

State prendendo un po'..., sì una mozione che attaccava il Governo, avete proprio preso la filosofia che ha il centrosinistra in Italia, in Europa, nel mondo, ovvero quello di prendersi a cuore dei problemi lontani, problemi non concreti, la situazione degli immigrati che vogliono venire in Italia, i centri di permanenza in Albania, il divieto di fare accordi con la Libia o altro e lì siete le persone più attente ai problemi del prossimo che esistano. Poi nel concreto, quando un problema concreto delle persone vere, le persone che vedono e si lamentano, le persone che non sono idealizzabili, perché sono persone concrete, spesso le persone con difficoltà, le persone, lo dico, povere, perché economicamente hanno dei problemi, altrimenti non sarebbero lì, sono persone che sono anche insistenti, perché quando sei in difficoltà vera, non vivi al di là del tuo problema, spesso.

Il tuo problema è la tua vita, perché è un problema invalidante. Vivere in quelle case è invalidante, soprattutto se già magari hai altre problematiche sociali, economiche, culturali, eccetera. Non vi interessano invece queste questioni concrete, vi interessa solo la grande, diciamo, tematica mondiale, la tematica a migliaia di chilometri, il post di Lorenzo Tosa da condividere. Ecco, non è questa la politica. La politica è l'attenzione al prossimo, è altro, è guardare i problemi concreti delle persone di Busto Garolfo che siamo stati eletti per amministrare.

Quindi io vi chiedo, la stessa passione che mettete per l'umanitarismo astratto, decorrelato dalla realtà, nei problemi lontani, mettetelo nell'attenzione ai problemi vicini, perché due emozioni così io non ho sentito un intervento dei Consiglieri di Maggioranza, ho visto un'Amministrazione che deve difendersi, è comprensibile, deve in

questo caso stanno, di fatto, ammettendo che è gravemente mancante, ma non ho visto un po' di passione, da parte vostra, e questa cosa mi dà molto fastidio.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente del Consiglio.

Allora, diciamo che tutta questa paternale poteva andare bene a tutti, salvo il fatto che faccio due nomi: Il Consigliere Giuliano Ciancia tutti i giorni, tutti i giorni è sul campo e tutti i giorni con mano tocca questa situazione di integrazione di difficoltà tanto per fare un esempio, oppure il Consigliere Zangirolami, il Presidente del Consiglio che è vicino a me, con l'attività che fa di volontariato o quant'altro, quindi se la questo intervento che ha fatto lo devo interpretare o lo posso interpretare come un'accusa nei confronti dei Consiglieri di non avere attenzione alle situazioni di fragilità che ci sono nel nostro comune, secondo me. ha proprio sbagliato mira.

Va bene io l'ho capita così, io l'ho capito così e poi dopo semmai si spiegherà meglio.

D'altro canto l'Amministrazione è composta da Consiglieri e Assessori, Sindaco, Presidente del Consiglio, perché noi tutti in Maggioranza amministriamo insieme.

Detto questo le posizioni politiche sono ben chiare ma sono ben chiare anche da quella parte non è che non è che voi avete posizioni Non abbiamo nascosto di essere una lista orientata politicamente, mai nascosto.

Qualcuno di voi magari ha tentato di camuffarlo un pochettino, non certo noi.

Tornando invece nel merito, la questione... Io conosco molto bene, molto bene gli alloggi di Vicolo Carlo Porta e li conosco molto molto bene perché purtroppo hanno avuto diversi problemi nel tempo, ma sono stati oggetto anche di parecchi interventi nel tempo e i miei continui sopralluoghi erano derivati da questo.

Come diceva prima l'Assessore Biondi, naturalmente ci sono degli alloggi ERP nei quali ci sono stato un paio di volte in dieci anni, perché non c'è mai stato problema, non si sono mai rinvenuti, sono andato giusto per curiosità per vederli.

Altri, come quelli di Vicolo Carlo Porta, invece sono stati oggetto di continui interventi ripetuti.

Sarà perché è una corte e quindi è ristrutturata con muri vecchi, ad esempio abbiamo avuto problemi di umidità più volte e sono andato a vedere anche gli alloggi dove ci sono stati questi interventi.

Quindi effettivamente è complicato come contesto da affrontare dal punto di vista tecnico e manutentivo.

Ho ammesso che i citofoni non vanno, perché mica posso raccontarvi che i citofoni funzionano quando non è vero, o ammesso che l'illuminazione del cortile non funziona perché è vero che non funziona. E questo è l'esempio che quando c'è da ammettere alcune situazioni non siamo qua a negare l'evidenza, perché l'evidenza è evidenza. Ho detto anche che ci impegniamo e ci siamo impegnati a risolvere.

Detto questo, quegli interventi sull'impianto dei citofoni piuttosto che esterno è stato già oggetto di intervento, purtroppo non risolutivo.

Cambieremo l'elettricista, non lo so..., come la derattizzazione, è stata fatta tre volte, la faremo la quarta, la quinta, cambieremo ditta, se necessario e speriamo di arrivare a una soluzione, ma lì diciamo più

che dare come indirizzo politico quello di fare gli interventi e poi cerchiamo che siano risolutivi, ma non dipende solo da noi, ma l'indirizzo c'è. Io avrei finito, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera Borsani.

CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA

Buonasera a tutti.

Io non sono intervenuta prima non perché il tema non mi stesse a cuore, ma perché non volevo cadere nella solita retorica o amici che abitano nelle case popolari.

Io ho cari amici che abitano nelle case popolari, ci sono stata molte volte. Quindi anche questa far sembrare che viviamo fuori dalla realtà dell'oggetto della mozione, non è così. Qua non mi sembra che nessuno abbia detto che non ci sono problemi in questi due alloggi, semplicemente è stato detto che in uno, la situazione non è così degradata, come avete scritto voi nella mozione, mentre nell'altro caso è stato detto che i problemi ci sono, è stato detto che comunque si fa fatica a mantenere tutti gli equilibri che un alloggio popolare deve avere per diverse circostanze che possono essere gli inquilini, il tipo di alloggio, però non mi sembra che nessuno qui abbia detto che gli alloggi popolari non abbiano alcun tipo di problema. Ci sono dei problemi che sono stati affrontati in passato, che si stanno affrontando, si stanno cercando di risolvere perché non è che la derattizzazione è stata fatta una volta e poi l'alloggio è stato abbandonato in quel modo, o, ad esempio, lo sgombero di rifiuti o comunque abbandoni di vari materiali. Quindi questo stato di

abbandono, io sinceramente..., può sembrare una frase scontata, però non lo vedo per quello che ho vissuto io.

Ok, va bene, però ripeto, anche in un paio di alloggi che voi avete portato in mozione, su tutti quelli che ci sono a Busto Garolfo, nessuno ha mai negato le criticità, nessuno ha mai negato i problemi. Ci sono problemi, a nostro modo di vedere, non così grandi come riportati da voi, però tutti gli uffici e gli Assessori di competenza che possono fare qualcosa, si sono sempre mossi e si stanno muovendo dalla manutenzione straordinaria a quelle ordinarie, che comunque tengono in buono stato questi alloggi. Non è che perché non intervengo, parlo per me, poi non so, vuol dire che il problema non mi sta a cuore e magari mi batto per altri grandi temi, a vostro giudizio più fumosi; è che sinceramente si è fatta un'ora a parlare di questo tema, che mi trovava d'accordo, ero allineata con quello che hanno detto gli Assessori e il Sindaco, non mi sembrava di dover aggiungere...

Però non perché stiamo in silenzio, allora vuol dire che non ce ne frega niente o non sappiamo le condizioni in questo caso di questi immobili. Ci tenevo soltanto a dire questo, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, molto brevemente. Io torno alla mozione. Premesso che io non so neanche chi la mozione l'avesse presentata o meno. Presuppongo gruppo di centrosinistra, questo di sicuro, non è che non

sono curato più di tanto, così come non mi curo delle appartenenze politiche dei miei colleghi o partitiche dei miei colleghi.

Di certo non sono di centrodestra, poi non è una cosa dirimente per il nostro operato.

PRESIDENTE

... di quella presa insieme ... della mozione di allora stavi parlando?

VICESINDSACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

La mozione che ha citato Francesco...

Scusate, scusate, la mozione che è stata presentata è una mozione di livello superiore che non c'entrava niente con il Comune di Busto Garolfo. Ma quella mozione aveva due richieste.

Uno, che il governo si ravvedesse sul blocco assunzioni e l'altro sul fondo obiettivi.

A me sembrano concretissime perché vanno a impattare sul nostro bilancio.

E dirò di più, delle due, una: quella del blocco assunzione, è stata accettata dal Governo.

E' stata accettata dal Governo, quindi sostanzialmente era più che concreta, indipendentemente dal fatto che io non so chi l'avesse presentata, chi l'avesse preparata, sicuramente qualche...

Però effettivamente è andata così e mi sembrava concretissima.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consiglieria Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Io invece vorrei tornare a questa mozione di cui si sta discutendo, nel senso che devo dire che l'inizio della discussione è stato molto positivo che qualifica il lavoro di questo Consiglio Comunale, perché mi sembrava di aver capito che ci fosse comunque un'apertura su una astensione, quindi noi avevamo già dichiarato, ovviamente in coda al precedente punto di votare e di essere a favore e quindi mi sembrava che la discussione potesse andare a concludersi anche con una presa d'atto che insomma tanto si fa, ma tanto ancora c'è da fare, che tutto è perfettibile, che insomma si prova tutti i giorni a lavorare per il bene del Paese e quindi si vedono dei limiti e si cerca di superarli.

Poi abbiamo preso una china sulla politica nazionale che ci ha portato lontano e invece io vorrei che provassimo un po' tutti a tornare qua su questo tema. Quindi non raccoglierò neanche il discorso sulla mozione precedente o altro, perché vorrei veramente che ci riconcentrassimo sulla bontà, insomma, il tenore di questo tema che a quanto pare è comune a tutto il Consiglio Comunale, insomma, quindi penso che sia importante arrivare a questa definizione.

Mi tolgo soltanto una piccola sottolineatura e che sicuramente noi siamo l'unico Gruppo che, almeno lato orientamento, alle elezioni ha giocato a carte avviso scoperto, quindi non abbiamo rincorso altre sigle e quindi mi piaceva ovviamente ribadirlo, da questo punto di vista.

Però, ripeto, secondo me, soprattutto su tematiche di questo tipo, dobbiamo tenere i piedi ben saldi a terra e cercare di concentrarci su quello che è davvero l'interesse comune. Insomma, io credo che su questo tema si possa anche andare un po' oltre, no? Certe appartenenze, certe logiche dove si dice, insomma, rivendichiamo una mozione piuttosto che... o altro.

Stiamo, secondo me, trovando una buona sinergia. Proviamo a concluderla anche concretamente con un voto.

PRESIDENTE

Dalla parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Solo due precisazioni..., tre.

La prima precisazione, l'Assessore Milan ha un po' perso il filo del discorso se mi permette, perché io mi riferivo alla discussione sulla mozione della Consiglieria Lunardi sui confini dove si erano fatti i discorsi, secondo me, retorici e fumosi, secondo me.

Secondo punto invece è il discorso della Consiglieria Borsani, va benissimo Consiglieria Borsani, io però semplicemente evidenziavo come mentre su tematiche più lontane, più appassionanti da certi punti di vista ci sia una maggiore attenzione riguardo a questo. Qua, mi perdoni, non ha fatto che ripetere più o meno quello che ha detto il Sindaco Rigioli e l'Assessore Carnevali che, almeno per la parte relativa alle manutenzioni, quindi quella del Sindaco, secondo noi purtroppo non è indice di attenzione al tema, è indice di profonda disattenzione al tema, parzialmente emendato dal fatto che in realtà, su questo secondo punto, riconosce comunque che gli interventi che sono stati fatti non sono risolutivi e di questo gliene diamo atto, perché comunque non è scontato riconoscere che sono stati fatti degli interventi non risolutivi, perché le due tematiche più importanti sono l'impianto e il tema dei roditori e su quelli purtroppo abbiamo visto che siamo da capo.

Quindi ovviamente non è il Sindaco che va a uccidere materialmente i topi, però auspichiamo che magari la prossima ditta sia un pochettino più attenta.

Poi sulla vita privata dei Consiglieri, assolutamente, io vi conosco tutti, Consigliere Rosetti, gli ho fatto dei complimenti di cuore l'altra volta sentiti, Consigliere Ciancia lo conosco benissimo, so benissimo la sua attività come il Consigliere Zangirolami, vi dico l'ufficio della Consiglieria D'Elia sarebbe un'agenzia immobiliare ma purtroppo si trova in realtà a aiutare più persone in difficoltà di una Onlus, ma non è questo il punto.

Quando siamo qua in Consiglio Comunale la nostra vita privata resta fuori, quello che noi facciamo nel privato resta fuori, la nostra attenzione a un tema non c'entra nella vita privata, qua agiamo da Consiglieri, quindi quello che rileva qui è l'intervento, secondo me è il contributo che si dà alla discussione in Consiglio Comunale.

Quindi io evidenziavo quello, cioè è più che altro anche un modo un pochettino per spronare l'attenzione su delle tematiche che, secondo me, sono importanti perché davvero noi tante volte pensiamo che il sociale sia occuparsi di paesi lontani, ma poi di situazioni lontane, ma in realtà, spesso, i problemi li abbiamo vicino a casa nostra, spessissimo è così, purtroppo.

Quindi visto che abbiamo la fortuna, l'onore e l'onere di essere stati eletti per rappresentare i nostri cittadini, secondo me se i nostri occhi guardano un pochettino più a terra invece che guardare orizzonti lontani, che poi magari sugli orizzonti lontani è anche facile sbagliarsi, prendere degli abbagli perché non li vediamo, e guardiamo le cose concrete, quelle di tutti i giorni, secondo me possiamo scoprire che, nel nostro piccolo, nel nostro paesino, di ingiustizie, di situazioni brutte e negative possiamo risolverle.

Secondo me, nel nostro piccolo, presentando questa mozione e ottenendo comunque l'appoggio di qualcuno e anche l'astensione di qualcun altro, nel nostro piccolo abbiamo richiamato l'attenzione su un problema che c'è, che è importante e che è qualificante della vita di una persona, perché a noi votare o non votare una mozione, nel concreto ci cambia poco, torniamo a casa e riprendiamo la nostra vita. A queste persone avere i topi in casa cambia tantissimo.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli, che fa il suo terzo e ultimo intervento.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, la chiudo così. Era solo per dire, diciamo che la mozione è stata presentata naturalmente è per porre all'attenzione dell'Amministrazione delle problematiche.

Tengo solo a sottolineare che queste problematiche erano attenzionate, a prescindere dalla presentazione della mozione.

Cioè la presentazione della mozione, nella quale nella discussione io ho vi ho elencato qual era la situazione e penso di aver dimostrato anche di esserne a conoscenza, non aggiunge o non velocizza l'intervento. L'Amministrazione e gli uffici che ringrazio comunque, perché qua abbiamo parlato di tutto e di tutti, ma io voglio dire che gli uffici comunali e soprattutto faccio anche nomi e cognomi, la geometra Monica Colognesi si dà un gran daffare per quanto riguarda la gestione dei alloggi comunali. Sarebbero

intervenuti, io penso con le stesse tempistiche e a prescindere dalla presentazione della mozione, quindi solo questo.

Poi come ha anticipato l'Assessore Carnevali noi ci asterremo perché appunto è l'iter che noi abbiamo iniziato a fare, lo porteremo avanti questo di intervenire.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Una cosa velocissima.

PRESIDENTE

Il terzo e ultimo intervento.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Tre cose velocissime. E' chiaro il senso dell'astensione, l'ha ben spiegato il Sindaco.

Io voglio ribadire che la presa in carico degli utenti è totale da parte dei servizi sociali di Busto Garolfo, lo sapete.

Poi volevo anche dire alla Consiglieria Cova che effettivamente io potevo risparmiarmi quella sottolineatura che ho fatto precedente sull'intervento della Consiglieria Lunardi a proposito della... fa niente, però c'ero rimasto particolarmente male, quando non si era dato peso,

secondo me, a una componente fondamentale di tutto il discorso lungo e faticoso che abbiamo portato avanti.

Spero che il percorso per quanto riguarda il fronte sociali, il fronte case popolari e tutti questi interventi di cui abbiamo a lungo discusso, stasera, possa essere sempre più compreso e condiviso, perché io credo che tutti, in questa sala, con un minimo di buon senso sappiano che stiamo remando tutti nella stessa direzione, perché questi sono i nostri cittadini, questo è il nostro patrimonio di alloggi popolari e faremmo un cattivissimo lavoro se non fossimo tutti uniti in quella direzione.

Poi ci sono posizioni, ci sono necessità anche di dibattere però io sono convinto che tutti noi abbiamo cuore lo stesso risultato da ottenere.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Allora possiamo procedere con la votazione.

Favorevoli? 4 favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Il punto passa con 4 voti favorevoli e 11 astensioni.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO

COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

PRESIDENTE

Possiamo procedere con il quinto punto all'Ordine del Giorno: “Mozione per l'attenzione ai parcheggi per i disabili, con particolare riferimento al parco Falcone Borsellino, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Per Busto” presentata in data 19 marzo. La parola alla Consiglieria D’Elia.

CONSIGLIERE D’ELIA PATRIZIA

Grazie. I sottoscritti Francesco Binaghi e Patrizia D’Elia, premesso che, per accedere al parco Falcone -Borsellino e di riflesso anche ai numerosi servizi comunali che sono localizzati presso lo stesso, il punto di ingresso più comodo per chi accede in auto è rappresentato dal parcheggio sito nel piazzale di via Mazzini. In tale parcheggio sono presenti, come previsto dalle normative, alcuni parcheggi per disabili, ma, curiosamente, gli stessi sono situati non all'ingresso del parco vicino all'entrata, ma al contrario nella parte opposta, più vicina appunto a via Mazzini.

Il risultato di tale fatta è quello che un soggetto disabile, la cui vita purtroppo è caratterizzata, già di per sé, da notevoli difficoltà nel movimento, per accedere al parco si trova costretto a percorrere a piedi o in carrozzina o in deambulatore, a seconda della situazione, tutta l'area del parcheggio.

In generale il territorio comunale è caratterizzato da una serie di aree, anche ampie, nelle quali nonostante una fitta presenza nonostante una fitta presenza umana si riscontra la lontananza di parcheggi appositi per disabili.

Si cita quale esempio: i complessi condominiali di via Monte Nevoso in cui vivono un ampio numero di persone e in cui i parcheggi per i cittadini con disabilità non sono in posizioni comode e funzionali. D'altro canto gli scriventi sono bene consapevoli che la presenza di parcheggi per disabili è regolata da normative nazionali e comunque di livello sovracomunale, la cui osservanza viene garantita nella pianificazione dei parcheggi, sul territorio dagli uffici comunali, nello specifico dalla Polizia Locale.

Tutto ciò premesso, chiedono al Sindaco e alla Giunta Comunale di impegnarsi al fine di:

modificare la collocazione dei parcheggi per disabili all'ingresso del parco comunale in via Mazzini, spostandoli in prossimità dell'entrata del parco stesso,

monitorare la presenza uniforme dei parcheggi per disabili sul territorio comunale, non tanto in termini numerici previsti dalle normative, ma in termini di funzionalità dei collocamenti dei medesimi, vigilando affinché non si verifichino ulteriori situazioni come quelle del parco Falcone e Borsellino.” Grazie.

A tal proposito, volevo aggiungere che abbiamo notato che, già nell'area parco Falcone e Borsellino, sono già state fatte delle modifiche dei parcheggi disabili, quindi volevo magari chiedere all'Assessore delucidazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Grazie per la parola. Volevo fare una premessa.

Chiedo l'autorizzazione al Presidente Marco Zangirolami per fare una domanda ai Consiglieri che hanno presentato questa mozione, ma è anche una domanda retorica.

Voi sapete quanti posti auto ci sono per disabili a Busto Garolfo?

Questo non è il fine della risposta, è solo un discorso statistico.

Io ho chiesto in Polizia Locale, perché ovviamente la risposta non è che la potevo sapere. A Busto Garolfo abbiamo 92 posti auto per disabili. Questo non sto dicendo che questa è la mia risposta alla mozione, no?

Ma questo per farvi capire che l'attenzione in questi anni, sicuramente non la mia in pochi mesi, dell'Amministrazione corrente, anche quelle passate, l'attenzione è stata proprio quella di dedicare i posti auto alle persone con disabilità.

Forse, concedetemi anche un po' il termine, forse anche un po' troppi, perché di norma, quando si progetta un parcheggio, adesso vi faccio un esempio progettuale, si riservano ogni 20 posti auto uno per disabili. Quindi se facciamo così un fantaprogetto per Busto Garolfo, vorrebbe dire che a Busto Garolfo ci dovrebbero essere almeno 1800 posti auto, cosa che è impossibile, non è vero.

Questo per fare un piccolo conto e per dimostrare che, come quantità di posti auto per disabili, ce ne sono più che a sufficienza. Sapete benissimo, ed è stato anche poi recentemente fatto, che oltre alle categorie di disabili, abbiamo anche ultimamente introdotto anche quelle per le donne in stato di gravidanza e per i neogenitori, questo come quantità.

Per quanto riguarda la collocazione di norma, i posti per disabili si mettono con maggiore frequenza dove ci sono situazioni e strutture che siano commerciali, che siano di servizi, uffici pubblici, però a Busto Garolfo non solo sono presenti in quelle situazioni ma anche poi in intere aree residenziali, un esempio lampante mi viene in mente Villaggio Franca ci sono otto posti per disabili, entro nel merito della vostra mozione, voi menzionate via Monte Nevoso. In via Monte Nevoso ci sono 3 su una via di... adesso non l'ho misurata, di 200 metri, i sono 3 posti auto per disabili con 3 ingressi residenziali, sì è vero, di 3 ingressi residenziali 2 sono davanti a uno, uno davanti a un altro e l'altro è sprovvisto ma ci sono 6 posti auto di differenza, 6 o 7, quindi comunque non sono inesistenti, vi invito a vedere perché giustamente io ho letto la mozione e per rispondere comunque ho verificato mentre per quanto riguarda il parco comunale, come già detto, al parco comunale erano presenti precedentemente i due posti auto per disabili lato casetta dell'acqua e uno, adesso vi spiego, uno lato ingresso parco.

Come previsto con l'inizio della primavera abbiamo provveduto a rinfrescare le segnaletiche di altre situazioni, quindi parcheggi disabili, non solo parcheggi disabili ma anche parcheggi normali, io quando ho ricevuto la mozione, e lo dico con la massima trasparenza e con la massima serenità, ho a questo punto sollecitato l'ufficio competente di non aspettare diciamo l'elenco delle aree in cui sarebbero dovuti essere rinfrescati tutti i parcheggi, ma in effetti quella del parco comunale lato ingresso non si vedeva più ed è anche mancanza di segnaletica verticale, però non si vedeva ma il parcheggio per il disabili c'era e adesso è stato rinfrescato, tant'è vero che abbiamo poi aggiunto il parcheggio rosa frontale all'ingresso, quindi l'idea ovviamente di avere i parcheggi riservati anche all'ingresso del parco si è dimostrata con il parcheggio rosa. Personalmente la seconda

vostra richiesta, quella di monitorare la presenza uniforme dei parcheggi per i disabili sul territorio comunale io non me la sento di approvare perché è già così, cioè nel senso, ci sono oltre aree dove ci sono i servizi pubblici anche aree residenziali dove ci sono i parcheggi, però nulla vieta di fare come già successo perché l'abbiamo fatto ultimamente forse 4 o 5 in area residenziale, vado a memoria, uno a Olcella, uno forse XXV Aprile, però ultimamente ne abbiamo fatti precedentemente ai parcheggi rosa abbiamo aggiunto anche dei parcheggi per disabili solamente in aree residenziali. Io ho la massima collaborazione della Polizia locale, del Comandante a cui ovviamente vanno i miei ringraziamenti, che nel caso in cui ci dovessero essere delle richieste particolari di situazioni in cui c'è un'area residenziale in cui magari una persona che ha il tagliando, dovesse avere necessità di fare un parcheggio per disabili, ho la massima disponibilità nel Comandante della Polizia locale di eventualmente valutare la formazione, anche perché ricordiamoci, questo discorso l'avevo fatto anche per i parcheggi rosa....

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Non è possibile intervenire... Per favore...

ASSESSORE DIANESE DANIELE

....aumentare i parcheggi per disabili, ma ricordiamoci la coperta è quella, nel senso se si tira da una parte si scopre dall'altra.

Quindi sottolineo la mia attenzione e anche da parte di tutta la Giunta, di valutare le eventuali richieste che dovessero arrivare o da

cittadini ma anche dall'opposizione stessa senza problemi, di aggiunta in zone residenziali ma non mi sento di confermare nella vostra mozione che l'ubicazione dei parcheggi per disabili non è omogenea, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consiglieria D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Io in realtà su questa mozione mi sarei aspettata altro, perché qui davvero non è una mozione polemica, è una mozione, no ho capito ma già il fatto che lei mi dice che non si sente di accettare questa mozione, cioè è un dato di fatto, se ben lei dice che c'erano comunque le strisce della segnaletica e non si vedevano, comunque abbiamo messo alla sua attenzione che c'era un problema reale, e in effetti i due parcheggi erano più vicini alla via Mazzini che all'ingresso del parco, oltre a quello che lei dice che non si vedeva. Fatto sta che è un problema reale, perché se uno ha un problema, una disabilità e ha un impedimento, si deve fare tutta la via. Quindi non ci vedo assolutamente nulla nel voler o poter approvare una mozione del genere, soltanto per il bene dei cittadini, non perché sto dicendo che lei o chi l'ha preceduta abbia avuto delle mancanze in tal senso. Per quanto riguarda i numeri la ringrazio per avermi dato i numeri dei posti disabili ma qua non ne facciamo una questione di numeri, diventa anche una questione di funzionalità, perché nel momento in cui le faccio presente che in via Monte Nevoso ci sono 3 posti auto per disabili, però solo sui civici 2/4/6 ci sono 100 nuclei familiari, capisce bene che forse è bene valutare di aggiungerne qualcun altro e magari

toglierlo dove non serve. Era questo il senso della mozione, non era perché volevo dei numeri, ce ne potevano essere anche 50, ma se dal punto di vista funzionale andavano bene, io non sarei entrata nel merito, qui è perché ce l'hanno proprio fatto presente che in via Monte Nevoso ci sono delle criticità, ci sono diverse persone che hanno bisogno di questi posti auto e questi non sono sufficienti, se guardate il numero dei residenti in quella via, sarà una via di 200 metri ma ci sono diversi nuclei familiari.

Per il discorso del parco in realtà prendo atto, vuol dire che non so cosa dobbiamo dire sul fatto che loro non accettino questa mozione, cioè alzo le mani....

_____ E' una su tre.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

.... se neanche davanti alla disabilità avete un po' di umiltà in tal senso davvero è un dato di fatto questo, non l'abbiamo presentata per polemica, io le ho fatto una segnalazione qualche giorno fa, l'ho contattata telefonicamente per farle una segnalazione e quindi abbiamo parlato tranquillamente, però qui le segnalazioni erano diverse, non è che posso stare a stalkerizzarla tutti i giorni al telefono, le ho fatto una mozione, assolutamente non per polemizzare.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Finalmente posso rispondere alla risposta alla mia mozione perché ovviamente essendo una mozione c'è diritto di replica non solo mia ma poi la discussione è aperta. Io vorrei che non si strumentalizzasse la mia risposta, io non ho detto che l'amministrazione non è attenta alle necessità delle persone con disabilità, io ho solamente risposto a una delle due richieste della mozione che diceva che sono disomogenee rispetto a quelle esistenti, la mia premessa della quantità, e l'ho detto, non è la risposta alla mozione, era solo un mero dato statistico ma che comunque racchiudeva anche l'enorme quantità di posti d'auto, quindi vuol dire che non solo ci sono in prossimità dei servizi o degli uffici pubblici, ma anche in zone residenziali, ciò non vuol dire, e lo ribadisco, che se un cittadino o comunque un condominio o comunque parte della minoranza ed è già successo telefonicamente con la Consigliere D'Elia, ci siamo confrontati, io sono assolutamente aperto ad ogni tipo di confronto civile e rispettoso e non ho nemmeno detto il falso dicendo che abbiamo anticipato i tempi sulla sistemazione, sul rifacimento delle strisce del parcheggio nel parco comunale, perché in effetti sono ed erano previsti un intervento, con la primavera, del rifacimento di strisce, non ho detto: "facciamo le strisce perché ce l'hanno detto loro", era presente. L'ho solamente detto in maniera trasparente e serena perché io penso che a volte le mozioni, le interrogazioni, a parte la telefonata di cortesia, servano anche un po' a smuovere, che ben venga, io ho solamente detto che non mi sento di accettare questa mozione non perché voglio essere non collaborativo, non mi sembra che non lo sia mai stato, ma soprattutto per dire secondo il mio punto di vista, ma ho, bene o male, i dati per i quali pensare così, cioè vuol dire una collaborazione con la Polizia col

Comandante, quello di dire i posteggi dei disabili sono anche ubicati in zone residenziali. Ribadisco e poi chiudo il mio intervento nel caso in cui ci dovessero essere delle segnalazioni diverse, perché via Monte Nevoso io sono passato dalla data della mozione più volte, in più orari diversi, quindi vuol dire sia notturno sia in orario di pranzo che anche pomeriggio, di quei tre posti auto, e ve lo posso dire in maniera serena, di quei tre posti auto riservati ai disabili non erano mai tutti pieni. Quindi io se passo anche un controllo perché ho coinvolto anche la Polizia locale, se fossero stati tutti e tre pieni, tutte le volte che io fossi passato, allora vi avrei dato ragione. Io sto solo motivando la mia risposta a questa mozione. Chiedo gentilmente di non strumentalizzarla perché assolutamente io non ho risposto che non stiamo attenti alle disabilità, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consiglieria D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Io non sto strumentalizzando nulla, mi attengo ai fatti, lei mi ha detto così e io le ho ribadito che io mi aspettavo una risposta diversa, però se ha parlato con l'ufficio saprà anche bene che in via Monte Nevoso nello specifico una persona disabile che non ha trovato il posto, perché lei sarà passato sicuramente in diversi orari per verificare, però magari nell'orario serale quando rientrano tutti diventa un problema se non si trova il posto, quindi questa persona ha parcheggiato lato strada dove c'è l'area pedonale ed è stato sanzionato, era un disabile, non era una persona normo dotata e quindi

ci stava la sanzione, quindi questa cosa la chieda, per quanto riguarda anche il fatto di attenzionare le richieste sono d'accordo, però è la legge che le sancisce queste cose, quindi nel momento in cui arrivano delle richieste specifiche, attenzione a dire: lì sì e lì no, perché poi a quel punto lei passerebbe, lei o chi per lei, in una situazione un po' delicata. Io quando si parla di disabili, disabilità me ne guardo bene, quindi al di là dei numeri la ringrazio le ripropongo di attenzionare un po' meglio la distribuzione dei posti disabili.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, allora io vorrei in realtà semplicemente richiamare ai voi colleghi nella nostra mozione che è stata illustrata molto bene già dalla mia collega quindi non entro nuovamente ovviamente, ma voglio richiamare l'attenzione a seguito di quello che ha affermato l'Assessore, noi chiediamo di modificare la collocazione dei parcheggi per i disabili all'ingresso del parco comunale e lui stesso ha detto che il problema è solo sulla seconda parte, quindi evidentemente c'era la questione di questo parcheggio che è stato recuperato, ottimo, quanto meno la nostra mozione è servita a questo e già è positivo, perché vi garantisco che da fuori non si capiva che era un parcheggio disabili, quindi è stato un intervento buono, risolutivo, io personalmente i due parcheggi là in fondo vicino alla Casetta dell'acqua, nel senso si potrebbe comunque spostarli più da questa parte perché è evidente che ci parcheggia nel parcheggio di via Mazzini parcheggia nel 90% dei

casi per recarsi al parco o comunque a fruire dei servizi comunali, soprattutto quando ci sono serate eccetera, va bene....

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, per 100 metri, per un disabile 100 metri sono molti signora.

PRESIDENTE

Per favore non parliamo fuori dal microfono.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Il Centro Medico comunque ci sono parcheggi appositi dall'altra parte, quindi eventualmente si può pensare di aumentare i parcheggi per disabili in prossimità del centro medico. Mi fa ridere perché pensare che un disabile possa camminare da quei parcheggi al centro medico è proprio una presa in giro incredibile, comunque portiamoci a casa anche questa. Torniamo alla nostra mozione. Monitorare, noi chiediamo nella seconda parte di monitorare la presenza uniforme dei parcheggi, quindi noi non stiamo dicendo che non ci sono i parcheggi, tra l'altro parliamo precisamente che non è tanto il termine numerici perché ovviamente ben sappiamo che il Comune di Busto Garolfo adempie alle normative in materia, ma quando noi chiediamo di monitorare, monitorare è sostanzialmente un sinonimo un pochetto più preciso di controllare, quindi si dice semplicemente, visto che al parco Falcone e Borsellino c'è questa situazione secondo noi sbagliata, monitoriamo che anche in altri contesti non ci sia analoga,

che non vuol dire che i parcheggi non ci siano, perché giustamente se ce ne sono 92 sono più che sufficienti, a livello normativo, perché poi dopo ovviamente vanno anche contestualizzati nel senso che ci sono delle aree dove il parcheggio libero è molto semplice eccetera, eccetera, l'area dove ci sono magari tutte le villette, dove abito io tanto per dire, non ci sono certo problemi di parcheggio. Altre aree invece dove il problema c'è, dove giustamente diceva l'Assessore Dianese, via Monte Nevoso ci sono tre complessi residenziali importanti dei condomini, il fenomeno di cui faceva riferimento la Consigliera D'Elia è reale, c'è stato un disabile multato, cosa vuol dire per esempio, può voler dire che magari sono presenti più disabili quindi 3 potrebbe essere un numero ridotto, oppure che vanno sistemati meglio, nel senso, lei mi diceva, ci sono 3 complessi, ci sono 3 parcheggi, però 2 sono davanti a un civico solo, verifichiamo se magari non è il caso, anche semplicemente tenendone 3 di spostarne 1 davanti a quello che ne è sprovvisto, perché poi dipende dalla tipologia di disabile, ma ci sono dei disabili per cui anche per correre 50 metri può essere veramente difficoltoso e lo stesso è in tante altre aree del paese dove noi non contestiamo l'assenza di parcheggi, però il fatto, e tra l'altro noi non contestiamo niente in verità, noi vi chiediamo di monitorare. Quindi vi diciamo semplicemente: monitorate, controllate, verificate che non ci siano situazioni di disfunzionalità in cui si chiede al disabile sì il parcheggio c'è, però ti devi fare tutto il parcheggio a piedi, c'è il parcheggio per i disabili però forse non è tanto funzionale, e ovviamente non è stato fatto con cattiveria, magari è stato fatto perché non si poteva, perché il parcheggio era più piccolo e poi è stato ampliato successivamente, per tante situazioni, un monitoraggio.

Mi sembra anche un pochettino, mi perdoni, non se la prenda sul personale, ma in generale un po' presuntuoso dire: no, no è tutto a

posto non mi impegno a monitorare; ma caspita io ti sto chiedendo semplicemente di monitorare, di fare un monitoraggio, non ti sto chiedendo di impegnarti a cambiare tutto perché è tutto sbagliato e nemmeno a fare modifiche specifiche al di là di quelle del parco Falcone e Borsellino, ti sto semplicemente chiedendo di controllare che sia tutto a posto, di monitorare che non ci siano. Poi se dopo il monitoraggio voi verificate che non c'è nessuna criticità, è tutto perfetto va benissimo, però l'impegno che vi chiede Insieme per Busto, e lo dico a beneficio anche degli altri colleghi, ma anche dei cittadini pochi purtroppo anche a causa dell'orario, dei cittadini che ci ascoltano a casa sicuramente, sì, va beh... cosa dobbiamo fare, noi l'impegno che vi chiediamo è un semplice monitoraggio. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI

Grazie Presidente, giusto un chiarimento perché alcune volte ci si lamenta delle risposte ma poi bisogna guardare anche le domande, perché alcune volte le risposte sono sbagliate, ma a monte esiste una domanda che è sbagliata, all'interno della mozione, e mi riferisco a quello che ha detto prima la Consigliera D'Elia, riguardo a via Monte Nevoso, si dice che quale esempio i complessi condominiali di via Monte Nevoso in cui vivono un ampio numero di persone, i cui parcheggi per i cittadini con disabilità non sono in posizioni comode e funzionali.

Allora lei però quello che ha detto prima è diverso, lei stava dicendo che non ci sono sufficienti numeri di posti per i disabili

perché... prima la Consiglieria D'Elia non ha detto che non sono sufficienti? Perché se dice che sono posizionati non sono in posizioni comode e funzionali io ci sono passato, sono vicino ai portoncini d'ingresso dei palazzi, quei 3 parcheggi che ci sono, sono tutti e 3 collocati vicino ai portoncini all'ingresso dei palazzi, mi era sembrato di capire che prima lei diceva, è una palazzina con 100 appartamenti ce ne vorrebbero di più, ho capito male?

Ho capito male va bene, vede che le sto dicendo; formulata così la mozione, io non penso che quei parcheggi per i disabili sono posizionati male in via Monte Nevoso, sono posizionati bene, correttamente. Poi riguardo alla questione dei parcheggi del parco comunale di via Mazzini, là il parcheggio disabili è vero era scolorito parecchio oserei dire, non c'era segnaletica verticale ma non è che non esisteva, c'era il parcheggio era solo mal segnalato, questo sì, quindi non è corretto dire che era necessaria una modifica. Monitorare la presenza uniforme nei parcheggi, io la leggo come monitorare la presenza di tutti i parcheggi presenti sul territorio comunale e definire se sono messi in maniera corretta o no. secondo me sono messi in maniera corretta.

Altra cosa è analizzare di volta in volta quando c'è la necessità piuttosto che visivamente la Polizia locale, piuttosto che i cittadini, piuttosto che gli Assessori stessi, i Consiglieri comunali segnalano che in una determinata situazione, si può modificare, migliorare fare l'intervento che è quello che sempre stato fatto negli ultimi anni. Quindi io ribadisco e sostengo quanto detto dall'Assessore Dianese che, così come è posta questa mozione, non può che prevedere un voto contrario.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera D'Elia che si appresta a fare il terzo intervento.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Sindaco secondo me stasera c'è qualcosa che non va, perché stravolge tutto quello che viene detto, o strumentalizza a suo modo, rigira la frittata, come vuole, come meglio preferisce. Io non sto dicendo che non sono pochi i parcheggi, ho mai detto che sono pochi i parcheggi? No. che sono posizionati dove non dovrebbero? No. ho detto soltanto di avere più attenzione a dove sono posizionati perché io non ho detto che non è davanti al portoncino di ingresso in Via Monte Nevoso, ho detto soltanto, sono solo i tre civici 2/4/6 sono quasi 100 nuclei familiari, più c'è tutto l'altro lato della strada. Quindi probabilmente non bastano ho detto, e bisognerebbe fare più attenzione a dove si... ho detto probabilmente non bastano, non ho detto che sono sbagliati, ho detto che in linea di massima ringrazio l'Assessore per il numero dato, ma che probabilmente bisognerà fare una nuova analisi per capire in effetti dove ce ne sono di più, dove ne vorrebbero di più e dove ce ne sono invece inutilizzati, tipo, ipotizziamo, facciamo un altro esempio, la via Gramsci, per quanto sia una via molto abitata, perché ci sono dei palazzi di alta densità perché ci sono in media sono dai 20 ai 30 condomini a palazzina, ci sono però dei posti disabili, ce ne sono diversi, e non sono sempre utilizzati, quindi non è che dico che lì siano sbagliati, però magari in alcuni punti del paese sarebbe il caso di farne di più. La via Monte Nevoso è molto breve, in effetti come diceva l'Assessore, ma è molto abitata, ci sono molti alloggi, perché non dobbiamo guardare soltanto i 3

palazzoni, anche dall'altro lato ci sono dei cortili delle abitazioni, pertanto io ho soltanto consigliato magari visto la problematica, perché anche lì non è che me la sono inventata questa cosa, se andate a guardare ci sono dei problemi, ripeto, magari durante la giornata il problema non sussiste perché la gente lavora, c'è un riciclo continuo, durante le ore serali c'è questo disagio e per quanto riguarda il parco va bene, il posto c'era vicino all'ingresso, ma fino a ieri non lo sapeva nessuno, oggi puntualmente è venuto fuori il posto dei disabili con la segnaletica rifatta, mettiamo così.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Faccio un intervento brevissimo ma a risposta del Consigliere Francesco Binaghi di prima, accettare una mozione che chiede una cosa che si sta già facendo e è già stata fatta, perché ricordo che abbiamo aggiunto altri posti disabili in nuove insediamenti residenziali, tipo XXV aprile, e abbiamo aggiunto altri posti disabili, mi viene in mente un altro ad Olcella, adesso sono forse 4 o 5, questo vuol dire monitorare, ma il monitorare non è che si ha la sfera di cristallo, il monitorare se i parcheggi per disabili sono sufficienti o sono collocati in un posto giusto, a parte la richiesta di un utente o magari anche la richiesta di un gruppo, adesso va bene, ma cosa vuol dire? Vuol dire vivere il territorio, vuol dire muoversi non solo durante le ore diurne; forse io personalmente mi muovo a Busto Garolfo meno nelle ore diurne perché, non so se fortunatamente o sfortunatamente, ho anche un lavoro è una battuta, quindi io sono stato

in via Monte Nevoso e vi dico la verità, non prima della mozione, ci mancherebbe, sono stato dopo a verificare, forse era più nelle ore serali che ho visto i posti vuoti non tutti occupati. Però ho fatto questa azione di sopraluoghi in tutte le vie di Busto Garolfo, ovviamente non solo io le ho anche demandate al Comando della Polizia locale perché ovviamente sono loro che percorrono più le strade rispetto a me, ma il frutto di fare sopraluoghi, di girare per le vie del nostro paese, infatti sono stati poi eseguiti altri posti per disabili assolutamente non dove c'erano già esistenti e tanto meno dove c'erano dei servizi al pubblico, ma soprattutto in zona residenziale. Quindi io ho detto prima al Consigliere Biraghi e alla Consiglieria D'Elia che non mi sento di approvarla, ma che è già una cosa che stiamo facendo è una cosa attenzionata, tant'è vero che un occhio di riguardo per un paese più solidale l'abbiamo preso non solo per i parcheggi dei disabili, ma anche per i parcheggi rosa, ricordiamoci però che poi gli incivili, se ci sono poi troppi posti riservati a categorie protette, cosa succede? Parcheggiano in quei posti lì, e quindi questo poi apriamo un altro capitolo di dire perché vanno a parcheggiare lì, ma questo diciamo che l'inciviltà non si può combattere, ahimè, con la civiltà purtroppo, ma dobbiamo un po' ponderare le scelte, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Assessore Dianese l'inciviltà si combatte con le sanzioni ovviamente perché non c'è altro modo, è così. Inutile che le dica che già ho visto dei soggetti che parcheggiano nei parcheggi rosa eccetera,

purtroppo e direi che non erano donna incinta, però purtroppo questo lo sappiamo, gli incivili esistono sempre, vanno sanzionati, deve essere la Polizia locale presente sul territorio a procedere alle sanzioni ovviamente, deve essere messa in condizione di poterlo fare, chiaramente è utopistico pensare che sanzioni il 100% degli incivili, lo sappiamo e nessuno pretende questo, comunque in realtà, ovviamente prendo atto di quello che lei dice, come diciamo sempre voi avete la maggioranza, quindi le mozioni poi decidete voi se farle approvare o non farle approvare, questo è un dato di fatto. Tuttavia cosa devo rilevare? Rilevo che poi delle volte si trovano delle motivazioni un pochettino secondo me un po' pretestuose, perché se lei già mi dice: stiamo monitorando, non è un problema impegnarsi a fare una cosa che già state facendo secondo me, visto che comunque il Consiglio Comunale, con tutti i suoi limiti, vengono pochi cittadini, non c'è ancora lo streaming nonostante una mozione, tutto quello che vogliamo, però poi è quello che il venerdì troviamo in edicola sui giornali, è quello che in qualche modo in qualche forma troviamo commentato sui social, è quello di cui alla fine, per vie traverse la gente poi finisce anche per parlare nei bar del paese. Quindi un impegno anche simbolico su una cosa del genere come la disabilità secondo me a un disabile, a un'associazione che si occupa di disabili, fa comunque piacere, invece non fa molto piacere vedere un'amministrazione che si rifiuta di votare una mozione blanda, perché questa mozione adesso, mi viene da ridere perché parlando prima con la mia collega, prima del Consiglio, dicevamo: "va beh le prime due è possibile che ce le votino, magari sulla terza..." e invece per paradosso riusciamo a fare approvare una mozione per polemica perché comunque era una mozione in cui si parlava di degrado e abbandono, e non riusciamo..., beh era una mozione in cui si parlava di degrado e abbandono, perché evidentemente, era una mozione in cui

si parlava di degrado e abbandono quella, cioè oggettivamente una mozione in cui si diceva che l'amministrazione aveva abbandonato dei cittadini, poi ben contento...

PRESIDENTE

Non parlate fuori microfono per favore...

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

....sì Assessore, era scritto degrado e abbandono.... Invece una mozione in cui, bene che lo riconoscete, invece non passa una mozione in cui chiediamo veramente, non c'è nessuna critica per l'amministrazione perché quei parcheggi sono lì da diverso tempo, vi si chiede semplicemente di impegnarvi a monitorare, che non si ripetano delle situazioni come questa che per noi lo ripeto, oggettivamente sbagliata, i parcheggi del parco Falcone e Borsellino, poi a volte per giustificare a tutti i costi quello che si fa, si arriva a dire perdonatemi, delle stupidaggini perché dire per esempio che il parcheggio è comodo per chi deve raggiungere il centro prelievi o comunque, sono 160 metri, ce lo dice Google Maps, come si può pensare seriamente che un disabile cammina per 160 metri, un disabile con un problema forte? Ovviamente non lo può pensare nessuno, quindi non sta dicendo che lei lo pensa realmente, perché non sto strumentalizzando dicendo che lei è disinteressata ai disabili, dico semplicemente che a volte pur di bocciare una mozione che è oggettivamente impossibile da non votare secondo noi questa qua, è una mozione in cui semplicemente si rileva un problema oggettivo, vi si chiede di porre attenzione, tutto qua, un problema che assolutamente, ma ve lo dico senza nessun problema, non è un

problema che avete causato voi, questo è un problema che non ha causato nessuno, si è verificato negli anni, perché poi i parcheggi spesso non hanno un piano prestabilito ordinato dall'alto, si realizzano, parlava delle zone residenziali, è proprio l'esempio lampante, una zona residenziale viene costruita dal privato, sì c'è una pianificazione urbanistica però ci sono tante aree che, a livello urbanistico sono edificabili e che sono in realtà non costruite. Quindi vengono costruite e si crea l'esigenza di parcheggi in quel momento specifico, non è che glieli puoi costruire dopo 5 anni, perché fai un piano complessivo, glieli devi costruire subito in una zona, in un'altra, in un'altra, gli interventi commerciali a maggior ragione, pensiamo all'area Coop, con tutto quello che si porta dietro, è stata costruita e ovviamente necessitava di ampi parcheggi, ci mancherebbe. Quindi questo è un problema che non ha causato nessuno, è semplicemente una cosa che si è stratificata negli anni, qua sul parco c'è probabilmente non è stato mantenuto correttamente negli anni, ma negli anni, quel parcheggio che l'Assessore Dianese e lo ringraziamo, ha ripristinato, perché davvero era un parcheggio invisibile nella sua, diciamo, funzione, secondo noi quei due parcheggi che sono dall'altra parte sono eccessivi, se ne può lasciare uno visto che adesso ce n'è un altro e spostare l'altro magari in prossimità di quello dell'altro parcheggio disabili o di quello del parcheggio rosa.

Quindi non c'è nessuna critica, anzi io personalmente il suo intervento sui parcheggi rosa noi l'abbiamo apprezzato molto, tant'è che era nel nostro programma, era proprio scritto esplicitamente, la creazione di parcheggi rosa, quindi ovviamente l'abbiamo apprezzato. Comunque era nel programma di entrambi, quindi davvero questa è proprio una mozione in cui c'è un problema concreto e vi si chiede di intervenire, senza ritenere che ci siano delle mancanze, in quelle precedenti ovviamente rilevavamo mancanze, si parla di situazioni

contingenti, qua no. Io spero che voi votiate contro ma poi... cioè spererei che cambiaste idea, ma è impossibile, quindi pur votando contro che lo facciate, perché dopo a noi quello che interessa non è la medaglietta, Insieme per Busto, a approvare due mozioni, non ci interessa, a noi interessa che vengano risolti i problemi dei cittadini, quindi che il monitoraggio effettivamente ci sia, che si ripristino i parcheggi cancellati con problemi, se lo fate potete votare contro tutte le nostre mozioni e tutti i nostri punti, però dovete farlo.

PRESIDENTE

Faccio intervenire l'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Volevo solo dire che siamo in Consiglio Comunale, mi sembra fuori luogo interventi in cui si dice: “avete interpretato male..., sono offeso”, poi 5 minuti dopo ci si rivolge a un altro componente del Consiglio e gli si dice che dice stupidaggini, io non me la prendo per niente figuriamoci, nella vita mi è capitato tante volte di dire stupidaggini, in questo caso no, perché da quella parte lì lei deve considerare che a breve arriva anche la Casa di comunità che praticamente c'è da attraversare la strada per essere lì. Davanti alla Casa di comunità i parcheggi sono in numero basso, quindi io non credo che si possa mettere tutto lì, se di qua ci sono due parcheggi che possono servire un certo tipo di disabilità, c'è da attraversare la strada a me non sembra che sia così una stupidaggine, in ogni modo se anche a lei sembra, tenga pure il suo pensiero, mi dispiace che ci si esprima così, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco che si appresta a fare il terzo intervento.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì lo so. Allora il termine stupidaggine mi perdoni ma è forte, però lei ha detto una cosa che proprio assurda, è marchiana, marchiana significa che è un errore proprio evidente. Comunque questo parcheggio non è certo lì per la casa di comunità, sono lì da diversi anni, quindi che lei adesso lo giustifichi con la casa di comunità sinceramente è un po' esagerato. Altra cosa, che voi già paventiate di costruire una casa di comunità e che i parcheggi davanti proprio per la caratteristica che ha la casa di comunità, non siano riservati ai disabili non ci siano parcheggi riservati ai disabili sinceramente...

PRESIDENTE

Non interveniamo fuori dal microfono, per favore.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sinceramente io credo che chi debba offendersi non sia lei né io, ma siano eventualmente i disabili a cui stiate negando veramente, tentando di cambiare argomento, diciamo di depistare quello che è l'argomento del tema, ma è veramente, io non so in Lombardia quante amministrazioni, Lombardia in Italia, quante amministrazioni ci siano che arrivino al punto di votare contro una mozione che chiede di

monitorare i parcheggi per i disabili, voi forse siete la prima. Complimenti.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sarò molto veloce. Per dire che il nostro gruppo si asterrà da questa mozione, non perché stiamo o non vogliamo considerare il tema che riteniamo di particolare importanza, ma per il semplice motivo perché l'Assessore Dianese ha spiegato che comunque il parcheggio in prossimità parco c'era è stato ripristinato e quant'altro, l'amministrazione, ma credo tutta l'Amministrazione sia particolarmente sul tema, uso questo lemma, per quanto concerne i parcheggi per i disabili, ma soprattutto anche per un altro aspetto che è quello per cui, immagino che l'amministrazione sia particolarmente attenta come credo chiunque di noi, nel momento in cui un disabile dovesse fare una richiesta, come bene ha spiegato prima l'Assessore Dianese anche per quanto concerne l'ambito residenziale, là dove ci siano i requisiti, non credo che la Polizia locale non possa concedere un parcheggio ad hoc.

Poi sul fatto che alcuni parcheggi possano essere posizionati in un luogo piuttosto che in un altro, qui si entra in un discorso del merito, nel merito della buona amministrazione viene così classificata. Quindi dire che se manca un parcheggio in una zona piuttosto che in un'altra e c'è da fare 100 metri in più o 100 metri in meno ci mancherebbe, io capisco quelle che possono essere le problematiche, anzi sono

fondamentali. Però è anche vero che non è colpa di nessuno ed è proprio il motivo per cui andare ripeto, come il nostro gruppo, ad approvare una mozione che ha fondato su questo aspetto non ce la sentiamo per le motivazioni che ho rappresentato or ora, anche se ripeto, sicuramente, ed è un invito che rivolgo a tutti, nel momento in cui si va a progettare, a pianificare quelli che possono essere degli interventi futuri bisogna e bisognerà necessariamente considerare tutte queste esigenze, perché oggi noi stiamo parlando dell'accesso al parco Falcone e Borsellino, ciò detto non dimentichiamo che in prossimità di via Mazzini va bene, adesso sorgerà il centro della comunità, c'è la farmacia comunale, ci possono essere degli esercizi commerciali, quindi bisogna contemperare necessariamente le esigenze reciproche di tutti.

Concludo con una semplice richiesta, anche a fronte dei parcheggi rosa che sono stati realizzati e che è sicuramente un segno di positività nel nostro territorio perché mancavano, quello che mi preme dire e che esula un attimo dal discorso dell'attuale mozione che viene presentata è che questi parcheggi così come anche i parcheggi per i disabili non devono però andare a discapito dei parcheggi dei normodotati esistenti attualmente sul territorio comunale, perché così facendo, se da un lato si dà il benessere a determinati ambiti che sicuramente importante, dall'altro non bisogna penalizzare però altri aspetti che sono parimenti importanti, solo questo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consigliere D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Volevo mettere un punto, dichiarazione di voto se volete la faccio ovviamente sono favorevole. Non mi aspettavo dal collega Marco Binaghi sinceramente un'astensione su un tema così delicato, tra l'altro con una giustificazione che non ha ne arte ne parte per poi andare a chiedere considerazione sui parcheggi per i normo dotati, davvero su questa cosa io alzo le mani, posso capire la posizione dell'Assessore che dice che ci stava già pensando, ma dall'altra parte guardi mi lascia davvero senza parole, su un tema così delicato come si fa a prendere e ad astenersi, io non mi capacito di questa cosa, grazie ho finito, noi voteremo a favore.

PRESIDENTE

Specifico che aveva ragione, ho sbagliato io a contare..., chiedo scusa. Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consiglieria Cova.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

In risposta a chi mi ha preceduto perché in realtà mi sembra che effettivamente è un tema che è a cuore a tutti i Consiglieri comunali, quindi non è che si sta dicendo nient'altro, si sta dicendo che probabilmente rispetto alla questione in quanto tale del parcheggio, localizzato eccetera, eccetera, si è superato nei fatti alla data odierna, quindi il tema specifico oggetto alla mozione è superato, si condivide pienamente lo spirito che ha mosso la mozione ma credo che è condiviso da tutto il Consiglio Comunale nel pianificare, pianificare, razionalizzare, implementare, cioè tutta quell'attività di pianificazione urbanistica che viene fatta, vigileremo su questo ma penso che sia

attività comune cioè non vedo... noi approviamo tantissime delibere sia dalla parte della Maggioranza, sia dalla parte della Lista Civica, non comprendo questo tipo di atteggiamento, tutto qui.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla votazione. Favorevoli? 2 voti favorevoli. Contrari? 11 voti contrari, astenuti? 2 voti astenuti. La mozione non passa.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO
COMUNALE DEL 31 MARZO 2025**

PRESIDENTE

Possiamo procedere con l'approvazione dei verbali della seduta precedente. Favorevoli? Propongo ai gentili Consiglieri e alla Giunta di fare una pausa di dieci minuti, grazie.

(Segue sospensione)

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

PRESIDENTE

Possiamo proseguire con il settimo punto all'Ordine del Giorno, "Nomina Commissione Consiliare Speciale Antimafia e Legalità". quindi votazione scrutinio segreto, si eleggono 5 Commissari per la Commissione, sulla scheda che avete già davanti vanno indicate due preferenze.

Nel frattempo chiedo, gentilmente, a due Consiglieri uno di Minoranza e uno di Maggioranza di venire a scrutinare i voti. Consiglieria Borsani e Consigliere Biraghi Marco, prego.

(Segue spoglio schede)

PRESIDENTE

Il risultato del voto: risulta eletto Prospero Roseti con n. 7 voti, Zangirolami Marco con 8 voti, Laura Porta con 7 voti, Cova Ilaria con 4 voti, Binaghi Francesco con 4 voti.

Votiamo. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Approvato.

Auguro un buon lavoro alla Commissione Antimafia.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

PRESIDENTE

Possiamo procedere col punto n. 8 all'Ordine del Giorno:
“Modifica Convenzione tra la Fondazione Il Cerchio Onlus e i Comuni di Busto Garolfo e Canegrate, relativa alle concessioni in uso di immobile per la gestione della RSA per anziani San Remigio.”

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO

Grazie Presidente. Proponiamo la modifica della convenzione tra la Fondazione Il Cerchio e i Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate, diciamo le modifiche sostanzialmente io le identificherei in tre situazioni che andiamo a modificare, la prima nasce da una esigenza di un intervento manutentivo importante che deve essere fatto all'immobile riguardante la sostituzione della caldaia e dell'impianto di riscaldamento raffrescamento, questo è un intervento che già è in fase non di progettazione ma di valutazione da diversi anni, poi per una serie di motivi non siamo riusciti a portarlo avanti. Ora è arrivata una proposta da parte della Fondazione che si è resa disponibile a farsi carico dell'intervento per un importo pari al 50% di questo intervento, ora non abbiamo ancora delle stime certe perché il progetto esecutivo

non è stato fatto, ma abbiamo solo delle indicazioni di massima sia sulla tipologia di intervento sia sul costo che dovrebbe aggirarsi intorno ai 400.000 euro, quindi attenendoci un po' a questi importi la fondazione si è resa disponibile a compartecipare alla spesa per il 50% e per fare questo è intenzionata ad aprire un mutuo della durata di 10 anni. Le Amministrazioni di Canegrate e Busto Garolfo sono favorevoli a questo intervento e a questa contribuzione della fondazione e per questo motivo e anche per rendere possibile l'apertura di questo mutuo andremo a prorogare la durata della stessa che rispetto alla originale scadenza che era prevista per l'11/05/2031 la proroga andrà a portare la scadenza al 11/05/2041.

Naturalmente la situazione della fondazione della RSA in questi anni è mutata grazie al buon lavoro fatto dal direttore e dal CDA che è riuscito a portare la Fondazione con dimostrazione economica di tranquillità, questo consente a differenza di quanto poteva essere in passato alla fondazione stessa di poter eseguire questi interventi. Interventi anche importanti, tanto è vero che sempre questa modifica della convenzione toglie un limite una soglia degli interventi che la fondazione può fare direttamente di manutenzione straordinaria che prima invece era presente nella vecchia stesura.

Ultimo, ma non ultimo come importanza, diciamo andiamo a normare un po' quello che è l'abbattimento del canone, voi sapete che negli ultimi anni e penultimi parlo di almeno 15 anni, più o meno, perlomeno da quando se ne ha memoria, viene fatto un abbattimento del canone che è dovuto ai due Comuni e viene fatto di anno in anno su delibera di Giunta che va ad approvare la richiesta di abbattimento che viene fatta dalla fondazione.

Ora tenuto conto di quello che ho detto prima, cioè del fatto che la situazione economica ormai è abbastanza tranquilla, e quindi la Fondazione sostanzialmente può farsi carico di questi interventi di

manutenzione ma anche non necessariamente di avere la possibilità di abbattere ogni anno il canone, abbiamo normato l'eventualità di un abbattimento del canone a fronte di una commisurata azione di interventi e manutenzione straordinaria fatta sullo stesso. Quindi cosa abbiamo detto? Che fatto il calcolo di quant'è il canone annuale previsto, la Fondazione, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, dovrà presentare un piano di manutenzioni straordinarie che dovrà naturalmente essere validato dall'Ufficio Tecnico e poi successivamente dalle Giunte e, a fronte di questi interventi di manutenzione straordinaria per l'importo che essi avranno sarà concesso l'abbattimento del canone, quindi andiamo un po' a normare questa situazione.

Penso di aver detto tutto, c'era qualcosa che mi stava venendo in mente prima ma forse mi è sfuggita, però adesso ci sono interventi, nel frattempo può essere che mi ritorna in mente ve la dico, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, allora quindi diciamo se abbiamo compreso il punto, l'abbattimento dei canoni di locazione di cui beneficia la Fondazione Il Cerchio, viene prolungato comunque nella misura del 75% per due anni e poi viene lasciata diciamo libera con la possibilità di essere decisa di anno in anno in base agli interventi che andrà ad effettuare sulla struttura. Allora diciamo che noi, da questo punto di vista, concordiamo comunque ovviamente sul fatto che il pagamento in opera

piuttosto che in denaro porta sicuramente dei benefici al Comune, comunque il Comune di Busto Garolfo è proprietario del 75% della struttura e quindi sicuramente questa cosa è positiva. D'altro canto però rileviamo anche che difficilmente è perfettamente quantificabile il pagamento dell'opera, nel senso, l'opera ha un costo però il suo valore effettivo che va a beneficio del Comune è molto di più difficile quantificazione. Cioè mi spiego, se io eseguo un intervento di 100.000 euro per efficientamento energetico, è arduo poi sostenere che il valore dell'immobile sale di 100.000 euro ovviamente, anche perché poi va a ridursi nel tempo.

Allo stesso modo questi interventi di efficientamento energetico è vero vanno a beneficio del Comune che è proprietario della struttura, però vanno anche a beneficio comunque della Fondazione, perché la Fondazione essendone l'unico conduttore, gode della riduzione delle spese energetiche e quant'altro, quindi comunque secondo noi il 75% è un po' elevato, anche perché da quello che ci risulta, quello che avanza sostanzialmente sono circa 1.700 euro al mese, che è meno, almeno da quello che ci è stato detto in Commissione, come canone residuo che viene pagato in Commissione ci è stato detto circa una cifra di 1.700 euro al mese, cioè molto meno purtroppo della retta di un singolo ospite. Quindi secondo noi è un pochettino... comprendiamo la scelta dell'amministrazione, diciamo ne condividiamo lo spirito, ci sembra però dal punto di vista economico un pochettino esagerata, anche perché comunque sappiamo che a Busto Garolfo c'è un'altra struttura che ha un regime diverso di superficie, eccetera, però comunque per un rinnovo di un diritto di superficie ha pagato una cifra molto più elevata.

Ci sta, ovviamente non è un confronto paritario, però qua davvero è un pochettino esagerato secondo noi un canone così abbattuto a fronte

comunque di interventi che, ripeto, poi sono anche a vantaggio della Fondazione stessa negli anni successivi.

Tra l'altro, seconda cosa, la Fondazione comunque negli anni, e di questo diamo atto al CdA, vabbè insomma all'ultimo in particolare però, in realtà, anche a quelli che si sono succeduti negli anni, chiaramente anche ai dipendenti, ha risolto tutta una serie di problematiche che aveva e ora comunque è tornato ad avere un patrimonio netto positivo ed è tornato comunque anche a produrre degli utili, quindi non ha più il fardello del debito pregresso, eccetera, quindi secondo noi ci sta di continuare sulla strada della riduzione in cambio di interventi che vengono eseguiti sul bene, così è un pochettino esagerato, quindi ci asterremo su questo punto.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, Presidente. No, solo per dire che io non mi trovo completamente d'accordo, perlomeno sulla critica, diciamo così, legata agli interventi e ai benefici, anche perché il presupposto dal quale si parte però è un altro.

I Comuni sono i proprietari dell'immobile, conseguentemente quegli interventi che possono essere anche di risparmio energetico ma non solo, perché qua non andiamo a definire solo quelli, in ogni caso dovrebbero essere eseguiti dai Comuni e, in ogni caso, i benefici ricadrebbero sulla Fondazione che gestisce la RSA.

Conseguentemente l'alternativa sarebbe stata che comunque i Comuni devono farsi carico degli interventi e comunque i benefici ricadevano su chi gestiva l'immobile ecco.

Solo su questo punto mi sento di non essere proprio allineato con il Consigliere Francesco Binaghi. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, comprendo la sua osservazione.

Diciamo che la nostra è un'astensione costruttiva, nel senso che comunque non...cioè, noi condividiamo l'impianto che è stato messo su questo lavoro, cioè...ci asteniamo per evidenziare che comunque tanto sappiamo benissimo che passa, cioè i nostri voti vogliono anche essere dei messaggi politici, no, nel senso che comunque non ritengo, alla luce insomma del fatto che non vedo dissensi, che sia in pericolo di passare.

Vogliamo comunque evidenziare il fatto che il tema delle manutenzioni straordinarie in cambio di una riduzione drastica del canone è un tema comunque da attenzionare, che non vuol dire che siamo contrari, tra l'altro anche sul diritto di superficie dell'altra casa di riposo in parte è stato fatto anche un lavoro simile mi risulta, quindi, quando abbiamo approvato la convenzione e quindi ci sta, semplicemente è un'astensione per richiamare comunque l'attenzione su questo fatto e quindi è un'astensione...noi la definiamo un'astensione costruttiva.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con il voto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il punto passa con 11 voti favorevoli e 4 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Astenuti?

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

PRESIDENTE

Procediamo con il punto numero 9 “Variazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2025-2027 e DUP 2025-2027”.

Do la parola al Vicesindaco Milan.

VICENSINDACO – ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì. Allora, le variazioni che propongo in Consiglio Comunale sono soprattutto frutto delle conseguenze dell'approvazione del bilancio anticipato rispetto all'approvazione della Legge di Bilancio. Quindi, con l'approvazione della Legge di Bilancio abbiamo avuto le certezze, appunto, dalla legge stessa e quindi si è dovuto apporre delle variazioni per le sistemazioni conseguenti.

Allora, per quanto riguarda le entrate, per quanto riguarda l'addizionale Irpef abbiamo una variazione 200.000 euro. Diciamo che era stata inserita in fase di previsione sulla previsione 2023 che però ha avuto un andamento negli ultimi tempi, durante il 2024, positivo e quindi la ragioneria ha ritenuto di poter fare questa variazione in aumento di 200.000 euro.

Allora, per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale troviamo una diminuzione di 81.477 che però non è un mancato trasferimento.

Il Fondo di Solidarietà è il trasferimento principe sostanzialmente che lo Stato fa nei confronti dei Comuni.

In realtà non è avvenuta una diminuzione generale del Fondo di Solidarietà ma è stato, diciamo così, questo Fondo di Solidarietà

spacchettato e quindi c'è stata una diminuzione di 81.907 del Fondo di Solidarietà stesso ma un aumento di 89.000 euro per il Fondo Perequativo di Squilibri Fiscalità Locale che sono sempre trasferimenti che però sono più specifici, hanno uno scopo più specifico per l'assistenza sociale...anzi, scusate, il Fondo Speciale Equità a Livello dei Servizi, scusate, mentre il Fondo Perequativo di Squilibri Fiscalità Locale è effettivamente una diminuzione di 96.300 che era già stato tolto nel 2024.

Era stato inserito nel triennale degli anni successivi perché non si sapeva se sarebbe stato mantenuto o meno, con la Legge Finanziaria sostanzialmente abbiamo avuto la certezza che non ci verrà erogato, quindi è stato tolto.

Abbiamo una diminuzione sempre delle entrate da...scusate mi sono perso...abbiamo un trasferimento da Regione di 25.000 euro che erano soprattutto destinati ai centri estivi che la Regione purtroppo ha tolto perché il contributo diventerà un contributo d'ambito, però sicuramente è molto più limitato rispetto a quello che ci era stato erogato negli anni precedenti.

Abbiamo piccole variazioni, 1100 euro per contributi iniziative varie soprattutto riconducibili al mercatino delle pulci e 1200 euro di un contributo amministrativo su istanze, certificazioni e riconoscimento cittadinanza.

Questo è un nuovo contributo che viene chiesto a chi fa ricerca sui propri avi, soprattutto stranieri perché è uscita una legge che ha consentito, appunto, l'inserimento di questo contributo perché avveniva che molti cittadini, soprattutto sudamericani, per chiedere la cittadinanza italiana facessero delle richieste a tappeto su tutti i Comuni d'Italia per avere notizie dei propri avi, quindi si è posto un po' un freno mettendo un contributo su questo.

Per quanto riguarda le uscite abbiamo delle variazioni sull'energia elettrica di 9.500 euro. Ovviamente l'energia elettrica rispetto a quando abbiamo fatto il bilancio ha avuto degli aumenti. Qui è stato inserito in un capitolo però per comodità ma, sostanzialmente, dovrebbe coprire più capitoli che poi verranno eventualmente utilizzati e qui abbiamo la quota di partecipazione al capitale di Euro.Pa di 15.780 che sarà oggetto del punto successivo del Consiglio Comunale.

Una piccola variazione anche per le spese di riscossione entrate tributarie di 2.000 euro e un aumento in uscita del gas metano per l'impianto di teleriscaldamento per 28.000 euro.

Qui proprio non era stato appostato all'inizio, non era certo il suo proseguimento. Adesso è certo quindi, sostanzialmente, tutti gli aumenti di gas metano per ora sono stati inseriti in questo conto che appunto non era stato valorizzato.

Abbiamo 9.000 euro per gli incarichi notarili che serviranno prevalentemente per l'acquisizione del terreno della scuola di Olcella, del giardino della scuola di Olcella e anche per l'acquisizione, diciamo, di banchine fronte casa che sono sostanzialmente vecchie sistemazioni catastali che non sono state fatte a suo tempo.

Abbiamo sempre in uscita trasporto per il servizio scolastico 26.334 che è finanziato con il Fondo di Solidarietà, quindi ha avuto certezza nel Fondo di Solidarietà, è stato inserito anche il trasferimento per i fondi del trasporto scolastico e poi è stato inserito 15.000 euro per contributi associazioni sportive.

Questo va a favore di un progetto sportivo molto innovativo e ambizioso che riguarderà soprattutto la salute per gli anziani, cioè salute e sport dedicato soprattutto agli anziani, però è un progetto molto ampio che prevede anche il supporto, in qualche modo, dell'Unione Europea.

Incarichi tecnici per l'urbanistica che sono variazioni di 5000 euro e Convenzioni ENPA una sistemazione di 1300 euro, così come una variazione di 2000 euro per il contributo per la Protezione Civile, questo per dar seguito alla Convenzione che era già stata approvata in Consiglio Comunale a suo tempo.

Qui c'è una variazione del Fondo di Solidarietà per i nidi, gratis, con un aumento di 20.346. In realtà poi c'è lo spostamento di 69.000 euro che però fa riferimento al capitolo potenziamento nidi che era già stato valorizzato, quindi sostanzialmente c'è stato un appostamento di capitolo non corretto e quindi è stato appunto sistemato.

Fondo Riserva Ordinario vabbè, serve per la quadratura, e poi abbiamo il Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica di 23.626.

Questo è appunto quell'accantonamento obbligatorio con cui la Legge di Bilancio ha obbligato tutti i Comuni a dotarsi di questo Fondo che in parte corrente non può essere utilizzato nell'anno 2025 ma dovrà essere utilizzato in parte capitale a partire dall'anno successivo, quindi dal 2026.

Per quanto riguarda l'anno 2026/2027 la variazione riguarda la quota di partecipazione del capitale in Euro.Pa che verrà versata in tre anni e quindi l'abbiamo appostata sia nel 2026 che sul 2027. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, grazie. Allora, ovviamente ci sono varie voci che sono variate sensibilmente. Poi, ne abbiamo discusso anche in Commissione

su alcune quindi...per quanto riguarda diciamo la parte di entrate okay, comprendo la spiegazione sull'addizionale Irpef, effettivamente mi sembrava...cioè, era un pochetto esageratamente bassa prima, perché comunque 200.000 su 1.400.000 è tanto, però ci sta, no, per un po' di prudenza in più.

Quota partecipazione Euro.Pa ne parliamo poi al punto successivo, quindi direi che non ci sono problemi.

Ecco, invece, allora, contributi associazioni sportive 15.000 euro ci dicevano in Commissione che è relativo a un progetto che verrà fatto anche relativo diciamo, se ho capito bene, però poi mi ero appuntato di richiederlo in Consiglio perché ci sarebbe stato l'Assessore Carnevali, un progetto che sinceramente mi sembrava interessante e che avrebbe coinvolto anche, diciamo, persone anziane o comunque non molto anziane però non in età agonistica, mettiamola così.

La cosa che mi aveva colpito, ma positivamente cioè...o comunque, nel senso, in attesa di una spiegazione più precisa, era il fatto che la voce in cui troviamo questo progetto è contributi associazioni sportive, quindi deduco che vengano coinvolte direttamente le attività sportive di Busto Garolfo e quindi nel caso se avete già un'idea, eccetera, se avete già delle associazioni, senza sapere il nome specifico che non ci interessa, però lo sport, l'area di attività su cui volete intervenire, come intendete strutturarla perché comunque è una cosa interessante, sembra una cosa particolare.

Poi, invece, incarichi tecnici, l'ufficio urbanistica, 5000 su 11.000: è tanto, cioè oggettivamente è tanto. Io valuto in percentuale eh, 5000 euro per il bilancio del Comune chiaramente non è nulla, però su 11.000 è un 40% buono, quindi volevo chiedere all'Assessore se ci sono state delle situazioni particolari che hanno richiesto una spesa di questo tipo perché comunque ci sembra importante.

Poi, per quanto riguarda l'energia elettrica anche qui, qua è sempre una voce difficile perché non si capisce se siano aumenti effettivi di spese per l'energia da parte del Comune o se sono partite di giro tra gli uffici per cui una voce è stata assegnata da un ufficio piuttosto che a un altro però, dato che già l'anno scorso ci sembrava che avesse di parecchio aumentato il volume diciamo di spesa, insomma vi chiedo anche qua se avete riscontrato qualcosa, perché comunque gli interventi di efficientamento vengono fatti.

È vero, il costo della materia prima l'anno scorso è salito quest'anno però, in realtà, è una delle poche cose che non mi sembra che dall'inizio dell'anno sia esplosa, quindi se avevate qualche informazione in più.

Poi, scusate eh perché l'ho perso...vabbè anche qua gli incarichi notarili ovviamente ne parliamo poi dopo.

C'è un'altra voce che mi aveva colpito ma...ah, bravissima, eccola: i 28.000 euro del famoso teleriscaldamento.

Allora, i 28.000 euro del teleriscaldamento, non è per affrontare sempre i soliti discorsi però poi li tocchiamo e quindi bisogna entrare.

Allora, a me stupisce non tanto i 28.000 euro del teleriscaldamento che sono comprensibili, poi sono tanti sono pochi da quantificare, mi colpisce il fatto che ne aveste messi zero nel bilancio preventivo come ipotizzando di arrivare alla totale dismissione.

Quindi, la domanda che vi pongo è: ritenete che il teleriscaldamento sarà totalmente dismesso a breve? Perché se dobbiamo fare una variazione di bilancio per inserire i 28.000 euro è perché ritenete che a brevissimo sarà dismesso totalmente, a che punto è la situazione e i tempi che ritenete, perché comunque è una spesa che poi nel bilancio comunale a ripercorrersi, cioè questi 28.000 fin quando durano perché l'anno scorso erano molti di più, tra l'altro. Dovrebbero essere queste credo.

Il trasporto scolastico è una partita di giro sostanzialmente credo.
Iniziative varie 1000 euro...sì, sono queste.
Poi, nel caso, se mi viene in mente altro però ve lo chiedo dopo.
Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Sì, io rispondo solo sul punto del riscaldamento e poi passo la parola all'Assessore Milan sui restanti punti.

Diciamo che partiamo dal presupposto iniziale che quest'anno il bilancio rispetto agli altri anni è stato approvato a dicembre quindi, come avevamo premesso, l'Assessore e il Vicesindaco avevano premesso, era soggetto a diversi aggiustamenti e quindi la scelta è stata quella anche di andare poi ad intervenire appostando le risorse dove fosse necessario.

Diciamo sulla vita ancora il teleriscaldamento diciamo che anche lì andiamo un po' per step perché siamo in continua attesa anche del conto energia 3.0 che è stato rimandato nuovamente ma è lì che abbiamo anche un po' di informazioni sulle scelte che si possono fare perché dentro ci sono i contributi stanziati per fare questo tipo di interventi.

Questo conto termico 3.0 era già dato per attivo, visto che le linee guida sono già conosciute a tutti, entro la fine dell'anno 2024 ma ancora adesso non è ancora stato attivato.

Quindi...nel frattempo stanno per uscire altri bandi e altri contributi e diciamo che anche nelle prossime Commissioni che ci saranno

tireremo un po' le fila di quello che è stato detto o fatto perché a una conclusione ritengo che dobbiamo arrivare e anche rapidamente. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Vicesindaco Milan.

VICESINDACO – ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, diciamo per quanto riguarda l'energia.

Allora, diciamo che l'anno scorso rispetto al consuntivo 2024, in realtà, abbiamo fatto una previsione un pochino più bassa in fase di previsione. Poi, avendo fatto appunto il bilancio nel mese di novembre era poi un po' difficile andare a calibrare tutte le utenze, che tra l'altro non erano neanche poi state fatturate tutte per il 2024, quindi io l'ho detto in fase di approvazione del bilancio che sarebbe stato un bilancio un pochino più dinamico nelle variazioni rispetto a quelli soliti che avvenivano solitamente dopo la Legge di Bilancio o comunque verso il mese di marzo e aprile quando c'erano un pochino più di certezze.

Quindi, l'energia sostanzialmente avevo fatto una previsione probabilmente leggermente troppo ottimistica sui prezzi, ecco.

Per quanto riguarda il notaio...ho segnato bene? Boh.

Allora, per quanto riguarda il notaio in realtà quei fondi saranno utilizzati soprattutto per l'acquisizione del terreno destinato a giardino della scuola di Olcella e poi è una vecchiaia...

(Intervento fuori microfono)

VICENSINDACO MILAN ANDREA

...ah, okay, scusa, vabbè, scusate, allora per quanto l'urbanistica, questo me lo ricordo, riguardo all'urbanistica...allora, l'ufficio ha richiesto questi soldi in più per un nuovo adempimento normativo che è la predisposizione del Regolamento sulle medie strutture di vendita, quindi deve dare un incarico esterno e quindi prudenzialmente ha richiesto 5.000 euro in più.

Io spero di avanzarne comunque vabbè, questo insomma al di là, comunque la spiegazione tecnica è questa.

Per quanto riguarda, invece, il contributo di 15.000 euro per, diciamo, lo sport do la parola, se posso, all'Assessore Carnevali...cioè al Presidente che la dà all'Assessore Carnevali che spiegherà...

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora, su questo progetto ci sarebbe veramente tantissimo da raccontare perché è un po' il fiore all'occhiello di quel percorso che nelle more della Consulta dello Sport noi stiamo raccontando come il tentativo di certificare e qualificare Busto Garolfo come vero e proprio paese dello sport, perché vantiamo come Busto Garolfo un tessuto di associazioni incredibile, un unicum dal punto di vista degli impianti e delle attività che lo sport bustese fa sia per i privati ma anche per le istituzioni.

Penso a tutte le collaborazioni che in questi anni sono state varate con la scuola.

Quindi, se nei precedenti mandati ci siamo molto concentrati sulla parte formativa ed educativa dello sport pensando sempre ai progetti scolastici adesso, vista anche l'urgenza che l'attualità ci sta imponendo, che è che quella di pensare alla terza età e alla seconda età e mezzo, diciamo così, cioè tutte quelle persone che entrano nella fase della loro vita post-lavorativa, possiamo identificarle così, siamo entrati in contatto con una realtà importantissima legata ai nostri percorsi di ginnastica dolce.

L'associazione che fa questo servizio ormai da anni qui a Busto Garolfo ha anche una serie di attività legate al progetto di Erasmus+ che si chiama "More and Better Years" che sostanzialmente presuppone tutta una serie di attività sportive dedicate sia al benessere fisico ma anche al benessere relazionale, psicologico di anziani di terza età e ci hanno portato in visita più volte ormai qui a Busto Garolfo gli esponenti che realizzano questo progetto in Portogallo, nella Municipalità di Vila Nova de Famalicão che è una realtà molto grande nel nord del paese.

Sostanzialmente cosa fa la Municipalità? Ha redatto un profilo medico di tutti gli utenti potenzialmente interessati a questo progetto e ha assunto una serie di allenatori che possono sfruttare l'impianti della Municipalità erogando una serie di allenamenti, sessioni d'allenamento, pratica sportiva - ovviamente tarata sul tipo di utenza che deve coinvolgere - per far sì che si sviluppino miglioramenti dal punto di vista fisico ma anche si creino legami sociali tra anziani insomma e tra gli anziani e i loro allenatori. Ovviamente per poter replicare un modello...utilizzando, tra l'altro, notevoli finanziamenti dell'Unione Europea e l'Italia risulta fanalino di coda dal punto di vista dello sfruttamento di queste risorse.

Noi vorremmo proporre un progetto molto innovativo che emuli abbastanza da vicino quello che in Portogallo viene realizzato però tarandolo sulla nostra realtà.

È evidente che Busto Garolfo non possa assumere 30/40 allenatori per fare questo percorso, però Busto Garolfo si appoggerà alle proprie società sportive perché saranno loro a fare la parte sportiva.

In questo progetto in fase di progettazione, oltre naturalmente all'associazione che è un po' il nucleo che lo coordina, siamo già entrati in contatto con l'Università Cattolica che dovrà dare validità scientifica a tutto il percorso, monitorando e raccogliendo i dati post-attività, soprattutto dal punto di vista psicologico, e anche la facoltà di Scienze Motorie è risultata molto interessata, molto coinvolta, proprio per la novità che questo progetto rappresenta.

In settimana incontreremo il direttore di Azienda SOLE perché è evidente che un progetto così grande e ambizioso e con un impatto sociale così importante non può rimanere rilegato solo in Busto Garolfo, qualora prenda piede è evidente, e quindi vogliamo con loro avere una collaborazione sia nel controllo dei risultati, sia nella diffusione del progetto e nella presentazione del progetto a tutte quelle partnership che potrebbero aiutarci, penso a Fondazione Ticino Olona, parteciperemo al loro bando, penso a tante realtà del territorio che sono generose e attente ai bisogni della società e che potranno sicuramente darci una mano.

Mercoledì ci sarà anche un incontro promosso da ASST all'ospedale di Legnano. ASST presenterà...l'Ordine del Giorno in realtà è un po' tempo scarno, non si capisce bene, loro presenteranno delle attività in questo ambito, ma all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno c'è la loro richiesta di raccogliere informazioni su quello che le Amministrazioni Comunali stanno facendo in questo senso.

Ecco, io penso di poter portar loro una grande novità da raccontare e poter successivamente chiedere loro una partnership per tutto quello che concerne la preparazione medica, cioè l'inizio del percorso, col passaporto che ogni singolo iscritto dovrà avere.

Il mio sogno - lo dico qui un po' spoilerando certe attività che vorremmo fare - è coinvolgere anche i medici di base, perché io mi immagino che se Mario Rossi, conosciuto dal proprio medico, dice al proprio medico “mi voglio iscrivere a “Migliori Anni” dovrebbe essere il nome del nostro progetto, il suo medico lo potrà consigliare.

Innanzitutto potrà compilare quella scheda che poi sarà da consegnare all'allenatore, ma poi lo potrà consigliare alla pratica che più si confà alle sue caratteristiche e magari sconsigliare qualche altro tipo di sport che evidentemente non gli gioverebbe.

Ultime due cose: il coinvolgimento delle società sportive è evidente, noi l'abbiamo raccontato più volte, guardo il Consigliere delegato Ciancia alla Consulta dello Sport, le società sportive sono coinvolte.

Non abbiamo ancora un'adesione formale perché arriveremo a metà maggio a proporre definitivamente il progetto però, in maniera informale, posso dire che 6/7 realtà del territorio hanno già detto di voler far parte di questo percorso.

A loro si garantiranno certamente dei contributi là dove saranno necessari al ristoro delle spese perché anche il progetto avrà certamente un'iscrizione da corrispondere, ma poi tutta una parte di formazione e di scambi culturali, perché Erasmus+ mette in rete tutta una serie di occasioni di formazione da vivere nella parte sud dell'Europa: come i Portoghesi sono venuti da noi e poi vanno in Turchia, vanno in Grecia, insomma fanno tutta una serie di giri formativi per prendere e per dare, così potrebbero fare i nostri allenatori.

L'ultima cosa è il sogno finale di questo progetto, nel senso che ci stiamo interrogando in tantissime situazioni su come sensibilizzare questa parte di società anziana, ma non ancora così anziana, perché diventi protagonista di una restituzione, cioè di un volontariato.

Sapete che tutte le successioni, soprattutto post covid e con un invecchiamento poi dei loro volontari storici, sono in grandissima sofferenza.

Ecco, il sogno dell'Amministrazione in questo senso è che ricevendo nelle more di questo percorso tanto da società sportive, dall'Amministrazione, dal territorio, queste persone si riattivino e sentano la motivazione di restituire qualcosa, e lo dico non solo perché potrebbero essere motivate da un punto di vista tra virgolette di onestà intellettuale, ho ricevuto/restituisco, ma io penso che vivendo certi ambienti...faccio un esempio: se - dico a caso eh - Accademia Bustese dovesse varare un percorso di calcio camminato, certi utenti che si iscrivono a questo percorso si troveranno bene in quel contesto, con quelle persone e potrebbero essere invogliati a ritornare per dare una mano ai più piccolini oppure comunque essere sensibilizzati in tutta un'altra serie di progetti. Ecco, noi abbiamo provato di tutto per trovare nuovi volontari, con scarsissimi risultati devo dirlo.

Forse questa è la strada, cioè coinvolgerli prima in qualcosa pensato per loro che stimoli davvero a conoscere, a mantenersi attivi e a voler restituire.

Non l'ho spiegato bene come avrei potuto ma è tardi, però penso che il contorno sia ben tratteggiato.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, Presidente. Sì, raccolgo un po' le vostre segnalazioni, nel senso che sul teleriscaldamento speriamo approvino il conto energia a questo punto perché comunque si trascina da anni, cioè c'è stata una scelta chiara da parte vostra che noi continuiamo, sui cui noi comunque continuiamo ad essere cauti però purtroppo le spese continuano ad esserci, perché comunque 28.000 euro è tanto e, vi ripeto, chissà se saranno 28.000 euro..., anche perché poi quando parliamo di gas i prezzi...cioè il concetto è spendere 28.000 euro più le manutenzioni che ci saranno comunque, perché dopo se si rompe un pezzo e ovviamente la gente a freddo non è possibile lasciarlo ovviamente, per un progetto in cui non si crede più e che si vuole dismettere, è questo che dà un po' fastidio, da un po', no, più che altro.

Poi, bene il resto. Diciamo che 5000 euro per il Regolamento è tanto, speriamo di risparmiare un po' magari prendendo spunto da qualche Regolamento di qualche paese che l'ha già fatto di dimensioni simili alle nostre.

No, invece, per quanto riguarda...poi sull'energia elettrica anche lì, vabbè, poi ne sapremo con le prossime variazioni, va bene.

Il progetto invece questo qua che illustrava l'Assessore Carnevali sicuramente è molto interessante, sicuramente le associazioni sportive - l'abbiamo detto tutti mille volte qua - sono una grande risorsa del territorio, eccetera, quindi valorizzarle va sempre bene.

Dal punto di vista del bilancio deduco che questi 15.000 euro sono stati messi come cifra ipotetica, nel senso che non c'è un valore, diciamo una spesa sicura al momento di un importo piuttosto che un

altro perché comunque c'è la volontà, se ho capito bene, in parte di riuscire a coprirli con dei bandi, con dei contributi, eccetera, quindi poi vedremo se saranno presi, okay.

Poi, sul volontariato mi trovo d'accordo, ma penso tutti, perché comunque le associazioni tutte, se c'è una cosa su cui sono tutti concordi è che mancano volontari, quindi è evidente e Busto Garolfo senza il volontariato perde una quantità di servizi enorme, cioè potrei citarne mille però tantissimi servizi vengono fatti sostanzialmente a zero o comunque il Comune contribuisce in qualche modo per coprire le spese vive e senza il volontariato poi dovremmo andare a farle noi e purtroppo noi gratis non le possiamo fare e quindi, cioè, questo è un investimento anche per il Comune, quindi è importante farlo, è un tentativo, non so se poi può funzionare, vabbè, è un tentativo.

E niente, poi sul nostro giudizio complessivo ovviamente noi abbiamo votato contro il bilancio originariamente.

Non ci sono variazioni tali, al di là di questo progetto che è sicuramente interessante, però non ci sono variazioni tali da modificare l'impianto del bilancio che comunque secondo noi resta carente sotto vari aspetti e quindi voteremo contrario.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Sì, due cose solo al volo su queste considerazioni.

È chiaro che lo sfocio finale sul volontariato è un effetto collaterale positivo che ci auguriamo, non è il focus principale.

I 15.000 euro sono sostanzialmente quello che noi pensiamo serva per avviarlo, per avere la collaborazione delle università, per avere la collaborazione delle associazioni.

Il sogno è avere certamente sponsor sul territorio, i bandi Ticino Olona, ma siccome ci sono questi fondi della comunità europea sono quelli che noi vogliamo centrare e abbiamo bisogno di qualcuno, e questo sforzo iniziale economico serve anche a quello, che ci aiuti a centrarli perché entrare in quell'ambito lì è complicato proprio dal punto di vista formale, quindi....però io credo molto in questo progetto e lo racconteremo certamente meglio non appena ci saranno dettagli, ma metà maggio è già una data importante per svoltare, perché poi è evidente che se le società sportive non formalizzeranno il loro supporto non ci sono alternative, il progetto decade perché è chiaro che il Comune di Busto Garolfo non assumerà mai i 20 allenatori necessari.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere con la votazione.

Favorevoli? Contrari? 11 favorevoli e 4 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari?

Il punto è approvato con 11 punti voti favorevoli e 4 contrari.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

PRESIDENTE

Procediamo col punto n. 10 all'Ordine del Giorno "Acquisizione quota di partecipazione societaria in Euro.Pa Service Srl e affidamento in house providing dei servizi: manutenzione cimiteri e gestione dei servizi annessi, gestione pulizia stabili comunali, manutenzione alloggi ERP e impianti sportivi".

Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Grazie. Io introduco un po' in generale cos'è Euro.Pa ma soprattutto cos'è una società in house relativamente ai principi generali su cui si basa e ci consentono la partecipazione.

Una società in house è praticamente una società che è un organo esterno, diciamo così, degli Enti Locali votato alla produzione di beni e servizi strumentali appunto all'attività degli Enti, nonché a consentire lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza appunto comunale.

La società ha la caratteristica di non poter avere partecipazioni in altre società, è partecipata esclusivamente da Enti Locali soci e non può operare con altri soggetti pubblici o privati che non siano soci della società stessa.

Il fatturato deve essere almeno l'80% svolto nei confronti dei soci enti locali che vi partecipano e anche il 20% che è consentito fare con un obiettivo non strettamente legato agli enti pubblici deve però consentire un maggiore economia di scala per la società stessa e un recupero di efficienza generale sull'attività.

Ovviamente, essendo una società pubblica in house è sottoposta al controllo analogo e deve possedere tutti i requisiti che prevede il Decreto Legislativo 175/2016, che noi andiamo tutti gli anni ad analizzare con la ricognizione delle partecipate.

Tra queste appunto c'è il controllo analogo, c'è un controllo analogo esercitato dai propri servizi da parte delle amministrazioni socio-pubbliche, deve essere valutato che l'azienda non abbia più amministratori rispetto ai dipendenti;

- che nell'ultimo triennio abbiano conseguito un fatturato medio superiore a un milione di Euro;

- che nei cinque anni precedenti non abbiano prodotto risultati negativi. E, sostanzialmente, che non possano essere affidate a questa società attività che sono già svolte in attività analoghe o similari in altre società pubbliche.

Come detto precedentemente, sostanzialmente, sono tutti valori che noi andiamo a controllare con la ricognizione delle partecipate che portiamo ogni anno in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, diciamo che Euro.PA è una società sana, ovviamente rispetto a tutti i requisiti che ho detto precedentemente, i valori della produzione degli ultimi tre anni sono stati rispettivamente per il 2021 di 8.709.000; per il 2022 di 9.819.000; per il 2023 di 10.529.000. Il risultato ante imposte per il 2021, quindi l'utile, è stato di 166.457, per il '22 di 130.686, per il '23 di 237.057, quindi sempre ampiamente in positivo.

Per quanto riguarda la nostra partecipazione in Euro.PA è stato compiuto dalla società stessa, prima della nostra partecipazione un aumento di capitale gratuito ai soci che già compongono la società, i Comuni che compongono la società, così come era stato fatto in occasione dell'ultimo ingresso degli ultimi Comuni che hanno partecipato alla società, che sono Rescaldina, Solaro e Cerro Maggiore.

Sostanzialmente è stata compiuta un'operazione meramente tecnica e sostanzialmente gli utili portati a nuovo che facevano parte del patrimonio netto sono stati portati a capitale sociale. Il capitale sociale era di 482.968, gli ultimi portati a nuovo di 407.981, quindi sostanzialmente il capitale sociale totale è di 892.887.

A questo punto l'acquisizione di Busto Garolfo è avvenuta per aumento di capitale sociale e l'aumento di capitale sociale è stato determinato sulla base della percentuale degli abitanti di Busto Garolfo sul totale degli abitanti componenti di Euro.PA. Questo è stato fatto sugli abitanti presenti nel 2011, questo è un dato convenzionalmente preso così.

Quindi gli abitanti di Bustafarolfo al 2011 erano di 13.479, gli abitanti totali dei Comuni facenti parte di Euro.PA sono di 233.593, sostanzialmente noi rappresentiamo il 5,77% degli abitanti interessati.

La stessa percentuale è stata utilizzata poi per determinare il costo del capitale sociale che noi dovremmo versare.

Quindi facendo una proporzione, praticamente il nuovo capitale sociale è di 947.561, la differenza rispetto al capitale sociale iscritto oggi a bilancio di Euro.PA dà una differenza di 54.674,28.

Questa è quindi la quota di aumento di Busto Garolfo che dovrà versare.

Ci è stato concesso di versare questa quota in tre anni e nel primo anno ci è stata data la possibilità di versare il 25%, quindi 13.668,57, più o meno.

Dopodiché oltre il capitale sociale occorre versare la riserva legale, sempre con la stessa proporzione, praticamente la riserva legale nuovo con l'inserimento di Busto Garolfo diventa 38.775, la riserva legale originale era di 36.000, quindi la differenza è di 2.237 Euro, che vanno ad aggiungersi ai 54.674.

La riserva legale, a differenza della quota di capitale sociale, non è frazionabile, quindi la dobbiamo versare per intero.

Quindi, in buona sostanza, andremo a versare quello che abbiamo approvato, precedentemente con la variazione di bilancio, i 15.780.

Quindi, tecnicamente, l'operazione si compone in questo modo.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente, diciamo che aggiungo solamente un paio di cose rispetto a quello che ha detto l'Assessore Milan.

Naturalmente le motivazioni penso che siano abbastanza intuibili e sono le stesse che, nella sostanza, hanno portato già 18 comuni ad aderire ad Euro.PA.

Come avete visto nello Statuto Sociale, avete potuto vedere, sono veramente innumerevoli i servizi che Euro.PA offre ai Comuni.

Io ne cito alcuni, non solamente quelli ai quali intendiamo poi iniziare ad affidare, ma quelli che io reputo tra i tanti più interessanti.

La manutenzione edile e l'impiantistica delle infrastrutture comunali, sicuramente; la manutenzione di impianti di sollevamento di persone o cose, per mezzo di ascensore, montacarichi che, ad esempio, noi ogni volta faticiamo ad affidare gli appalti di manutenzione di questi impianti; funzione Centrale di Committenza che è una cosa molto interessante perché consente di effettuare le gare per affidare lavori e manutenzioni.

Un servizio di supporto all'attività di progettazione; la gestione manutentiva e amministrativa degli immobili, questo è un servizio che abbiamo già dato e che daremo; servizi di pulizia anche questi li assegniamo ad Euro.PA.

Abbiamo anche la manutenzione e cura del verde che può essere affidato, gestione dei servizi cimiteriali e poi una cosa anche questa interessante è il servizio di assistenza e supporto al reperimento di finanziamenti pubblici, nazionali, regionali e comunitari, quindi fondi contributi a fondo perduto.

Quindi, sostanzialmente, quello che ci ha mosso per fare questa scelta è sicuramente una snellezza che abbiamo nelle procedure di affidamento dei servizi, che significa anche una maggiore tempestività nell'assegnarli, la possibilità di migliori offerte, di costi più bassi rispetto a gare effettuate direttamente dal singolo Comune, in quanto è presumibile un maggior potere contrattuale e più appetibilità delle gare fatte in modo più vasto e associato come può fare l'Euro.PA, sopperire le carenze di organico.

Purtroppo ci troviamo anche in questa situazione nel quale gli organici, perché parlo al plurale? Perché è un problema che coinvolge e colpisce tanti e tutti i Comuni, ci sono delle carenze di organico, soprattutto in alcune figure e questo supporto che potremmo avere da

Euro.PA ci consentirebbe di fronteggiarle sicuramente in maniera migliore.

Come detto prima, Euro.PA può essere stazione appaltante, quindi eseguire e semplificare le procedure di gara.

Oltre, come ho detto prima, a quello di aiutarci eventualmente a individuare e a presentare le domande e le richieste di contributi, può anche aiutarci eventualmente, nel caso in cui riuscissimo ad avere dei contributi, a realizzare delle opere con contributi a fondo perduto, nella fase di rendicontazione che è una fase molto delicata e per la quale c'è la necessità di avere anche delle competenze e anche tempo materiale importante da dedicarci.

In ultimo il progetto del rifacimento del tetto della piscina che come sapete, a seguito dei fatti di cui ormai voi siete ben a conoscenza e sono ben noti. Il progetto che abbiamo di restituzione dell'attuale copertura è un progetto che noi vorremmo mettere a terra e iniziare già al mese di giugno e completarlo per l'inizio dell'attività che dovrebbe essere tra la fine di settembre e ottobre.

Quindi sostanzialmente noi, all'attualità però andiamo ad affidare la manutenzione degli immobili ERP e quindi anche degli impianti sportivi così da consentirci anche di eseguire questo intervento sulla piscina, la pulizia degli stabili comunali e la nostra intenzione è anche quella di affidare, una volta che sarà scaduto questo appalto, la manutenzione dei cimiteri e dei servizi annessi.

Io avrei concluso.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, una cosa molto veloce che avevo già espresso durante la Commissione Deputata, che noi voteremo contro questo acquisto di partecipazione in Europea per il semplice motivo che, a nostro parere, si stanno esternalizzando tutta una serie di servizi del Comune, tali per cui perdiamo la possibilità di poter interagire direttamente con i vincitori degli eventuali bandi di gara.

Capisco le esigenze degli uffici pubblici, giustamente l'avevamo affrontato questo argomento, che comunque gli impegni sono sempre più gravosi, burocratizzati e tanto complicati. Però al contempo una esternalizzazione così importante così completa perché in Commissione c'è stato detto che nel, momento in cui noi dovessimo affidare degli incarichi non dobbiamo più passare attraverso dei bandi pubblici, ma avvalerci di queste società che Euro.PA sostanzialmente ha in pancia, tali per cui in termini di tempistica e di costi, per noi, dovrebbe essere un vantaggio e dico *dovrebbe* perché ad esempio i prossimi incarichi che il Comune darà ricomprendo diversi servizi tra cui quelli cimiteriali.

Una domanda che era sorta in Commissione: era mai stato fatto un confronto di questi costi che Euro.PA ha messo sul piatto, oggi rispetto a quelli attuali? In Commissione c'era stata data risposta dall'architetto Fogagnolo che c'era un parere di congruità positivo.

Ora se noi andiamo invece ad analizzare quanto costano oggi i servizi cimiteriani del Comune rispetto a quelli offerti da EuroPA, ci rendiamo conto invece che oggi il Comune ha dei prezzi che sono quasi al 50 % in meno rispetto a quelli offerti.

Quindi, a nostro modo di vedere, non è tutto oro che luccica, anche perché parlando con diversi Consiglieri di altri Comuni è emerso che ci sono alcune pecche, tra virgolette. Vero che è tutto

migliorabile ed è tutto perfezionabile, però dare per partito preso, passatemi il gioco di parole, il fatto che è la soluzione migliore ad ogni male, forse bisognava fare e bisogna fare un discorso differente e più approfondito, non certo cedere immediatamente tutti i nostri servizi o comunque entrare all'interno di una società, tale per cui difficilmente dopo si potrebbe uscire, perché è una partecipazione pubblica come diceva giustamente l'Assessore Milan anche in Commissione.

Quindi detto questo noi voteremo contrario a questo genere di proposta.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli....

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, così poi non è di tenore tanto diverso l'intervento, nel senso che condivido quello che ha detto il Consigliere Binaghi Marco e che poi, più o meno, sono delle criticità che avevamo sollevato tutti in Commissione, nel senso che comunque io trovo una criticità potrei dire proprio ontologica, nel senso sull'operazione in sé, ossia non condivido il fatto di affidare in blocco tutti questi servizi a una società che sì, è una società pubblica, nominalmente è una partecipata, però nei fatti noi non abbiamo nessuna influenza su questa partecipata, cioè noi avremo una quota del 5% che paghiamo, comunque paghiamo, investiamo è vero nominalmente, perché dopo va nel nostro attivo patrimoniale, però nei fatti non ci darà un reale diritto di influire sulla

vita dell'azienda, perché con il 5%, - 6% è chiaro che non si è in grado di influenzarla concretamente.

Le partecipate che il Comune riesce a influenzare concretamente sono quelle in cui ha una partecipazione importante, ovviamente penso alla Fondazione Il Cerchio, penso alla Farmacia Comunale che è un'Azienda Speciale dove abbiamo addirittura la totalità delle quote.

Quindi queste sono delle reali partecipate, queste sono operazioni che poi in passato spesso si sono rivelate dannose.

Penso per esempio al caso emblematico che è quello di ATS dove siamo invischiati da anni, stiamo cercando di uscire, di farci liquidare la quota, ma siamo sostanzialmente stati, per quasi un decennio, prigionieri di una quota tra l'altro.

Quindi questi soldi che noi ora stiamo investendo non è un vero investimento, noi cosa stiamo facendo?

In realtà stiamo comprando la possibilità di utilizzare i servizi di Euro.PA, senza passare previamente da dei bandi di gara, perché riusciamo ad utilizzare le normative dicendo che è una società partecipata e quindi è un affidamento in house.

E su questo comunque noi abbiamo delle perplessità che in parte ricalcano quelle che ha elencato il collega, nel senso che comunque, a me personalmente, e al nostro gruppo personalmente non piace il concetto di affidare in toto dei servizi a un ente solo, perché comunque noi abbiamo una cultura che è in economia comunque è una cultura liberale, quindi crediamo nel libero mercato e pensare di affidare in toto dei servizi a un soggetto singolo, secondo noi non è efficiente, secondo noi crea un monopolio che difficilmente porta all'efficienza.

Se andiamo a vedere nel caso di specie di Euro.PA, Euro.PA, in diversi comuni ha avuto delle grosse lamentele, c'è un Comune a noi

limitrofo dove il cimitero è stato gestito da Euro.PA ed è in condizioni disastrose.

Tra l'altro è stato un leitmotiv della campagna elettorale scorsa.

EuroPA purtroppo non è garanzia di efficienza, non è garanzia di gestione corretta, cioè *corretta...*, garanzia di gestione efficiente che funzioni.

Anche lì, quando si fanno i bandi, quando si fanno gli appalti, il Comune ha la possibilità comunque di valutare, oltre all'aspetto economico anche un aspetto di qualità, quindi comunque di chiedere che i servizi vengano fatti con determinati standard, non solo che costino il meno possibile.

Quando si delega a un terzo, totalmente questa possibilità ce l'hai molto molto di meno.

Oltretutto il Comune di Busto Garolfo si sta anche svuotando di molte cose, in parte siamo obbligati, in parte la sovracomunalità è una sorta di obbligo.

Noi pensiamo, per esempio, ad aziende consortili come SO.LE, dove comunque noi già abbiamo evidenziato alcune perplessità, alcune cose che non ci convincono, però ci rendiamo conto che è una realtà consortile in cui noi abbiamo delle possibilità concrete di interagire molto diverse da quelle che abbiamo in EuroPA, quindi a maggior ragione se avevamo qualche perplessità su SO.LE non possiamo che averle aumentate su questa società.

Ci sono poi invece anche delle perplessità che abbiamo specifiche, le perplessità specifiche attengono al contratto che abbiamo con questo contratto di affidamento dei servizi, in primo luogo il cimitero. Diceva bene il collega: i servizi sono cari, è vero che c'è stata l'inflazione, per carità che alcuni materiali..., i servizi precedenti non erano di 15 anni fa, erano di 3 -4 anni fa, quindi un aumento che in alcuni casi veramente rasenta il 50%, noi non lo

riteniamo giustificato sinceramente, se non dalle logiche di monopolio, perché poi col monopolio ovviamente mentre prima il Comune si faceva pagare direttamente, adesso purtroppo introduce un altro soggetto, quindi non hai più neanche la possibilità sulle tariffe di esprimerle tu, perché le esprimerà Euro.PA.

Quindi sono quelle scritte, le approviamo qua, una volta che le approviamo sono queste, quindi sono elevate.

Poi in generale sul contratto, in Commissione erano emerse alcune osservazioni che comunque rilevavano come fosse particolarmente vantaggioso per l'appaltato piuttosto che per l'appaltante.

Per esempio la rinuncia a determinate garanzie, la garanzia del 10%, si è discusso a lungo di questo con la Commissaria Lunardi e sono delle cose che, anche qua, vanno un pochetto a vantaggio di Europea, cioè Euro.PA, in buona sostanza si sta prendendo l'appalto totale dei servizi importanti e in più anche con un contratto che comunque gli dà delle tariffe per i cittadini più alte, molto più alte di quelle che pagavano prima su un tema sentito e delicato come quello funerario.

In più gli si dà comunque un accordo che è molto vantaggioso e poi c'è anche la questione, ovviamente torniamo lì, degli alloggi ERP, dove comunque Euro.PA, al momento sta gestendo la fatturazione e basta, ma non la sta gestendo bene, per tutte le criticità che abbiamo elencato; criticità che noi già avevamo fatto presente appena sostanzialmente in estate, credo fosse di luglio la nostra interrogazione e non sono state risolte, perché ancora ai cittadini vengono mandati bollettini che dicono “spesa per la...”. Eh, sì, Assessore Rigioli, noi li abbiamo eh, se non...

Esatto, esatto. Quindi le spese condominiali se credo, adesso la Consiglieria Lunardi è andata a casa, è andata in realtà a fare il suo

lavoro, ma confermerebbe che nessuna amministratore di condominio manderebbe mai, ai suoi condomini, un bollettino con su scritto *spese condominali*, senza avere prima un bilancio approvato in assemblea e dettagliato, perché non li pagherebbe nessuno. Ci sarebbero milioni di impugnazioni, quindi non mi sento di dire che stia gestendo bene questo servizio, lo sta gestendo malissimo secondo noi, quindi sta facendo un piccolo servizio male e noi gli affidiamo tutto, con un contratto così? Assolutamente voteremo contrario.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie. Allora, diciamo una cosa, non è che io sono entusiasta di entrare in una città in house, perché poi alla fine c'è sempre questo rischio di perdere un po' il controllo perché si va a conferire servizi e quant'altro.

Detto questo ci troviamo anche in una situazione che le alternative cominciano a scarseggiare, a meno che ci buttiamo sui paternariati privati che sono ancora peggio, perché poi se i servizi cimiteriali e anche gli altri servizi non troviamo il modo di gestirli in modo efficiente consorziando i Comuni, quindi gli enti pubblici, cadiamo poi a affidarli ai privati perché i Comuni non ce la fanno gestirli.

Questo è quanto, non è che abbiamo troppe alternative.

E quindi io piuttosto che buttarmi nelle mani dei privati cerco di difendere il difendibile in questo modo.

Una cosa che, secondo me, non è proprio come l'ha esposta il Consigliere Francesco Binaghi, non è che Euro.PA non fa le gare pubbliche perché è un soggetto che deve fare... ho capito male...

Esatto, li fa Euro.PA gli affidamenti naturalmente, distinguiamo.

Quando si tratta di un intervento che diciamo il Comune ha un intervento peculiare, come ad esempio il rifacimento della piscina comunale di Busto Garolfo, lì l'appalto Euro.PA lo fa per nome e per conto del Comune di Busto Garolfo, lì sarà condiviso con i tecnici, con l'Amministrazione, il capitolato di gara, i punteggi e tutto quanto, quindi non è che Euro.PA fa in autonomia senza considerare quello del Comune.

Altra cosa naturalmente è prendere un servizio che Euro.PA ha già in pancia, che lo ha già affidato, e noi andiamo ad acquisirlo alle condizioni che ha avuto Euro.PA durante la gara, ma è una gara pubblica a tutti gli effetti.

Io dubito che il Comune, venendo ai servizi cimiteriali, andando a fare una gara individuale, possa avere condizioni migliori.

Poi lo verificheremo, perché è la relazione di congruità che fa il tecnico comunale, e che io, dovevamo tutti noi attenerci a quello che lui dice, poi dovrà dimostrare questo, naturalmente.

E il confronto non penso che possa essere fatto sulle condizioni attuali, ma sui prezzi di mercato, su quello che oggi, andando ad affidare un servizio, potremmo avere, perché da quello che mi raccontano i tecnici e l'ufficio, tentativi di gare e di affidare i servizi cimiteriali hanno avuto delle complessità e delle difficoltà.

Io non vorrei trovarmi, alla scadenza di questo appalto a non avere un'alternativa e io così mi sono tutelato. Capite?

Noi l'alternativa ce l'abbiamo, non rischiamo di rimanere a piedi perché non possiamo rimanere senza servizio cimiteriale, non so se mi spiego. Poi dopodiché troveremo i tecnici faranno tutte le valutazioni,

si troverà una soluzione migliore come prezzi, come garanzie di servizio, nulla ci vieta, mica siamo incatenati con Euro.PA.

Detto questo io, all'interno degli servizi che offre Euro.PA, ne vedo parecchi interessanti e parecchi che io so che ci vedono in difficoltà, come Comune singolo, ad appaltare, a gestire, perché appunto, come organico alcune volte, semplicemente riuscire a seguire bene un certo tipo di appalto, un certo tipo di lavoro e si fa fatica, si fa fatica perché manca l'organico, non c'è niente da fare e purtroppo su questo mi devo arrendere, perché se l'organico non c'è, non c'è e ci troviamo nella condizione di dover per forza garantire i servizi alla cittadinanza.

Attualmente abbiamo, lei ha citato Euro.PA., poi naturalmente se c'è la possibilità di migliorare questo, non ho ancora visto un bollettino di pagamento, se ne occupa l'Assessore e quindi si occupa anche di come eventualmente debba essere dichiarato meglio, anche se mi è sempre stato detto che Euro.PA mette a disposizione uno sportello per dettagliare queste fatture.

L'esperienza che ho oggi è quella che abbiamo affrontato gestendo l'intervento sulla piscina.

Io devo dire che l'efficienza dell'Ufficio Tecnico di Euro.PA, nell'intervento che vogliamo e dobbiamo realizzare è veramente, da quel punto di vista, più che positiva come esperienza, perché abbiamo fatto, nella metà del tempo che ci avremmo messo noi, un pezzo del percorso che ci porterà a realizzare l'intervento.

Quindi io dico che questa scelta è una scelta che in prospettiva, oltre a essere conveniente, è anche strategicamente da fare.

Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, diciamo che le osservazioni del Sindaco sono, come si dice, sensate e comprensibili, perché anche qui noi non stiamo negando che la sovracomunalità sia comunque un tema importante, perché ci sono dei servizi comunque che ormai, purtroppo per la loro definizione, è più corretto probabilmente vedere in un'ottica fuori dal singolo Comune.

Io però sorrido, signor Sindaco perché quando lei mi dice: “no, perché l'alternativa è il partenariato col privato, a me spaventa, meglio restare nel pubblico.”

Sì ma Euro.PA non è SO.LE, SO.LE è un discorso che lei avrebbe tutte le ragioni, è un'azienda consortile, Euro.PA quindi è una società di capitali, sostanzialmente è una società privata, ha scopo di lucro, l'unica differenza è che i soci sono dei Comuni, e sì, ma la società di capitali ha dei...Allora Eni, io non credo che lei dubiti che Eni sia una società a scopo di lucro, una società privata.

L'azionista di maggioranza di Eni è il Ministero del Tesoro, quindi è la stessa cosa.

Però è una società privata che ha scopo di lucro, che è stata coinvolta, eh sì, quotata in Borsa addirittura.

Euro.PA è sostanzialmente molto piccolo, comunque è una Srl, poi è vero ha una partecipazione dei Comuni, degli enti pubblici, però attenzione a capire bene che potere poi concretamente hanno i soci su una società del genere.

Nominano il CdA, sì nel CdA ci sono ex Sindaci piuttosto che degli amministratori di professione, nemmeno quanto sia una garanzia, però comunque non è così diversa da un partenariato privato, secondo noi, è un ibrido, però è un ibrido che va più verso di là. Mentre su SO.LE questi discorsi sarebbe stato assurdo farli, è un'azienda consortile, il Consorzio dei Navigli, anche lui, sappiamo un pochettino che cosa ha attraversato e vedremo un attimino, poi nei prossimi anni ,i cambiamenti. Però stiamo passando da sovracomunalità, inteso come un mondo consortile, a società di capitali, quindi sul privato, mi spiace deluderla, ma ci stiamo già entrando con questa scelta, secondo noi.

Poi, altra cosa, noi i bollettini li abbiamo visti, non ci sembra un servizio fatto bene onestamente, dopodiché sarà un servizio particolare, siccome non è comprensivo di tutto, è solo una parte di fatturazione, è anche difficile perché sicuramente le spese erano ancora in parte in capo al vecchio gestore. Va bene, gli diamo il beneficio del dubbio sicuramente, però l'inizio non ci entusiasma, poi Euro.PA mette a disposizione un ufficio.

Questa è la stessa critica che fece ai tempi l'Assessore Carnevali sull'azienda SO.LE, stiamo parlando di persone fragili, cioè per lei o per me credo, per tutti noi andare a Parabiago, andare a Legnano fa quasi ridere, purtroppo per una persona di un certo tipo è quasi insormontabile, vi assicuro, purtroppo è così, ci sono persone che veramente anche solo arrivare a Parabiago è un problema quasi insormontabile perché c'è il biglietto, perché il costo, perché non sanno come orientarsi, è davvero, c'è tutto un mondo di fragilità del genere e stiamo parlando però di questi, cioè fatti 100 cittadini di Busto Garolfo, forse uno si trova in questa situazione. Fatti 100 i cittadini degli alloggi ERP sono tanti di più, quindi le nostre criticità vertono anche su questo.

Visto che diamo gli indirizzi politici, anche se col nostro 6%, magari un indirizzo potrebbe essere che sulle spese ci sia un maggior dettaglio per far comprendere ai cittadini un pochetto cosa stanno pagando, anche per aiutarli poi ad educarli, capiscono cosa pagano e lo pagano più volentieri o meno malvolentieri.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, sarò brevissimo.

È vero, Euro.PA è una società di capitale, ma è anche vero che è una società in house e quindi è sottoposta a tutti i controlli del Decreto Legislativo 175/2016, quindi non è che è proprio una società di capitali, diciamo così, libera che può fare quello che vuole indipendentemente dalle leggi, così com'è una società ovviamente di capitali interamente privata che non fa questo tipo di servizio.

E' una società in house, quindi ha delle particolarità, ci tenevo solo questo a sottolinearlo, ovviamente non per far polemica, è soltanto una specifica su questo aspetto.

Poi quello che mi sento di dire è che è vero, Euro.PA fa tanti servizi, poi sta a noi decidere quale attivare o meno.

Quindi non è escluso, per il Comune di Bustoferolfo quello di affidare i servizi, eventualmente in futuro, ma anche altri, così come ha sempre fatto, con appalti diretti fatti direttamente dal Comune.

Cioè non è che ci obbliga nessuno ad affidare ad Eur.PA. Quindi da questo punto di vista, mi sento e siamo anche abbastanza sereni e liberi di poter attivare o meno i servizi che riteniamo e in un futuro

anche eventualmente fare una valutazione sui servizi che si sono dati e eventualmente poi fare valutazioni diverse.

Non aggiungo altro se non quello che effettivamente poi bisogna guardare la realtà dei fatti, la realtà dei fatti è che, soprattutto in certi ambiti, i Comuni fanno veramente fatica a trovare il personale adeguato a, e quindi la sovracomunalità in certi casi..., trovarlo e basta, diciamo così, quindi la sovracomunalità, in alcuni aspetti è diventata sostanzialmente obbligatoria.

Lo dimostra il fatto che in Euro.PA praticamente tutta la nostra zona aderisce ad Euro.PA.

Noi praticamente siamo stati forse gli ultimi della nostra zona ad aderire e ad alcuni altri Comuni sono stati affidati anche servizi veramente molto molto rilevanti e ben più impattanti rispetto a quelli che andremo ad affidare noi.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo procedere col voto.

Favorevoli? 11 voti favorevoli.

Contrari? 4 voti contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Il punto è approvato con 11 punti favorevoli e 4 contrari.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO
COMUNALE DEL 31 MARZO 2025**

PRESIDENTE

Procediamo con il punto numero 11 all'Ordine del Giorno:
“Acquisizione al patrimonio comunale di aree stradali in uso pubblico.”

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI

Grazie presidente, come illustrato in Commissione, diciamo è un atto con il quale andiamo ad acquisire sostanzialmente le banchine stradali che già sono in uso pubblico, ma che non sono state poi mai, nei fatti, acquisite dal comune.

Ora c'è pervenuta la richiesta che questa acquisizione venga da parte di numerosi cittadini e con questo atto andiamo a soddisfare questa richiesta e ad acquisire queste banchine stradali al patrimonio comunale. Non penso che ci sia molto altro da dire perché mi sembra abbastanza semplice.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Allora possiamo procedere con il voto.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità, favorevoli? Il punto è passato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

PRESIDENTE

Proseguiamo con il dodicesimo e ultimo punto all'Ordine del Giorno: “Acquisizione al patrimonio comunale di superfici censite catastalmente al mappale 96, parte del foglio 11 destinato all'ampliamento del giardino della Scuola Primaria Ferrazzi - Cova di Olcella.”

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, qua andiamo a concretizzare un obiettivo che poi avevamo già discusso in altre situazioni, in altri Consigli, praticamente in quello che era un intervento di opera pubblica, perché a fronte della realizzazione della nuova mensa ad Olcella, come si era detto, vi era una necessità per consentire alla scuola di mantenere, e anzi io oserei dire di ampliare lo spazio del giardino di acquisire questo terreno.

Il terreno che era di proprietà della Fondazione Ferrazzi - Cova di Villa Cortese è stato acquisito ed è stata fatta una proposta d'acquisto da parte del Comune di Busto Garolfo che è stata accettata dalla Fondazione Ferrazzi - Cova di Villa Cortese e l'importo stabilito era la valutazione che è stata fatta dall'ufficio di 22.000 euro.

Quindi con questo atto, come Consiglio Comunale, andiamo ad approvare l'acquisizione al patrimonio comunale della superficie destinata all'ampliamento del giardino così da poterlo rendere agibile. In parte gli interventi sono stati eseguiti grazie a un'anticipazione della cessione e dell'utilizzo del terreno da parte della Fondazione e prossimamente speriamo di riuscire a farlo per la bella stagione in modo che i bambini possono usufruire anche di questo spazio, aprirlo all'attività scolastica.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Allora possiamo procedere con la votazione.

Favorevoli? 13 voti favorevoli.

Contrari? Astenuti? 2 voti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13 voti favorevoli.

Contrari? Astenuti? 2 voti.

Il punto è approvato.

Sono terminati i punti all'Ordine del Giorno.

Alle ore mezzanotte e venti si concludono i lavori del Consiglio Comunale. Auguro una buona serata a tutti, grazie.

Una buona notte!